ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 21 maggio 2025**

Prime Pagine

21/05/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 21/05/2025		
21/05/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 21/05/2025		
21/05/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 21/05/2025		
21/05/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 21/05/2025		
21/05/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 21/05/2025		
21/05/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 21/05/2025		
21/05/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 21/05/2025		
21/05/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 21/05/2025		
21/05/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 21/05/2025		
21/05/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 21/05/2025		
21/05/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 21/05/2025		
21/05/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 21/05/2025		
21/05/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 21/05/2025		
21/05/2025	Italia Oggi Sette	21
Prima pagina del 21/05/2025		
21/05/2025	La Nazione	22
Prima pagina del 21/05/2025		
21/05/2025	La Repubblica	23
Prima pagina del 21/05/2025		
21/05/2025	La Stampa	24
Prima pagina del 21/05/2025		
21/05/2025	MF	25
Prima pagina del 21/05/2025		

Primo Piano

20/05/2025	Green Report	26
<hr/>		
20/05/2025	Il Nautilus	28
<hr/>		
20/05/2025	iltirreno.it	30
<hr/>		
20/05/2025	Informatore Navale	31
<hr/>		
20/05/2025	La Gazzetta Marittima	32
<hr/>		
20/05/2025	Port News	34
<hr/>		
20/05/2025	Qui News Elba	36
<hr/>		
20/05/2025	Rinnovabili e Risparmio	38
<hr/>		

Trieste

21/05/2025	Ship Mag	40
<hr/>		

Savona, Vado

20/05/2025	Savona News	42
<hr/>		

Genova, Voltri

20/05/2025	Ansa.it	43
<hr/>		
20/05/2025	Ansa.it	44
<hr/>		
20/05/2025	Italpress.it	45
<hr/>		
20/05/2025	PrimoCanale.it	47
<hr/>		

20/05/2025	PrimoCanale.it	49
<hr/>		
21/05/2025	The Medi Telegraph	50
<hr/>		
Rixi: "Terzo valico, avviati i lavori sul gas. A settembre i treni sul Nodo genovese"		

La Spezia

20/05/2025	Citta della Spezia	52
<hr/>		
Orientamenti-Sailor va in archivio. A Genova anche il nostro Cappellini-Sauro		
20/05/2025	Shipping Italy	54
<hr/>		
Malore fatale per il comandante italiano della nave da crociera Diamond Princess		

Livorno

20/05/2025	La Gazzetta Marittima	55
<hr/>		
Msc all'Authority: ecco perché l'idea di Grimaldi è un autogol per lo Stato		
21/05/2025	La Gazzetta Marittima	58
<hr/>		
Livorno, maxi-Darsena e decreto di nomina sulla via di Tipperary		
20/05/2025	Messaggero Marittimo	59
<hr/>		
MSC contro Grimaldi sulla Darsena Europa: 'Proposta irricevibile' <i>Andrea Puccini</i>		
20/05/2025	Shipping Italy	60
<hr/>		
Disinquinamento marino e gestione dei rifiuti in porto sotto la lente a Livorno		
20/05/2025	Shipping Italy	63
<hr/>		
Msc non è disposto a condividere la Darsena Europa di Livorno con Grimaldi		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/05/2025	Ancona Today	65
<hr/>		
Comune e Autorità portuale danno inizio al confronto sul nuovo Piano regolatore portuale. Silveti nomina gli esperti di parte		
20/05/2025	Ansa.it	67
<hr/>		
Al via confronto sul nuovo Piano regolatore del porto di Ancona		
20/05/2025	corriereadriatico.it	69
<hr/>		
Molo Clementino, è scontro ad Ancona. Il porto dice sì e sta con Msc: «Opportunità imperdibile»		
20/05/2025	Shipping Italy	71
<hr/>		
Finanziamento trovato, Four Seasons Yachts conferma una seconda nave a Fincantieri		
20/05/2025	vivereancona.it	72
<hr/>		
Piano Regolatore del Porto: avviato il confronto tra Comune di Ancona e Autorità Portuale		
20/05/2025	vivereancona.it	74
<hr/>		
'Nautica e impatti energetici - Rotte di ripresa e competitività': convegno di Confartigianato a Tipicità in Blu		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/05/2025	Agenparl	75
<hr/>		
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Alla banchina 33 per la prima volta ormeggiata una nave da crociera		

20/05/2025	CivOnline	Una bomba a un miglio dalla costa	76
20/05/2025	CivOnline	P430 verso la rimozione: il Pd parla di "pagina da chiudere"	77
20/05/2025	CivOnline	Prima nave da crociera attraccata alla banchina 33	78
20/05/2025	Informazioni Marittime	Civitavecchia, per la prima volta una nave da crociera ormeggia alla banchina 33	79
20/05/2025	La Provincia di Civitavecchia	Una bomba a un miglio dalla costa	80
20/05/2025	La Provincia di Civitavecchia	P430 verso la rimozione: il Pd parla di "pagina da chiudere"	81
20/05/2025	La Provincia di Civitavecchia	Prima nave da crociera attraccata alla banchina 33	82
20/05/2025	Messaggero Marittimo	Crociera a Civitavecchia: si punta sempre più in alto	83
		<i>Giulia Sarti</i>	
20/05/2025	Port News	Civitavecchia, prima nave da crociera alla banchina 33	84
20/05/2025	Shipping Italy	Primo approdo di una nave da crociera alla banchina 33 del porto di Civitavecchia	85

Napoli

20/05/2025	Adnkronos.com	Fiere: dal 27 giugno a Mostra d'Oltremare di Napoli via a Lts Expo	86
20/05/2025	Gazzetta di Napoli	Ormeggi Mergellina, il punto	88
20/05/2025	Gazzetta di Napoli	LTS EXPO, prima Fiera nel Mezzogiorno dedicata a Logistica Trasporti e Servizi	89
20/05/2025	Ildenaro.it	Lts Expo: alla Mostra d'Oltremare la prima Fiera nel Mezzogiorno dedicata a logistica, trasporti e servizi	91
20/05/2025	Napoli Village	Napoli, alla Mostra d'Oltremare dal 27 al 29 giugno 2025 c'è LTS EXPO	93

Salerno

20/05/2025	Salerno Today	Sicurezza a mare, c'è la nuova ordinanza: ecco i divieti e le regole da rispettare	94
------------	----------------------	--	----

Bari

20/05/2025	Bari Today	Sos Humanity 1 soccorre 100 migranti nel Mediterraneo: la nave è diretta verso il porto di Bari	96
------------	-------------------	---	----

20/05/2025 **Rai News** 97
La Humanity 1 in rotta verso Bari

Brindisi

20/05/2025 **Brindisi Report** 98
Fermo Ocean Viking nel porto, udienza Corte Costituzionale su Decreto Piantedosi

20/05/2025 **Messaggero Marittimo** *Francesco Filiali* 99
Marinedi: anche Brindisi entra nel Gruppo

Taranto

20/05/2025 **Agenparl** 100
Luca Lazzaro: "No a un impianto di trattamento rifiuti nel porto di Taranto: un futuro diverso è possibile!"

20/05/2025 **Rai News** 101
Acciaierie d'Italia, sciopero, trattative e incognite sul futuro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

20/05/2025 **Il Nautilus** 102
L'EX PRESIDENTE GUACCI PERDE RICORSO CONTRO L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO: NESSUNA CORRESPONSIONE DEL TFR

20/05/2025 **La Gazzetta Marittima** 103
Gioia Tauro, Agostinelli punta il dito contro le lungaggini

20/05/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 105
Palmi, l'ex presidente Guacci perde il ricorso contro l'AdSp: nessun TFR né arretrati retributivi

Cagliari

20/05/2025 **Ansa.it** 106
Luna Rossa accoglie l'Amerigo Vespucci a Cagliari

20/05/2025 **Rai News** 107
Luna Rossa accoglie l'Amerigo Vespucci a Cagliari

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

20/05/2025 **TempoStretto** 108
Individuati 29 ordigni bellici sui fondali dello Stretto di Messina

Augusta

20/05/2025 **Siracusa News** 109
Siracusa e il futuro urbano: seminario su rigenerazione, sostenibilità e inclusione

20/05/2025	Siracusa Oggi	111
Siracusa, rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile: esperti a confronto a Palazzo Impellizzeri		

Palermo, Termini Imerese

20/05/2025	Palermo Today	112
Gruppi di Palermo dell'Anmi incontrano il comandante del porto Michele Maltese		

Focus

20/05/2025	Adnkronos.com	113
Corea del Sud: Attivazione del turismo crocieristico con il Costa Serena		
20/05/2025	Agenparl	114
DP World annuncia un investimento logistico globale da 2,5 miliardi di dollari nel 2025 - Dubai		
20/05/2025	Ansa.it	115
UE, approvato 17esimo pacchetto di sanzioni alla Russia: colpita la "flotta ombra"		
20/05/2025	AskaNews.it	117
Logistica e dazi, il Freight Leaders Council sulla tregua USA-Cina		
20/05/2025	Informare	119
Nei primi tre mesi del 2025 il traffico dei container nei terminal portuali di Eurokai è cresciuto del +11,0%		
20/05/2025	Informare	120
Nel primo trimestre del 2025 i ricavi del gruppo crocieristico Viking sono aumentati del +24,9%		
20/05/2025	Informazioni Marittime	121
Crociere, Clia annuncia il nuovo record di passeggeri: 34,6 milioni nel 2024		
20/05/2025	L'agenzia di Viaggi	123
Msc ordina due nuove navi World Class a Chantiers de l'Atlantique		
20/05/2025	Ship Mag	124
Calano gli ordini per le nuove costruzioni e scendono i prezzi		
20/05/2025	The Medi Telegraph	125
Msc Crociere, nuovo ordine per 2 navi World Class a Chantiers de L'Atlantique		
20/05/2025	The Medi Telegraph	127
Mar Baltico, guerra fredda delle petroliere fra Russia e Estonia: interviene anche un caccia di Mosca		
21/05/2025	The Medi Telegraph	128
Haralambides: "La Cina interessata ai porti italiani. Importante decidere rapidamente"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Da oggi su Corriere.it
Ecco Matura te stesso:
75 lezioni d'autore
di **Iacopo Gori**
alle pagine 26 e 27

Venezia
Morta sullo yacht
Skipper indagato
di **Vera Mantengoli**
e **Alberto Zorzi** a pagina 20

VALLEVERDE

Diritti «Il Parlamento agisca» Fine vita, l'appello della Consulta E i partiti litigano

di **Alessandra Arachi**

Fine vita, la Corte costituzionale esorta il Parlamento a legiferare. Ma tra i partiti di vampa lo scontro. Va a vuoto il comitato a Palazzo Madama: non si trova nessuna intesa su un testo base.

a pagina 18

GIANNELLI

IBERSAGLI SBAGLIATI DELL'OPPOSIZIONE

di **Antonio Polito**

In altri tempi, sarebbe stata una crisi di governo. La delegazione di un partito che non vota, o addirittura vota contro un provvedimento in Consiglio dei ministri, è sempre stato un evento traumatico nella politica italiana, spesso destinato a provocare cambi di maggioranza o addirittura elezioni anticipate. Stavolta invece è scivolato via come l'acqua sul marmo. La Lega ha abbozzato una protesta e poi ha abbozzato e basta; ha subito così il ricorso del governo davanti alla Corte costituzionale contro il terzo mandato dei suoi governatori, nella fattispecie il presidente della Provincia autonoma di Trento, Fugatti (ma in prospettiva anche Fedrighi, presidente del Friuli-Venezia Giulia, dove in effetti una crisetta in giunta si è aperta). In altri tempi, sarebbe stata una crisi di governo. Oggi è paradossalmente una prova della sua stabilità.

continua a pagina 30

L'impronta, vicino al cadavere di Chiara, rilevata dai carabinieri del Ris 18 anni fa. Per l'accusa è di Andrea Sempio

Il caso E lui non si fa interrogare Garlasco, i pm: un'impronta di Sempio vicino a Chiara

di **Cesare Gluzzi**

L'impronta di Andrea Sempio accanto al corpo di Chiara Poggi. È stata rilevata dai carabinieri del Ris 18 anni fa. Era sulle scale, nel sangue della vittima. E sarebbe sempre stata ignorata fino alla nuova inchiesta del pm di Pavia. Ieri Sempio non si è presentato all'interrogatorio. Stasi, invece, ha risposto.

alle pagine 2 e 3

INDIZI E SOSPETTI, L'INCHIESTA DI PAVIA

Anatomia di un omicidio

di **Pierpaolo Lio**

a pagina 5

Lo zar rilancia sulle condizioni. Il presidente Usa: intesa con Kiev o ci sfiliamo. L'Europa: nuovo pacchetto di sanzioni

Tregua, Putin resiste a Trump

Meloni sente il Papa: Vaticano disponibile per i negoziati. Londra: inorriditi per Gaza

Conflicto in Ucraina, Trump insiste sulla tregua. Putin rilancia ancora sulle condizioni. Crisi a Gaza, Londra: siamo inorriditi.

da pagina 6 a pagina 13

INTERVISTA A CROSETTO

«Vicini a Israele Ma Netanyahu si deve fermare»

di **Paola Di Caro**

Serve una difesa europea allargata. E a Gaza Netanyahu va fermato. Parla il ministro Guido Crosetto.

a pagina 11

Pugilato Il campione aveva 87 anni, sport in lutto

Nino Benvenuti nel 1968, a New York, colpisce alla mascella Emile Griffith e vince il titolo (Getty Images)

I pugni, i sorrisi: leggenda Benvenuti

di **Federico Pistone** e **Gian Antonio Stella** alle pagine 48 e 49

CAMBIA IL RECLUTAMENTO

Atenei, la legge e il sollievo

di **Ernesto Galli della Loggia**

Chiunque ha assistito con sbigottimento a quanto negli ultimi vent'anni è accaduto nell'università italiana non può che tirare un sospiro di sollievo leggendo lo schema di disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri che cambia radicalmente le regole del reclutamento del personale docente dei nostri atenei. E ne va riconosciuto il merito al ministro Bernini la quale ha dato ascolto alle voci non proprio così numerose (tra le quali ci metto anche quella di chi scrive) che da tempo chiedevano un intervento deciso in tal senso.

continua a pagina 30

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Due amici

Un giorno del 1992 Nino Benvenuti riceve una telefonata da New York. Emile Griffith, il campione con cui da giovane si prendeva a cazzotti in mondovisione, è in pericolo di vita: stava uscendo da un ritrovo gay dell'Ottava Strada quando è stato aggredito da una banda di teppisti armati di stivali appuntiti e mazze da baseball. Benvenuti è uomo di destra e in quel momento è anche impegnato in politica. Gli suggeriscono di abbozzare. Lui invece salta sul primo aereo e raggiunge il vecchio avversario in ospedale. Davanti alle telecamere accusa la polizia newyorchese di non voler indagare e sfida i teppisti: «Fatevi sotto, vigliacchi, mi rimetto i guantoni apposta per voi!». Griffith sopravvive al pestaggio, ma perde un rene e durante la dialisi

rimedia un'infezione al midollo. Poi arrivano l'Alzheimer, la povertà. E Nino, per pagargli le medicine, si inventa un tour teatrale sui loro tre incontri al Madison Square Garden, epica pura. Ai giornalisti dice: «Non puoi che essere amico di uno con cui hai fatto a cazzotti per 45 round». Ricordo le immagini dell'arrivo di Griffith a Fiumicino. Un ometto tremante. Ma appena vede Nino si illumina e si appoggia a lui, staccandosi solo per mimare qualche colpo di boxe. Anni dopo, Benvenuti vola di nuovo in America per rimboccare le coperte al rivale morente, che lo lascia interrompendosi a metà di una frase. Se esiste un paradiso degli amici, da ieri saranno lì, a finirli insieme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nostre mozzarelle innovative subito pronte all'uso nella versione "in sfoglia" e nel pratico formato pre-tagliato Julienne Senza Lattosio.

Dalla Baviera, il gusto che unisce.

bayernland.it

50821
Pubb. Intern. Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 48/2004 art. 1, c. 101 Milano
0 771120 463008

FI organizza un evento alla Camera su Falcone e Borsellino scordando i soldi di B. a Cosa Nostra e le condanne per mafia di Dell'Utri, D'Alì & C. È l'estremo oltraggio

DONA IL TUO 5x1000
C.F. FONDAZIONE PEZZOLI
PER LA MALATTIA DI PARKINSON.
97128900152
RICERCA SANITARIA.

Mercoledì 21 maggio 2025 - Anno 17 - n° 138
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10 con il libro "Antifascisti immaginari"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TUTTO FERMO Ritardi nelle spedizioni

Missili italiani a Kiev: manca l'ok inglese

Per spedire Storm Shadow serve l'avallo di tutti e tre i Paesi che ne producono i componenti (Italia con Leonardo, Francia con Airbus e Uk per Bae Systems). Intanto Roma scavalca Berlino ordinando mille carri armati

◉ CARIDI, MARRA E PACELLI A PAG. 4-5

Mannelli

QUANDO SI ARRIVO' ALLE TRATTATIVE ZELENSKY AVVA UN UNICO PROBLEMA

RINVI E RISCRIITTE

Il governo disfa il Pnrr. Busia: "Gare sparite"

◉ DE RUBERTIS E PALOMBI A PAG. 8

CAMBIANO LE REGOLE

I nuovi mandati M5S: veterani in lista e deroghe

◉ DE CAROLIS A PAG. 11

Nei panni degli altri

» Marco Travaglio

L'unico premier europeo che non ci fa quasi mai vergognare di essere europei è lo spagnolo Pedro Sánchez: ieri ha puntato il dito contro lo spudorato doppio standard dell'Occidente sui crimini degli amici (tipo Israele) e dei nemici (tipo la Russia). Purtroppo ha scelto l'esempio sbagliato, chiedendo che Tel Aviv, come tre anni fa Mosca, venga radiata dalle kermesse artistiche e sportive internazionali e ha citato l'Eurovision. Noi pensiamo che cultura, ricerca, arte e sport debbano restare fuori da sanzioni, embarghi e boicottaggi, per non fare pagare a cittadini innocenti le colpe di chi li governa. Se Israele fosse stato escluso dall'Eurovision, a pagare sarebbe stata la cantante Yuval Raphael, 24 anni, sopravvissuta alla mattanza di Hamas del 7 ottobre 2023 fingendosi morta per otto ore sotto una catasta di cadaveri dei suoi amici. Per dire quanto possa somigliare al suo governo, da ragazza ha studiato lingua araba e teatro. Poi, dopo quell'esperienza scioccante, si è data definitivamente alla musica, mentre presta il servizio militare obbligatorio. A Lugano è stata fischiate per le colpe del suo governo, poi si è piazzata seconda. Noi all'Eurofestival avremmo voluto anche la sua omologa russa. E alle Olimpiadi e Paralimpiadi degli ultimi tre anni gli atleti russi e bielorusi. E alla Scala il grande direttore d'orchestra russo Valery Gergiev, escluso per non aver condannato il suo governo da politici regionali e comunali indecenti.

Ciò detto, Sánchez ha il merito di rompere il sudario di omertà della cosiddetta Europa sui crimini d'Israele con parole ben più nette dei pigolii degli altri governi, che cominciano a balbettare qualcosa solo ora che persino Trump li scavalca scaricando Netanyahu. Denunciare i doppi standard è il primo passo per uscire da quel suprematismo strisciante da Impero del Bene (noi) contro Impero del Male (gli altri) che affligge l'Occidente ed è la prima causa del suo tramonto e dell'odio che suscita in chiunque lo circonda. Il primo passo per iniziare a capire gli altri popoli mettendosi nei loro panni e nelle loro teste. Cosa penserà di noi un arabo, dopo averci visti tacere o cavillare o divagare per 19 mesi sul 50 mila palestinesi sterminati da Israele con le nostre armi e poi fremere di sdegno per le guerre dei nostri "nemici" con molte meno vittime civili? Che per noi ogni vita umana non vale uno, ma dieci se è occidentale e un decimo se non lo è. E cosa penserà di noi un russo dopo aver subito ogni sorta di sanzioni, scomuniche, ostracismi, lezioni di *bon ton* e diritto internazionale da chi ha fatto lo stesso o peggio contro il suo Paese e i suoi alleati e per giunta è rimasto impunito? Anche se detesta Putin, penserà che Putin abbia ragione. Quando lo capiremo, sarà sempre troppo tardi.

STERMINIO A GAZA 17 PAESI ANTI-ISRAELE, MA ITALIA E GERMANIA SI DISSOCIANO

Trump molla Netanyahu e si sveglia persino la Ue

USA VS EUROPA SU KIEV
"NUOVE SANZIONI A MOSCA? COSÌ PUTIN NON PARLA PIÙ"
◉ ANTONIUCI E SALVINI A PAG. 7

LUCIO CARACCIOLLO: "UNA CHANCE DAL PAPA"
"Donald bada ad altro, anche gli europei sono disinteressati alla pace in Ucraina"
◉ CANNÀVÀ A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- Valentini Il servilismo Rai a pag. 13
- Fini Libertà da morti a pag. 13
- Corrias I reporter a Gaza a pag. 17
- Robecchi Il profitto uccide a pag. 13
- Coen Benvenuti addio a pag. 20
- Bergonzoni Sbellicarsi a pag. 19

» BESTIARIO DI GARLASCO

Delirio da delitto: insulti ai Poggi e complotti bufala

» Selvaggia Lucarelli

Seguendo allibita il caso Garlasco, "ho visto cose...". Nello specifico, le seguenti: 1) I genitori di Chiara Poggi - ovvero le vittime certe in questa vicenda - sono diventati i carnefici.
SEGUE A PAG. 16

DANIELA RANIERI
IL ROTTAMATO
in libreria

LA RACCOMANDAZIONE

Dap, il neo-capo e la spinta di Ferri

◉ MASCALI A PAG. 10

La cattiveria

Gaza. Israele autorizza l'ingresso di 100 camion di aiuti umanitari. L'hanno chiamata "Operazione Ultima Cena"
LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

RESTA L'ACCUSA DI TRUFFA

Visibilia, il revisore stronca i bilanci '24: "Non sono veritieri"

◉ BORZI A PAG. 9

OGGI IL FILM SU ASSANGE

Golino fa Goliarda per Martone: l'Italia s'è desta a Cannes

◉ PONTIGGIA A PAG. 18

IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele 22-30 36100 Milano

Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 130/2003

ANNO XXX NUMERO 118

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 2025 - € 1,80

Ogni individuo è unico... Macché, con l'AI tutti sono replicabili e di unico non c'è niente, tutto è in serie. Forse anche questo articolo contro l'AI

Attenzione. Questo articolo firmato Alfonso Berardi... nelli è stato scritto da AI...

dotti riproducibili ma non esistono più i produttori. E in questo modo la tecnologia crea realtà ricreandola...

non essere distinguibili dalle creazioni originali. Ma erano davvero originali i prototipi originali...

individui hanno già da tempo prodotto nel corso della storia ciò che ora è potenzialmente riproducibile...

Entrare nel Ppe? Ecco come Meloni si avvicina ai Popolari, senza fretta né annunci

Dal voto per Metsola al capitolino di Vox e Simion. Strategia e tappe di una svolta

Lo scenario del 2027

Roma. "Tutti pazzi per Gloria", titolava ieri il Times. Ma forse il problema è proprio quei "tutti" che a livello internazionale diventano troppi...

GIORGIA MELONI

Risiko e passione

Tutte le strade che portano a un rafforzamento di Unicredit su Mediobanca. Scenari, mosse e litigi

Milano. La partita Mps-Mediobanca sta entrando nel vivo e si presenta sempre di più come un campo "affollato" di soggetti in cui, però, uno solo, volendo, potrebbe fare la differenza...

Lavorare a metà

Il pagamento di pezzi di opere che non saranno concluse. Ecco la svolta del nuovo Pnrr

Roma. Incentivi alla rottamazione di 30 mila auto a benzina e all'acquisto di auto elettriche al posto dell'installazione di colonne per le ricariche elettriche...

Ciriani di Fiamma

Duella con Fedriga, scatenata la crisi con la Lega e sogna il fratello governatore. Da mite a incendiario

Roma. Ma chi, l'altro? A Trieste lo chiamano il "solitario", Luca Ciriani, "l'altro" per distinzione dal fratello Alessandro, il più noto, l'ex sindaco di Pordenone...

Tra Meloni e Fedriga

Dopo il Trentino e la crisi in Friuli, Fdi apre al terzo mandato. I sospetti di De Luca e Ziaia

Roma. C'è un sospetto che nelle ultime ore corre tra Campania e Veneto, dalle parti di Vincenzo De Luca e Luca Zaia. Scroccando le agenzie, lo sceriffo e il Doge hanno cominciato cioè a chiedersi se alla fine, sul terzo mandato, saranno gli unici a rimetterci...

AI per gli appalti

I danni dei subappalti, la battaglia per la trasparenza, i rischi del dopo Pnrr: fanno visto dall'Anac

Roma. Una complicata "trasparenza algoritmica", ma brava emergente della trasparenza amministrativa, per prendere le misure dall'interno all'intelligenza artificiale...

Andrea's Version

Si prepara un vertice a Istanbul e l'America chiama tutti, dalla Francia alla Polonia, alla Germania al Regno Unito all'Ucraina alla Turchia, manca solo San Marino, e non chiama l'Italia. Con Trump c'era stata una video-call a Kyiv, tutta l'Europa era attaccata alla cornetta...

L'escalation che serve contro Putin

L'esercito russo che si avvicina a un paese della Nato. E poi le ingenerenze indebite, le guerre ibride, i cavalli di Troia. Per l'Europa e l'Italia è tempo di prendere sul serio Putin. Per custodire la pace senza lavorare alla resa

Pace, resa, deterrenza, escalation e nemici da prendere sul serio: qual è il giusto equilibrio? Planet Labs è un'azienda famosa che usa da anni satelliti per monitorare quotidianamente la Terra e qualche giorno fa ha offerto a un importante televisione svedese, la SvT, un documento che ha fatto il giro del mondo...

LA MIA PREGIERA È SOLO LA PENA DELLA MORTE DI PUTIN. SE ANDATE VOI VENGO ANGIO!

Effetti grotteschi di una foto a S. Pietro

I disastri di Trump con Putin hanno un fine: distruggere l'Europa politica

Che cosa faccia Trump più o meno ci si capisce. Agendo in strategia di guerra di Putin, gli consente di prendere tempo, sconsiglia anziché di prendere tempo, sconsiglia anziché di prendere tempo...

Comprare Trump

Putin usa le ossessioni del presidente americano per gli annunci, per gli affari, per la fretta

Roma. Il professore di Studi strategici, Philip O'Brien, ha titolato l'ultima sua newsletter sul momento houthi di Trump con la Russia e l'Ucraina. O'Brien si riferisce alla dichiarazione di vittoria del presidente americano contro il gruppo yemenita che dal 7 ottobre del 2023, per sostenere Hamas, ha dichiarato guerra a Israele e al commercio internazionale...

Ignoranza violenta

Kristi Noem non sa cos'è l'habes corpus. Il Cato dimostra che sono stati espulsi dei migranti legali

La scena accaduta ieri al Senato degli Stati Uniti è tanto divertente quanto terrificante per una decorrenza. Durante un'audizione sulle politiche dell'Amministrazione Trump contro l'immigrazione attraverso espulsioni di massa, spesso illegali, la senatrice Maggie Hassan ha chiesto alla segretaria alla Sicurezza nazionale Kristi Noem cos'è l'habes corpus. La domanda sul diritto fondamentale all'inviolabilità personale, uno dei fondamenti dello stato di diritto, poteva apparire banale o provocatoria, ma era giustificata dal fatto che il vice capo di gabinetto della Casa Bianca, Stephen Miller, nei giorni scorsi ha dichiarato che l'Amministrazione sta "valutando attivamente" la possibilità di sospensione l'habes corpus. Ma più sorprendente è stata la risposta della ministra: "L'habes corpus - ha detto Noem - è il diritto costituzionale che ha il presidente di poter espellere le persone da questo paese". L'esatto contrario. "No, non è corretto" ha risposto il senatore democratico. "L'habes corpus è il diritto fondamentale che divide le società libere, come l'America, dagli stati di polizia come la Corea del nord".

Da Khan a Khan

Arriva il nuovo procuratore della Corte penale dell'Aia ed è sempre contro Israele

Roma. La Corte penale internazionale non può dire di non essere stata avvertita sul suo procuratore, Karim Khan, che si è messo in congedo fino al termine delle indagini per violenza sessuale. Il recente articolo del Wall Street Journal, "La Corte ha predisposto un piano per incriminare Netanyahu subito dopo che il procuratore è stato accusato di violenza sessuale", ha messo nei guai Khan, accusato da una collaboratrice di averle imposto relazioni sessuali durante le missioni a New York, in Colombia, Congo, Ciad e Parigi, oltre che nella sua residenza all'Aia, e poi di averla pressata affinché rinnegasse le accuse.

Informare Trump

Tulsi Gabbard cambia le priorità dell'intelligence meno terrorismo, più immigrazione

Roma. L'altro ieri Tulsi Gabbard, direttrice dell'Intelligence nazionale dell'Amministrazione americana di Donald Trump, ha spiegato per la prima volta la direzione che prenderà la comunità dell'intelligence americana sotto la sua egemonia. A St. Louis, alla conferenza annuale della United States Geopolitical intelligence foundation, ha parlato di quello che ha definito il "più grande cambiamento nella priorità di raccolta delle informazioni nella storia dell'Odmi".

Rebus Almasri

Le falle della memoria inviata dal governo italiano alla Cpi sul caso del comandante libico

Roma. Sono due le ragioni principali con cui il governo italiano, nella memoria inviata alla Corte penale internazionale, ha giustificato la mancata esecuzione lo scorso gennaio del mandato di arresto per crimini contro l'umanità che era stato emesso dalla Corte dell'Aia nei confronti di Osama Nejm Almasri, capo della Polizia penitenziaria libica, fermato in Italia il 19 gennaio e poi rimpiantato in Libia due giorni dopo. Entrambe le giustificazioni italiane risultano essere poco convincenti sul piano fattuale e giuridico. Il governo spiega in primo luogo di non aver potuto dare seguito al mandato di arresto perché questo era caratterizzato da "incongruenze" rispetto alla data dei gravi crimini commessi da Almasri: crimini di guerra e contro l'umanità, compresi omicidi, torture e violenze sessuali, sarebbero iniziati nel 2011, ma in alcune parti del mandato d'arresto la Cpi indica come data il 2015. Per il governo italiano (e per il Guardasigilli Carlo Nordio, che aveva puntato su questo tema in Parlamento) si tratta di un grave errore, che compromette un elemento essenziale della richiesta di arresto.

Ho fatto abbastanza?

Musk non vuole più spendere per la politica. Il gelo (senza battibecchi) con i trumpiani

Milano. "Farò sempre meno in futuro, eredo di aver fatto abbastanza", ha detto ieri Elon Musk in un'intervista a Bloomberg News durante l'Economic Forum del Qatar collegato al video. "Se vedo una ragione per continuare a spendere nella politica, lo farò, ma oggi non ne vedo la ragione". L'uomo più ricco del mondo si riferisce in questa dichiarazione, alle spese per la politica, ed essendo stato lui il più grande finanziatore di tutto il ciclo elettorale del 2024 - a sostegno di Donald Trump - il suo passato indifferente non è cosa da poco, in particolare per lo stesso presidente degli Stati Uniti e il Partito repubblicano. Musk ha anche detto di voler continuare a guidare Tesla, la compagnia di auto elettriche che ha registrato un calo significativo quest'anno, dopo il primo anno di calo nel 2024 in dieci anni. Poiché il tycoon è stato ricompensato da Trump per la sua generosità con la guida di un finto ministero, il dipartimento per l'Efficienza dello stato, il Doge, questo suo doppio ruolo, cioè tagliare posti di lavoro dell'amministrazione pubblica mentre guida le sue aziende globali, è diventato materia di analisi e di scrutinio.

Santità, sono cattolico anch'io

Clare Boothe Luce era una giovane donna che aveva fatto una bella e rapida strada, era ricca e secondo Montanelli

Clare Boothe Luce era una giovane donna che aveva fatto una bella e rapida strada, era ricca e secondo Montanelli "molto più bella di quanto non diceno le fotografie". Soprattutto era una convertita cattolica, di quelle dure e pure, quando, nel 1946, non aveva troppo di moda. Secondo Roosevelt, "un'affascinante ragazza dalla lingua velenosa". Il pragmatico Eisenhower non pensò molto a nominarla, 1953, ambasciatrice degli Stati Uniti presso la Santa Sede, prima donna. La sua legge, più che alla bellezza e al carattere, è legata al funzionario cattolico anticomunista e per la causa della Verità.

Limite dell'UE Guardiana dei diritti di Gaza

editoriale a pagina tre

Quinta pagina è stata chiusa in redazione alle 20.30

SILVIA SALIS SINDACA
GENOVA, LA CANDIDATA SALIS E IL CONTRATTO AL DIRIGENTE RADIATO
Zurlo a pagina 11

LONDRA GUIDA IL FRONTE PRO-GAZA «ISRAELE SI FERMI» L'ITALIA SI SMARCA

Cesare a pagina 7

I TESTI RITROVATI DI BORGES: LA MAPPA SEGRETA DELL'ESISTENZA

Solinas a pagina 24

la stanza di
Vite si fanno
alle pagine 22-23
Quell'offesa al tricolore

il Giornale

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
059 7302471 | Giornale | info@ilgiornale.it

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 119 - 1.50 euro**

CLAMOROSO A GARLASCO

GIUSTIZIA VERGOGNA

Dopo 18 anni un'impronta accanto al corpo di Chiara attribuita a Sempio. E lui non va in procura. Guerra fra pm e investigatori, l'ombra dell'errore giudiziario

di Alessandro Sallusti

Lo abbiamo già scritto e oggi lo ripetiamo con più forza: l'inchiesta sull'omicidio di Chiara Poggi avvenuto 18 anni fa a Garlasco è l'emblema dello stato della giustizia italiana, un sistema fuori controllo dove regnano improvvisazioni, pregiudizi e impunità. Per quel delitto Alberto Stasi, che si è sempre professato innocente, è stato condannato a 16 anni e sbattuto in cella. Non è possibile che solo oggi si scopra che le cose non sono andate come ricostruite in maniera pasticciata e frettolosa da inquirenti, pm e giudici. I quali hanno influenzato - e sono stati a loro volta influenzati - un'opinione pubblica che chiedeva solo di dare un qualsiasi nome al mostro. Questa di Garlasco, comunque vada a finire, è una storia di tirannia come la intendeva Montesquieu: «Non c'è tirannia peggiore di quella esercitata all'ombra della legge e sotto il calore della giustizia». Oggi si scopre che gli inquirenti avevano da subito in mano gli elementi per valutare con serenità e scientificità giuridica eventuali responsabilità. Non è accaduto e ci ritroviamo con due presunti assassini, uno da dieci anni in cella, l'altro da sempre a piede libero. Gli investigatori di ieri e di oggi si rimpallano colpe e sospetti, quelli di ieri nel tentativo di non rimanere con il cerino in mano. «Al momento su Garlasco non dico niente, è inopportuno», ha commentato ieri senza scomporsi Mario Venditti, l'ex procuratore di Pavia che all'epoca esclude piste alternative a quella di Stasi e che da due anni è seduto sulla comoda e ben retribuita poltrona di presidente del Casinò di Campione d'Italia, enclave italiana in Canton Ticino. È come un primario, appreso di aver amputato l'arto sbagliato, non avesse neppure un sussulto, non sentisse la necessità di capire, spiegare e magari scusarsi. Così come ogni anno fanno 500 suoi colleghi colpevoli di gravi errori giudiziari e ingiuste detenzioni. La famigerata giustizia-vergogna.

Fazzo e Fuciliari alle pagine 2-3 e del Viscovo a pagina 17

«PAESI SICURI, DECIDANO GLI STATI»

Migranti, da Bruxelles ok al modello Italia

Lodovica Bulian

Per la prima volta il concetto di Paese terzo sicuro, e che venga definito tale dai singoli Stati nazionali, entra nel pacchetto di norme proposto dalla Commissione europea per «accelerare le procedure d'asilo» e per «ridurre la pressione» migratoria sull'Europa.

a pagina 9

IL CONFLITTO IN UCRAINA

Kiev, Meloni sente il Papa: «Disponibile ai negoziati»

Adalberto Signore

Più che una svolta, uno stallo continuo. Dopo la telefonata di Donald Trump a Vladimir Putin, Mosca prosegue nella sua strategia: prendere tempo e fingere di aprire alla trattativa. Giorgia Meloni ha chiamato Leone XIV e tutti i leader Ue per spingere il negoziato e un accordo di pace.

a pagina 6, con Basile, Micalessin e Sartini alle pagine 4-5

GIÙ LA MASCHERA

TEATRI INFETTI

di Luigi Mascheroni

Le idee non cambiano solo il mondo. Appestano anche i luoghi. Come un virus possono trasformare un ambiente, influenzando sulla sua aura, persino sul comportamento delle persone che lo frequentano e financo sulla sua identità. Bisogna stare attenti...

Perché lo diciamo? Perché dopo la polemica che ha investito il Teatro Condominio di Gallarate intitolato a «Vittorio Gassmann» (il cui figlio, Alessandro, ha chiesto al sindaco di rimuovere il nome del padre dal luogo «dove è avvenuta la riunione dei partiti di estrema destra europei»), ieri è intervenuto anche lo scrittore Sandrone Dazieu.

ri. Il quale - forte della propria purezza ideologica: ex leoncavallino difese pure l'ex terrorista Cesare Battisti - ha annullato la presentazione del suo libro nello stesso teatro in cui sabato si è tenuto il famigerato Remigration summit. Vade retro.

Ora. L'edificio è di proprietà del Comune. Ma gestito da un privato che - come prevede il bando - può affittare il teatro a chi vuole: privati, associazioni, impresari... La scelta del programma non dipende dalle idee degli ospiti ma dall'esigenza di far quadrare i conti.

Però un intellettuale di sinistra non può entrare in un luogo impregnato di idee infette. La sala ora deve essere bonificata. Gli antichi greci chiamavano la cerimonia di purificazione *catasti*. E allora, per mandare il *théatron* di Gallarate, si propone: un ciclo di incontri con Corrado Augias; un concerto di Fiorella Mannoia; una retrospettiva dei film di Elio Germano.

O di Alessandro Gassmann, perché no?

LE NUOVE FAMIGLIE

C'erano una volta i fratelli d'Italia: la solitudine dei figli unici

di Gian Carlo Blangiardo

«Tra qualche mese la ciccogna - o la mamma nei casi più all'avanguardia - ti porta un fratellino/sorellina». Ecco una frase d'altri tempi. Una promessa che evoca, in noi «diversamente giovani», i ricordi in un'infanzia in cui spesso, la risposta affermativa al desiderio (del figlio) di poter condividere tra pari la condizione di bambino si somitava all'esigenza (dei genitori) di spiegare ai più piccoli le trasformazioni nel fisico di una mamma (...)

segue a pagina 14

all'interno

FASE AVANZATA

Il tumore di Biden: malattia nascosta o errore medico

di Melania Rizzoli a pagina 12

TRATTATIVE GLOBALI

Tra i «Grandi» un minuetto Ma l'Europa rischia

di Augusto Minzolini a pagina 17

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PRESENTI NEI LOCALI

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

IL GIORNO

Speciale

VIVERE LODI

MERCOLEDÌ 21 maggio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

LOMAZZO Impatto ripreso da una telecamera. Vittima la maestra

Incidente della scolaresca Nel video la sequenza choc

Pioppi e Formenti a pagina 17

Kiev, Meloni sente il Papa «Leone pronto a mediare»

Sanzioni, scontro Usa-Ue. L'ex presidente del Consiglio di sicurezza Onu: Europa senza un piano Stretta di Londra e Bruxelles su Israele dopo i nuovi raid a Gaza. Italia e Germania si astengono Servizi da p. 6 a p. 9

Delitto di Garlasco, per la Procura è dell'indagato la traccia sul muro che fu trovata vicino al cadavere di Chiara Poggi. E ieri il 37enne non si è presentato all'interrogatorio

L'IMPRONTA DI SEMPIO

Zanette e Bandera da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

L'INCONTRO Cinema e vita: «Aspetto un bimbo»

Caterina Murino «Da Milano a James Bond Seguo l'amore»

Capparucci a pagina 14

MILANO Il presidente Feltrin: uniti per le sfide

Gli ottant'anni di Federlegno «In Laguna idee sul futuro»

Consenti a pagina 24

CREMA L'evento in programma sabato

Volantini contro il Pride «Non ci intimidiranno»

Ruggeri nelle Cronache

CODOGNO Il bilancio da gennaio

Il palatenda è in funzione I conti in utile: diecimila euro

Arensi nelle Cronache

Merano, intervista a Zeller: una forzatura del mio avversario

La sindaca che si è tolta la fascia tricolore: «Nessun rifiuto, sono orgogliosa di essere italiana»

Polidori a pagina 11

Campione olimpico e mondiale

Addio a Benvenuti il pugile leggenda

Turrini a pagina 15

Unico film italiano in gara: la storia della scrittrice siciliana

Cannes, presentato 'Fuori' di Martone Valeria Golino fa rivivere Goliarda Sapienza

Martini a pagina 26

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

- SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
- SENZA ZUCCHERI
- NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Domani l'ExtraTerrestre

CACCIA L'annunciato Ddl uccide la legge che da 40 anni regola l'attività venatoria: si spara anche di notte, anche nelle aree protette

Culture

TOMASOBINGA All'artista e performer è dedicata la mostra al Madre. Visita anche alla sua casa-studio Arianna Di Genova pagina 12

Visioni

CANNES 78 Martone in concorso con «Fuori»: la vita di Gollarda Sapienza tra carcere e scrittura Cristina Piccolo pagina 14

quotidiano comunista il manifesto

CON IL MONDO DIPLOMATICO + EURO 2,30

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 2025 - ANNO LV - N° 119 www.ilmanifesto.it euro 1,50

La riunione del Consiglio d'Europa di ieri a Bruxelles foto Serakowski Frederic

Qualche aiuto entra finalmente a Gaza ma non viene distribuito. Per l'Onu altri 14mila bambini sono a un passo dalla morte per fame, i bombardamenti continuano. Si muove il Consiglio affari esteri europeo: Israele viola i diritti umani, rivedere l'accordo commerciale. E l'Italia si dissocia

pagina 2, 3, 4

Ingegneria coloniale Niente acqua e cibo per distruggere il patto sociale

YOUSEF HAMDOUNA

Ciò che sta accadendo a Gaza non è semplicemente una guerra militare o una tragedia umanitaria, ma un momento cruciale di trasformazione nell'approccio alla questione dei popoli sottoposti a occupazione. Siamo di fronte a un momento storico in cui viene attuata una strategia complessa che mira a disgregare la società stessa dall'interno, ricostruendola con una forma fragile.

segue a pagina 4

DALLA CORTE D'APPELLO NUOVO STOP AL MODELLO ALBANIA

Intanto la Ue straccia l'asilo

La Commissione europea ha proposto un emendamento al nuovo regolamento procedure previsto dal Patto Ue immigrazione e asilo. «La Commissione propone di facilitare l'applicazione del concetto di paese terzo sicuro», recita il titolo del comunicato. Parole apparentemente

sobrie che nascondono novità enormi: diventerà possibile deportare i richiedenti asilo fuori dal territorio Ue. A venire meno sarà il requisito della «connessione» tra la persona e lo Stato terzo in cui viene spedita come un pacco. Basterà il transito se quel paese è riconosciuto come sicuro.

Non solo: anche senza il passaggio fisico sarà possibile deportare i richiedenti asilo se c'è un accordo tra un paese Ue e uno extra-Ue. Il modello, rivendicato da Bruxelles, è l'accordo Ue-Turchia. Intanto la Corte d'Appello di Roma disattende una sentenza del-

la Cassazione e dispone la liberazione e il ritorno in Italia di un richiedente asilo del Ghana trattenuto in Albania: non è consentito «l'allontanamento dal territorio dello Stato presso il quale ha diritto di attendere la definizione del procedimento. MERLIALLE PAGINE 6, 7

UCRAINA Trump flirta con Putin e non pensa alla pace

Per Steven Pifer, ex ambasciatore Usa in Ucraina, la telefonata di lunedì ha sancito il riavvicinamento definitivo tra Trump e Putin ma nessun passo avanti sui negoziati. E il Financial Times, parla di dietrofront del presidente americano. Intanto Meloni sente il papa al telefono. ANGIERI A PAGINA 8

Dopo il caso di Milano Il fallimento non è solo del carcere

RICCARDO DE VITO

Tra poco più di due mesi l'ordinamento penitenziario compirà cinquant'anni. Chiamiamo così la legge del 1975 che aveva dato vigore e prospettiva all'articolo 27, comma 3, della Costituzione, per il quale le pene devono tendere alla riduzione del condannato.

segue a pagina 11

CARICHE A VENEZIA Piantodosi contestato «No al di sicurezza»

Studenti, attivisti dei centri sociali e aderenti alla rete No di sicurezza, si sono ritrovati tra le calli di Venezia per raggiungere il teatro La Fenice, dove c'era il ministro dell'interno Matteo Piantodosi, ma sono stati caricati. Appuntamento a Roma, il 31 maggio. SANTORO A PAGINA 9

Risvegli Dopo venti mesi di orrore

ANDREA FABOZZI

Che cos'è cambiato per cui anche i ministri degli esteri dell'Unione europea - non tutti, naturalmente non il nostro Tajani - adesso pensano che Israele stia esagerando nella sua mattanza a Gaza, quando fino a qualche giorno fa si sarebbero affrettati a definire antisemita chi avesse formulato un pensiero del genere? Niente, nella sostanza. Il gabinetto di guerra Netanyahu porta avanti lo sterminio da quasi venti mesi, da due ha chiuso ogni varco per gli aiuti (riaperto appena ieri e inutilmente) e scatenato la fame. Non c'è nulla che possa chiamarsi novità, c'è un orrore che si accumula, come le macerie della Striscia e come i cadaveri dei gazawi.

Quella montagna è diventata troppo alta anche per chi si è voltato dall'altra parte per non vedere Gaza? Vorremmo sperarlo, ma le prime timide prese di posizione - che non sono fatti ma annunci di fatti - non interrompono la cooperazione degli Stati europei (non parliamo degli Usa) con l'esercito distruttore di Israele. E certo potrebbero, come dichiarano sfacciatamente ministri e parlamentari di Tel Aviv, soddisfatti che il mondo non ci ha ancora fermato. Dunque questi segnali di cambiamento sono poca cosa al cospetto dell'enormità del crimine, ma vanno colti. Così come li abbiamo colti sui media internazionali e persino nazionali; la parola «genocidio» è comparsa laddove era stata processata, a dimostrazione che chi ha voluto usarla non lo ha fatto per chiudere con superficialità il discorso ma al contrario per cercare di tenerlo aperto all'altezza della gravità dei fatti.

Questo aprire un po' gli occhi sull'orrore, tardivo e scarso - ancora una volta con l'indegna eccezione del governo italiano - dunque non può consegnarci una fiducia nei governanti né nelle istituzioni sovranazionali che non hanno fermato Israele. Ma deve spingerci a gridare più forte l'atroce verità della pulizia etnica, raddoppiare l'impegno per incalzare chi al potere e nei media avrà sempre meno alibi per non vederla. Lo fanno con forza milioni di persone nelle piazze di tutto il mondo sfilando con la bandiera della Palestina. Ormai incontestabilmente dalla parte giusta della storia.

Print Italiane Spot in s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CIN/23/103

0 7 70029 2 130000

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CIOCHIÉ - N° 138 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 50/11 L. 66/96

Fondato nel 1892

Mercoledì 21 Maggio 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO 123

Festival di Cannes Martone in gara con "Fuori": «Il mio film inno alla sorellanza»
Caprara e Fiore in Cronaca

40 anni senza Giancarlo
La macchina per scrivere di Siani non si ferma in viaggio verso l'Emilia
Dario De Martino a pag. 10

Aveva 87 anni
Addio a Benvenuti
passato dal ring alla leggenda
Marco Cirriello a pag. 13

FEBBRE A 90' Il tecnico riflette, De Laurentiis pronto alla riconferma. Anche piazza Mercato si tinge di azzurro

QUEI SEGNALI DA COGLIERE
di Francesco De Luca

Si avvicina la notte scuro e sale la tensione. Andando, se possibile, al di là degli ultimi decisivi 90' si possono fare riflessioni su quanto si è visto nel 2025.
Nell'inserto Sport

Gianluca Agata, Gennaro Di Biase e servizi nell'inserto Sport

L'abbraccio dei tifosi «Tutti con Antonio apriamo un ciclo»
Gennaro Arpaia nell'inserto Sport

L'ex in porta a Como Reina, fermare l'Inter un "regalo" al suo Napoli
Bruno Majorano nell'inserto Sport

Il piano della vittoria un bus scoperto attraverserà la città
Luigi Roano nell'inserto Sport

Si muove il calciomercato Manna vuole Chiesa il Liverpool apre al prestito
Pino Taormina nell'inserto Sport

L'editoriale
QUELLO CHE LE BORSE SANNO E NON DICONO

di Fabrizio Galimberti

Le Borse sanno qualcosa che noi non sappiamo? La domanda corre alla mente, adesso che l'America si è lanciata in quella che il Wall Street Journal definì "la più stupida guerra commerciale della storia". Con i dazi, Trump ha minato non solo l'ordine internazionale degli scambi, ma la stessa immagine degli Stati Uniti nel mondo. C'è nell'aria odore di recessione e, per gli Usa, anche di inflazione. Tutto questo dovrebbe preoccupare quelle Borse che raccolgono "la saggezza delle folle", il sentimento di milioni di investitori istituzionali e di singoli risparmiatori.
Continua a pag. 35

L'analisi
MEDIORIENTE I NUOVI SPAZI CHE SI APRONO PER L'ITALIA

di Romano Prodi

Il recente viaggio di Trump in Medio Oriente ha impressionato l'opinione pubblica per i suoi eccessi e le sue follie. Però potrebbe essere l'inizio di una nuova politica americana nella Regione, ma soprattutto un'importante opportunità per l'Europa di recuperare lo storico ruolo svolto in quell'area progressivamente indebolito dai ripetuti errori compiuti. Quanto alla politica americana, il viaggio ha introdotto significative novità non certo prive di discontinuità, incongruenze e contraddizioni non solo nei confronti della tradizionale posizione degli Usa, ma anche dello stesso Trump.
Continua a pag. 35

Kiev, Meloni chiama il Papa: «Sì ai negoziati in Vaticano»

►La premier sente poi gli altri leader sull'ok ai colloqui nella Santa Sede

Ilana Sciarra, Andrea Gagliarducci alle pagg. 2 e 3

Forum con Casini, Grimaldi, Patuelli e Costa
«L'Europa riconquisti centralità la svolta del Sud è decisiva»

Nando Santonastaso
C'è una sorta di "garanzia Italia" sul futuro dell'Europa, specie ora che lo scenario geopolitico internazionale si è ancor di più ingarbugliato per via dei dazi Usa. Al confronto sugli scenari politico-economici - con il leader

mondiale degli armatori Grimaldi, il presidente Abi Patuelli e il vicepresidente della Camera, Costa - il presidente dell'Interparlamentare italiana, Pier Ferdinando Casini dice: l'Occidente è chiamato a recuperare il sistema di valori che ha guidato l'Europa.
A pag. 3

Oggi alla Camera la relazione di Foti PNRR, IN CAMPANIA BLINDATI I CANTIERI FONDI RADDOPPIATI

Pnrr, la revisione conferma i cantieri e aumenta i fondi. In Campania ok alle opere ferroviarie per la Napoli-Bari, le risorse passano da 1,2 a 2,1 miliardi.
Santonastaso a pag. 2

ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO

GOCCE di natura

Dall'unione delle eccellenze della terra nascono sapori autentici. Il gusto delicato della Melanurca Campana IGP incontra la tradizione dell'Aceto Andrea Milano per un condimento rivoluzionario.

Seguici anche sul sito e i canali social.

shop.acefomilano.it

Tracce di Sempio vicino al corpo di Chiara Garlasco, l'impronta ignorata per 18 anni che travolge i verdetti

Parte da una impronta del palmo di una mano trovata vicino al corpo senza vita di Chiara Poggi, sulla parete destra che sovrasta le scale che portano alla taverna della villetta di Garlasco, l'indagine della Procura di Pavia in cui è indagato Andrea Sempio, amico del fratello della 26enne uccisa il 13 agosto 2007.

Si tratta di una impronta vicina a quella di un pollice dello stesso fratello della vittima, a cui le analisi di 18 anni fa non hanno consentito di attribuire un nome e cognome, e che ora, con le nuove tecniche scientifiche, è risultata compatibile con quella presa di recente al 37enne.
Errante, Guasco e Troili alle pagg. 8 e 9

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 130 ITALIA
 Sped. in A.P. 08.03.2009 con L.48204/01 s.d. 0203/01

NAZIONALE

Mercoledì 21 Maggio 2025 • S.Vittorio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il Festival di Cannes
Applausi a Martone
"Fuori" unico film italiano in gara
 Satta a pag.25

1938-2025
Nino Benvenuti
il pugile-supereroe nel Paese del boom
 Cecchini e Mei nello Sport

Le mosse di Friedkin
Roma, l'ultima idea
Per la panchina c'è Spirito Santo
 Carina nello Sport

L'editoriale
MEDIO ORIENTE
I NUOVI SPAZI
CHE SI APRONO
PER L'ITALIA

Romano Prodi

Il recente viaggio di Trump in Medio Oriente ha impressionato l'opinione pubblica per i suoi eccessi e le sue follie. Però potrebbe essere l'inizio di una nuova politica americana nella Regione, ma soprattutto un'importante opportunità per l'Europa di recuperare lo storico ruolo svolto in quell'area progressivamente indebolito dai ripetuti errori compiuti. Quanto alla politica americana, il viaggio ha introdotto significative novità non certo prive di discontinuità, incongruenze e contraddizioni non solo nei confronti della tradizionale posizione degli Usa, ma anche dello stesso Trump. E' difficile quindi dedurre una coerente e duratura linea di condotta per il futuro. Questo anche perché a Trump è lecito tutto e, se quello che dice oggi lo smentisce domani, non sorprende più nessuno. Allo stesso modo ogni sua azione, anche la più stupefacente, viene ormai ritenuta ordinaria amministrazione.

Immaginiamoci che cosa, in passato, sarebbe accaduto se un presidente degli Stati Uniti avesse ricevuto come dono personale da uno Stato sovrano un aereo del valore di 400 milioni di dollari, anche senza tenere conto del fatto che Trump aveva definito il Qatar come il pilastro fondativo del terrorismo internazionale. Per non parlare poi del fatto che nei colloqui ufficiali si è discusso di investimenti e criptovalute, temi che coinvolgono direttamente gli interessi del presidente americano.

Continua a pag. 19

Kiev, Meloni chiama il Papa

►Tela della premier, che sente anche i leader alleati: Leone pronto ad ospitare il tavolo sulla pace L'appello dell'Ucraina: Mosca accetti. Il patriarca Kirill apre. La Santa Sede prepara una task force

Corso contro il tempo per i bambini di Gaza

Giovani palestinesi si accalcano per il cibo a Jabalia. Ventura a pag. 13

Ileana Sciarra

Giornata intensa, in barba alla febbre. Girandola di chiamate per Giorgia Meloni, che tesse la tela dei negoziati per la pace Kiev-Mosca giocando di sponda con il Vaticano. La premier sente Papa Prevoost - collegata da casa, nell'elegante quartiere del Torrino, costretta allo stop appunto dalle condizioni fisiche - ed è la seconda telefonata con il pontefice dal giorno in cui i 133 cardinali raccolti (...)

Continua a pag. 2
 Bechis, Evangelisti, Gagliarducci e Paura da pag. 2 a pag. 5

Mattarella: recuperare i rapporti Europa-Usa
Migranti, la svolta di Bruxelles: si a Paesi terzi sicuri per i rimpatri

Bulleri e Rosana a pag. 7

Obiettivi rivisti per non perdere i fondi
Dal green ai trasporti si cambia
Il Pnrr rimodulato vale 72 miliardi

Pira a pag. 9

La carta dei pm su Garlasco «C'è un'impronta di Sempio»

►Indizio ignorato 18 anni fa. Lui non si presenta in Procura

dalla nostra inviata Claudia Giasco

PAVIA
 Alberto Stasi si presenta con congruo anticipo all'appuntamento fissato dal pm. Andrea Sempio invece non arriverà mai: il suo interrogatorio da indagato per l'omicidio di Chiara Poggi viene disertato per un difetto nell'atto di notifica. I magistrati avevano numerose domande da rivolgergli, a cominciare dall'impronta della mano «compatibile» con la sua - ma senza tracce di sangue - già catalogata dal Rsi ai tempi della prima inchiesta. A pag. 10

Di Corrado, Errante e Trolli alle pag. 10 e 11

La testimonianza

A Depardieu perdono le botte, ma non gli insulti agli italiani

Rino Barillari

Ha sbagliato, ma non voglio parlar male di lui. Era ubriaco, innamorato, ora pieno di cusini. Quel giorno, quando Gerard Depardieu mi ha aggredito in via Veneto ho evitato il contatto. L'ho denunciato (...)

Continua a pag. 19

La escort scomparsa

Minacce a Denisa c'è una testimone
Cancellate le chat

Bernardini a pag. 14

I diritti negati

Fine vita, nuovo stop
La Consulta: basta rinvii sulla legge

ROMA Nuovo stallo sul fine vita. Salta, in Senato, la presentazione del testo base, col centrodestra diviso sul ruolo della sanità pubblica. Ma la Consulta ribadisce: il legislatore e il Sen intervengono «prontamente».

Pigliault a pag. 12

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

LAILA DormiBene

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 19

Il Segno di LUCA

GEMELLI PIENO DI VITA

Il Sole è tornato nel tuo segno e si trattiene per un mese intero, portandoti la sua luce e una carica di energia vitalizzante. Approfitta del prezioso aiuto per ingranare la quarta e affrontare gli ultimi ostacoli che si presentano nel lavoro, sapendo che la fortuna ti sorride e ti sprona. C'è anche la Luna che ti presta una dose ulteriore di intuito e leggerezza, grazie alla quale individui senza sforzi la strategia più efficace.

MANTRA DEL GIORNO Scappando ti invito a inseguirmi.

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Fuori porta" € 7,80 (solo Roma); "La Roma di Bergaglio" € 5,00 (solo Roma)

il Resto del Carlino

Speciale

Casa Green

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 21 maggio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

MODENA Ai domiciliari col braccialetto elettronico

Palpeggiava negli spogliatoi le giocatrici tredicenni
Arrestato allenatore di volley

Reggiani a pagina 19

ASCOLI Il caso 25 aprile

Scritta antifascista, agenti insultati
La polizia denuncia

Ercoli a pagina 17

Kiev, Meloni sente il Papa «Leone pronto a mediare»

Sanzioni, scontro Usa-Ue. L'ex presidente del Consiglio di sicurezza Onu: Europa senza un piano Stretta di Londra e Bruxelles su Israele dopo i nuovi raid a Gaza. Italia e Germania si astengono Servizi da p. 6 a p. 9

Delitto di Garlasco, per la Procura è dell'indagato la traccia sul muro che fu trovata vicino al cadavere di Chiara Poggi. E ieri il 37enne non si è presentato all'interrogatorio

L'IMPRONTA DI SEMPIO

Zanette e Bandera da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

MODENA Adolfo Orsi, nipote del patron

«Così ho vissuto da bambino gli anni d'oro della Maserati»

Annese a pagina 16

BOLOGNA La stilista racconta l'incidente

La Franchi investe un ciclista e posta sui social: è bufera

Servizio a pagina 19

BOLOGNA Arrestato dall'Arma un 47enne

Volontario e stalker, portantino finisce in carcere

Tempera in Cronaca

IMOLA Intanto vola la petizione online

Formula 1 da salvare
L'appello di Fdi a privati e coop

Agnessi in Cronaca

Merano, intervista a Zeller: una forzatura del mio avversario

La sindaca che si è tolta la fascia tricolore: «Nessun rifiuto, sono orgogliosa di essere italiana»

Polidori a pagina 11

Campione olimpico e mondiale

Addio a Benvenuti il pugile leggenda

Turrini a pagina 15

Unico film italiano in gara: la storia della scrittrice siciliana

Cannes, presentato 'Fuori' di Martone
Valeria Golino fa rivivere Goliarda Sapienza

Martini a pagina 26

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

IL SECOLO XIX

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GT e provincia con Gazzetta dello Sport) 1,90 € (SP, IM, SV e provincia con TuttoSport) 1,90 € (AT, AL, CN e provincia con TuttoSport) 1,50 € - Anno: 100,00 € - N. 119 - CONTA 2019 - SPEDIZIONE ABB. POST. (GR) 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX e www.asecoloxix.it Tel. 010.5388.700 www.marcomadvertising.it

L'ASTENSIONE ALL'OMS

MATTEO BASSETTI
**PIANO PANDEMIA
LA MEMORIA CORTA
DELL'ITALIA**

Gli Stati membri dell'Oms hanno approvato ieri il primo Accordo pandemico internazionale, arrivato dopo tre anni di intensi negoziati che sono stati avviati a seguito delle lacune emerse durante il Covid. L'intesa definisce i principi, gli approcci e gli strumenti per un migliore coordinamento internazionale in una vasta gamma di settori, per rafforzare l'architettura sanitaria globale sulla prevenzione, la preparazione e la risposta alle pandemie. Ciò include l'accesso equo e tempestivo a vaccini, terapie e strumenti diagnostici. Tra i punti più significativi vi è un richiamo all'approccio integrato One Health, al rafforzamento dei sistemi sanitari nazionali, alla promozione della produzione locale di vaccini e strumenti medici e alla creazione di un sistema di accesso e controllo ai principali patogeni. Senza dimenticare la lotta alla disinformazione e alla sfiducia nei confronti della scienza.

Insomma un accordo che ha tentato di unire il mondo nella lotta a potenziali futuri problemi derivanti da virus o altri microbi più o meno contagiosi e letali. Una risposta finalmente univoca dopo tante divisioni e polemiche del recente passato. Il documento è stato approvato con 124 favorevoli e 11 astensioni.

Tra i Paesi astenuti c'era anche l'Italia, insieme, tra gli altri, a Russia, Iran e Israele. Si è trattato di un gesto politico: l'Italia dovrà comunque rispettare l'accordo nonostante l'astensione. Il governo italiano ha spiegato di essersi astenuto perché considera il documento una forma di ingerenza in questioni di salute pubblica che ritiene dovrebbero essere di competenza nazionale. Tuttavia l'Oms si era affrettata a specificare che l'accordo non prevede per alcun funzionario l'autorità di dirigere, ordinare, modificare o prescrivere la legge nazionale e neppure di imporre ai Paesi "di intraprendere azioni specifiche, come vietare o accettare viaggiatori, imporre mandati di vaccinazione o misure terapeutiche, o attuare blocchi. Non è un bel segnale quello che arriva dall'Italia e dai pochi altri Paesi che si sono astenuti e che non hanno brillato nel recente passato per lungimiranza sanitaria. La pandemia ci dovrebbe aver insegnato che l'unico modo per vincere contro i microbi è quello di restare uniti nel solco della scienza. —

GAZA, 14 MILA BAMBINI A RISCHIO UCRAINA, MELONI SENTE IL PAPA

PAOLO CAPPELLERI E SILVANA LOGOZZO / PAGINE 6 E 7

L'AMICO DEL FRATELLO DELLA VITTIMA NON SI PRESENTA IN PROCURA. ASCOLTATO PER OLTRE DUE ORE STASI, CONDANNATO PER IL DELITTO

Garlasco, giallo riaperto

Nuova svolta dopo 18 anni. Vicino al corpo di Chiara c'era un'impronta della mano di Sempio

Un colpo di scena apre nuovi, pesanti interrogativi sul delitto di Garlasco. Vicino al corpo della vittima, Chiara Poggi, 18 anni fa venne trovata un'impronta sopra un muro. Dalle verifiche effettuate nelle scorse settimane si è scoperto che si tratterebbe del palmo della mano di Andrea Sempio, amico del fratello della vittima. Su di lui pesa un altro indizio: alcune le tracce del suo Dna sotto le unghie della vittima. Sempio, convocato ieri in Procura, non si è presentato. Ascoltato Stasi, il fidanzato di Chiara, unico condannato per il delitto, e Marco, fratello della vittima. L'INVIATA SERA E SIRAVO / PAGINE 2 E 3

È SCOMPARSO IERI A 87 ANNI. FU UNA LEGGENDA DEL PUGILATO ITALIANO

Benvenuti, la boxe di una volta

Nino Benvenuti contro lo statunitense Emile Griffith | GIORGIO CIMBRICO / PAGINA 10

IL PROTAGONISTA

Niccolò Zancan / INVIATO A GARLASCO

I misteri di Andrea una vita nell'ombra tra casa e negozio

Da quando Stasi è finito in carcere, Sempio è andato a vivere lontano da Garlasco. «Saranno quindici anni che non abita più da noi», dice il sindaco Molinari. «È un ragazzo che ha vissuto nell'ombra, come un fantasma». L'ARTICOLO / PAGINA 3

L'INIZIATIVA

Il lavoro e il mare, i ragazzi a bordo scrutando il futuro

Silvia Isola / PAGINA 9

A bordo del traghetto Gnv Suprema, 247 ragazze e ragazzi hanno partecipato al viaggio di Sailor: da Genova a Palermo e ritorno per scoprire i mestieri del mare

LA STORIA

Tossini riparte grazie all'aiuto dei concorrenti

Marco Menduni / PAGINA 8

Il 2 giugno 2024 un rogo distrusse lo stabilimento Tossini di Avegno. Oggi l'azienda riparte grazie anche alla solidarietà dei concorrenti. Una storia esemplare.

PALLANUOTO

PRO RECCO DA SOGNO TRAVOLTO IL BRESCIA È ANCORA SCUDETTO

ITALIA VALLEBELLA / PAGINA 37

IL CANDIDATO DEL CENTRODESTRA: «MISURE PIÙ GRADUALI»

Piciocchi: rivedrò i divieti anti-smog

Il candidato sindaco del centrodestra Piciocchi frena sui divieti anti-smog che dovrebbero entrare in vigore a Genova il prossimo 30 giugno. «Le misure devono essere più gradual». ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINA 4

Piciocchi

L'EX MINISTRA DEL PD: «SEGNO DI DISPERAZIONE»

Madia: contro Salis attacchi sessisti

L'ex ministra del Pd Madia parla di «attacchi sessisti» a Salis dopo le parole del vicepremier Tajani, che aveva detto: «Alla sinistra non basta rifarsi il trucco con una persona di bell'aspetto». LUCIA CASALI / PAGINA 5

Madia

BUONGIORNO

Quando ho saputo della morte di Nino Benvenuti, mi è tornata alla memoria una foto terribile che mi ipotizzò quand'ero bambino: è in bianco e nero, sulla sinistra, stretto all'angolo, si vede Benny Paret che cede all'indietro, ha gli occhi pesti, il volto inanimato, davanti a lui Emile Griffith ha lo sguardo fisso sull'avversario, dietro l'arbitro cerca di farsi largo per porre fine allo scempio. È il 24 marzo 1962. Paret entra in coma, morirà nove giorni dopo. Una disgrazia. Cinque anni più tardi, Benvenuti diventerà campione del mondo dei pesi medi proprio battendo Griffith. «Quando seppi che Griffith era omosessuale, ci rimasi. Credevo che gli omosessuali fossero solo bianchi. I neri non ce li vedevo...», dirà poi Benvenuti a carriera conclusa. Invece Benny Paret, che era nero come Griffith, sapeva

Stretto all'angolo

MATTIA FELTRI

che l'omosessualità non è questione di pelle e, prima dell'incontro da cui non si sarebbe più risvegliato, urlò un maricon - checca - in faccia all'avversario, mentre lo irridava accarezzandogli le natiche. Alla dodicesima ripresa venne scattata la foto terribile che mi ipotizzò da bambino. Griffith sta sferrando uno dei ventotto pugni consecutivi che in pochi secondi si abbattono sulla faccia di Paret, sul naso, sulle tempie, è un massacro che l'arbitro non sa evitare. Il pubblico ulula entusiasta, Griffith colpisce e colpisce e quando infine Paret si spegne e scivola al tappeto, il pubblico non ulula più, il Madison Square Garden è immerso nel silenzio, bocche aperte e occhi sbarrati. Ho ucciso un uomo - dirà Griffith molto tempo dopo - e mi hanno perdonato; ho amato un uomo e mi hanno condannato.

DIERRE
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA BERSANI 1/10 - GENOVA - TEL. 010 381938

DIERRE
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA BERSANI 1/10 - GENOVA - TEL. 010 381938

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Bartoloni
e Maciocchi**
— a pagina 9

Dritti
Fine vita, pressing
della Consulta
ma la legge
è ancora al palo

Agevolazioni
Super sismabonus,
non c'è plusvalenza
nella vendita
di case ricostruite

Giuseppe Latour
— a pagina 40

FTSE MIB 40522,44 +0,89% | SPREAD BUND 10Y 101,00 -1,90 | SOLE24ESG MORN. 1461,87 +1,98% | SOLE40 MORN. 1520,09 +0,89% **Indici & Numeri** → p. 45-49

CRESCERE LA PRESSIONE CONTRO NETANYAHU

La Ue e la Gran Bretagna pronte a bloccare gli accordi con Israele

— Servizio a pag. 8

Senza acqua. Palestinesi in attesa di far scorta d'acqua in un campo rifugiati a Gaza

ATTACCO ALLA STRISCIA

Onu: a Gaza 14mila bambini rischiano la vita. Altre 73 vittime nei raid dell'Idf

— Servizio a pag. 8

PANORAMA

MELONI: NEGOZIATI A ROMA

Sanzioni, allo studio la riduzione di prezzo del petrolio russo

I 27 governi europei hanno dato il via libera al 17° pacchetto di sanzioni alla Russia. Nel prossimo pacchetto di sanzioni, ha precisato Kaja Kallas, «certamente un tetto al prezzo del petrolio farà parte delle discussioni». Zelensky annuncia: Kiev pronta a negoziati diretti. Meloni ha chiesto al Vaticano, che si è detto disponibile, di ospitare la trattativa. — a pagina 12

Pil pro capite, l'Italia raggiunge la Francia. Dimezzato il gap con la Germania

Economico a confronto

Rispetto ai dati di Parigi colmato un divario di dieci punti in cinque anni

Ma restano lontani i valori del 2000-2010. Prodotto per addetto ancora in affanno

La ripresa italiana post pandemia si è consolidata. Nel Pil pro capite a parità di potere d'acquisto, indicatore che misura le performance dell'economia al netto di demografia e inflazione, l'Italia ha raggiunto la Francia, cancellando una distanza che era del 10,1% nel 2020. Nello stesso periodo si è quasi dimezzato lo "spread" con la Germania, dal 24,3% al 13,9%. Ma restano lontani i livelli precedenti alla crisi del debito: nel 2000 il Pil italiano era il 18,9% di quello dell'eurozona, oggi è il 15,7%.

Gianni Trovati — a pag. 3

DA DOMANI A DOMENICA A TRENTO CON OLTRE 300 APPUNTAMENTI

La visita al Quirinale. Nella foto da sinistra: Federico Silvestri, ad del Gruppo 24 ORE; Flavio De Florian, rettore dell'Università di Trento; Franco Ianeselli, sindaco di Trento; Maria Carmela Colalacovo, presidente Gruppo 24 ORE; il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella; Maurizio Fugatti, presidente della Provincia di Trento; Fabio Tamburini, direttore del Sole 24 Ore e presidente del comitato scientifico del Festival; Maurizio Rossini, ad di Trentino Marketing

Mattarella: «Il Festival dell'economia punto d'incontro e dialogo con i giovani»

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto gli organizzatori della XX edizione del Festival dell'economia di Trento, al via da domani. «È diventato un appuntamento importante per la città - ha detto Mattarella - per i

trentini ma anche per il Paese. È una occasione di dialogo che ha saputo imporsi all'attenzione confermando il Trentino come terra d'incontro e di confronto». Apprezzato l'impegno del Festival verso i giovani. — Servizio a pag. 10-11

Festival dell'Economia. Appuntamento a Trento da domani a domenica

LE STRATEGIE DEI GRANDI FONDI

Hedge a caccia di alternative agli Usa

Maximilian Cellino — a pag. 2

Appalti, il 98% concesso senza fare una gara. Crollano i lavori (-39%)

La relazione Anac

Il 98% degli appalti per servizi e forniture è stato assegnato senza gara. «Troppi affidamenti diretti», ha detto il capo dell'anticorruzione Giuseppe Busia presentando la relazione annuale dell'Anac. Per i lavori il 50% è affidato senza gara.

Flavia Landolfi — a pag. 5

DL PNRR SCUOLA

Bonus fiscale da 10mila euro per chi assume ricercatori

Eugenio Bruno — a pag. 7

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI
DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.

5%

PER LA PREVENZIONE
Dall'inal poche risorse sulla prevenzione per la sicurezza

LAVORO
Sicurezza, Confindustria rilancia il protocollo Covid

Nicoletta Picchio — a pag. 5

COLPO A SHEIN E TEMU

La Ue: tassa di 2 euro sui pacchi low cost cinesi

Beda Romano — a pag. 14

POTESI DI BORSA

Bper, giallo sul 9% detenuto da JP Morgan

A chi fa capo il 9% di Bper che JP Morgan ha annunciato di detenere per conto di clienti? Il 5% dovrebbe essere di Unipol. Il resto? La Borsa guarda a UniCredit, che non commenta. — a pagina 31

Paolo Benanti.
Teologo

ETICA DI FRONTIERA LE MACCHINE E IL FUTURO LUMINOSO DA COSTRUIRE

di **Paolo Benanti** — a pagina 15

Rapporti

Statista-Sole 24 Ore I leader 2025 della sostenibilità

— Servizio a pag. 21-27

Lavoro 24

La ricerca Giovani preparati al fallimento

Cristina Casadei — a pag. 39

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
Da oggi a Villa Borghese le gare di Piazza di Siena
 Giovannella da pagina 25 a 27

SAMOCAR IN VIA PINCIANA
Malagò svela il nuovo Corporate Identity Ferrari
 Carmellini a pagina 17

ORO NEL PUGILATO A ROMA '60
Addio a Nino Benvenuti Mitiche le sfide con Griffith
 Panella a pagina 23

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

Santi Cristoforo Magallanes e compagni, martiri

Mercoledì 21 maggio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 138 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
 www.iltempo.it

IL DELITTO DI GARLASCO

La svolta

«Un'impronta di Sempio vicino al corpo di Chiara»
I carabinieri. «È del killer»

Audio della gemella Cappa
 «Arriverò il giorno in cui parlerò e allora vorrò essere pagata milioni»

DI RITA CAVALLARO

Svolta nelle indagini del delitto di Garlasco: è il puzzle che si compone contro il presunto assassino di Chiara Poggi. Ci sarebbe l'impronta della mano destra di Andrea Sempio sul muro della scale della cantina, proprio nel punto in cui il cadavere di Chiara Poggi era stato adagiato prima che scivolasse sui gradini, verso il basso. E il suo Dna sotto le unghie della vittima.

alle pagine 8 e 9

IL NODO REGIONALI

Terzo mandato, tregua Fdi-Lega
 Ma arriva il no di Tajani
 «Dieci anni sono già troppi»

Sirignano a pagina 4

LA SINISTRA DELLE CHIACCHIERE

Dall'Emilia alla Puglia
 Ely predica sulla sanità
 ma le regioni rosse sono un disastro

La sinistra delle chiacchiere. Nell'Emilia Romagna di Schlein il bando per reclutare medici è un flop. In Puglia i soldi per un ospedale finiscono in una palestra mai ultimata.

Mineo a pagina 5

Dal velo alla Fatwa L'imam fa lezione ai nostri bambini

Il caso di Sesto San Giovanni
 Gli alunni visitano la moschea e il predicatore sostituisce i maestri
 Sardone: «Inaccettabile indottrinamento»

DI ROBERTO ARDITI
 Un gioco a senso unico Italia, apri gli occhi

a pagina 2

DI CHRISTIAN CAMPIGLI
 a pagina 2

Il Tempo di Osho

I taxi romani e le ferie di agosto
 In vacanza forzate anche i nuovi

"Poi dice che l'imo sbrocca..."

Zanchi a pagina 13

IL CONFLITTO IN UCRAINA

Meloni telefona al Papa
 E arriva l'ok del Vaticano ad ospitare i colloqui di pace

Meloni telefona al Papa a nome di tutti i Paesi per chiedergli di ospitare i prossimi colloqui di pace per l'Ucraina. E arriva l'ok del Vaticano.

Barbieri a pagina 10

L'importanza di chiamarsi Alberto

DI TOMMASO CERNO

Ammetto che Alberto Stasi mi è sempre sembrato innocente. Ma soprattutto ammetto che non c'è una ragione per cui ho provato questa sensazione. Capita che nei grandi delitti noi profani della giustizia e dei suoi meccanismi ci innamoriamo di una tesi. È sbagliato ma è normale. Anche se da giornalista mi rendo conto che se questo meccanismo avvolge i processi di natura politica (benché infinitamente meno seri della morte di una giovane donna) il pasticcio è fatto e l'Italia ne sa qualcosa. Però è venuto il momento di dirvi che questo vale anche per i magistrati. Perché se davvero le nuove indagini sul delitto di Garlasco faranno emergere un'altra verità, come ormai sembra possa succedere, il caso che avremo di fronte, proprio perché non ha natura politica, dovremo imprimerlo nella mente. Perché vorrebbe dire che non è né fascismo né autoritarismo affermare che i giudici sbagliano. Così come è un dovere continuare a cercare una verità e indagare sul perché di quegli errori. Stabilire i limiti della buona fede e poi dirvi: la giustizia va riformata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLDIRETTI

Agromafia spa fattura 25 miliardi

Caleri a pagina 11

VOTO FINALE ALLA CAMERA

Il di cittadinanza è legge
 Stretta su «Passaportopoli» e cittadinanze facili

DI ANTONIO ADELAJ

Il di cittadinanza approvato ieri alla Camera è legge. Il suo obiettivo è contrastare le cittadinanze facili con la stretta su «Passaportopoli».

a pagina 7

*IN ITALIA FATTE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZA

MA.GI.B. S.R.L.
 IMPRESA DI COSTRUZIONI

da anni un punto di riferimento nel settore dell'edilizia stradale. Offre servizi di edilizia e restauro, infrastrutture e opere stradali, verde e arredo urbano e impianti speciali.

SCEGLILI ANCHE TU!

Lo hanno già fatto il Comune di Roma, la Regione Lazio, il Ministero dell'Interno e tante altre istituzioni.

Contatta la Ma.Gi.B. allo 067231092 o invia un'email a magibsx@libero.it

Oroscopo
 Le stelle di Branko

a pagina 30

DI LUIGI BISIGNANI

Il libro di Cozzoli Sport, medicina che può cambiare il nostro Paese

a pagina 18

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Uccidere Trump o Musk non è un reato, per una certa sinistra americana (lo accerta uno studio)
Luigi Curini a pag. 2

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

SEMPLIFICAZIONE ADDIO

La detassazione dei redditi da lavoro dipendente crea una pioggia di adempimenti e verifiche defatiganti per i datori di lavoro
Mandolesi a pag. 32

Il fisco punta forte sull'IA

Il viceministro Leo: l'intelligenza artificiale utilizzerà i dati dell'anagrafe tributaria per le dichiarazioni dei redditi, le rate delle cartelle, avvisi bonari e accertamenti

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 37

Dichiarazione dei redditi, rate delle cartelle, avvisi bonari, accertamenti, tutti con l'intelligenza artificiale. Il Fisco accelera e, in futuro molto prossimo, il suo braccio armato sarà proprio l'IA. Per il viceministro dell'economia Maurizio Leo «La piena utilizzazione dei dati che affluiscono al sistema informativo dell'anagrafe tributaria rappresenterà una svolta nel rapporto fisco-contribuente».

Bartelli a pag. 28

CON 635 EVENTI
Congressi, l'Italia è seconda solo agli Usa
Lisi a pag. 15

Bruxelles pensa a una tassa di due euro su ogni pacchetto in arrivo dalla Cina

Bruxelles rilancia la web tax e introduce una tassa da 2 euro sui pacchetti cinesi. La Commissione europea torna a spingere sulla web tax, stavolta con un obiettivo preciso: contribuire al rimborso dei 350 miliardi di euro di debito comune contratti durante la pandemia. Ma non è tutto: Bruxelles sta anche valutando l'introduzione di una tassa fissa di 2 euro su miliardi di pacchetti di piccole dimensioni, in gran parte provenienti dalla Cina, che ogni anno entrano nel mercato unico. La proposta arriva in un momento delicato per l'economia europea, mentre i governi sono chiamati a definire il nuovo bilancio dell'Unione per il periodo 2028-2034.

Rizzi a pag. 32

DIRITTO & ROVESCIO

Klarna, il gigante fintech svedese, ha annunciato pochi mesi fa di aver creato un chatbot capace di sostituire il lavoro di 700 impiegati, che infatti sono stati licenziati. Ma qualcosa non ha funzionato, perché Klarna ora sta riassumendo personale per sostituire l'IA che, evidentemente, ha creato più problemi di quanti ne abbia risolti. E non è l'unica azienda ad aver già sofferto il mito dell'IA. Un rapporto di S&P Global Market Intelligence di due mesi fa prevede che nel 2025 il 42% delle aziende abbandonerà gran parte delle proprie iniziative basate sull'intelligenza artificiale. Un altro rapporto, questa volta di McKinsey&Company calcola che solo il 47% delle aziende riporta progetti di IA redditizi, mentre un terzo circa pareggia i costi e il 14% registra rendimenti negativi. Insomma, la fase di euforia per una tecnologia che dovrebbe rivoluzionare il nostro mondo sembra già al tramonto.

RANA
UN RIPIENO ACCUSSÌ GRANDE
GAMBERI, MOZZARELLA E SCORZA DI LIMONE DI SORRENTO IGP

RANA
Giro d'Italia
Ravioli con GAMBERI, MOZZARELLA E SCORZA DI LIMONE DI SORRENTO IGP
EDIZIONE LIMITATA!
Campania

Altro giro, altra corsa tra i sapori d'Italia. Torna la ricetta che ha conquistato la nostra Maglia Rosa del 2024. Gustiamoci un altro giro in Campania tra gamberi, mozzarella e la freschezza della scorza di limoni di Sorrento IGP.

IL GUSTO DI SUPERARSI

* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Uccidere Trump o Musk non è un reato, per una certa sinistra americana (lo accerta uno studio)
Luigi Curini a pag. 2

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

SEMPLIFICAZIONE ADDIO

La detassazione dei redditi da lavoro dipendente crea una pioggia di adempimenti e verifiche defatiganti per i datori di lavoro

Mandolesi a pag. 32

Il fisco punta forte sull'IA

Il viceministro Leo: l'intelligenza artificiale utilizzerà i dati dell'anagrafe tributaria per le dichiarazioni dei redditi, le rate delle cartelle, avvisi bonari e accertamenti

PNRR

Istruzioni per l'uso

a pag. 37

Dichiarazione dei redditi, rate delle cartelle, avvisi bonari, accertamenti, tutti con l'intelligenza artificiale. Il Fisco accelera e, in futuro molto prossimo, il suo braccio armato sarà proprio l'IA. Per il viceministro dell'economia Maurizio Leo «La piena utilizzazione dei dati che affluiscono al sistema informativo dell'anagrafe tributaria rappresenterà una svolta nel rapporto fisco-contribuente».

Bartelli a pag. 28

Bruxelles pensa a una tassa di due euro su ogni pacchetto in arrivo dalla Cina

Bruxelles rilancia la web tax e introduce una tassa da 2 euro sui pacchetti cinesi. La Commissione europea torna a spingere sulla web tax, stavolta con un obiettivo preciso: contribuire al rimborso dei 350 miliardi di euro di debito comune contratti durante la pandemia. Ma non è tutto: Bruxelles sta anche valutando l'introduzione di una tassa fissa di 2 euro su miliardi di pacchetti di piccole dimensioni, in gran parte provenienti dalla Cina, che ogni anno entrano nel mercato unico. La proposta arriva in un momento delicato per l'economia europea, mentre i governi sono chiamati a definire il nuovo bilancio dell'Unione per il periodo 2028-2034.

Rizzi a pag. 32

DIRITTO & ROVESCIO

Klarna, il gigante fintech svedese, ha annunciato pochi mesi fa di aver creato un chatbot capace di sostituire il lavoro di 700 impiegati, che infatti sono stati licenziati. Ma qualcosa non ha funzionato, perché Klarna ora sta riassumendo personale per sostituire l'IA che, evidentemente, ha creato più problemi di quanti ne abbia risolti. E non è l'unica azienda ad aver già sofferto il mito dell'IA. Un rapporto di S&P Global Market Intelligence di due mesi fa prevede che nel 2025 il 42% delle aziende abbandonerà gran parte delle proprie iniziative basate sull'intelligenza artificiale. Un altro rapporto, questa volta di McKinsey&Company calcola che solo il 47% delle aziende riporta progetti di IA redditizi, mentre un terzo circa pareggia i costi e il 14% registra rendimenti negativi. Insomma, la fase di euforia per una tecnologia che dovrebbe rivoluzionare il nostro mondo sembra già al tramonto.

CON 635 EVENTI

Congressi, l'Italia è seconda solo agli Usa

Liari a pag. 15

UN RIPIENO ACCUSSÌ GRANDE

GAMBERI, MOZZARELLA E SCORZA DI LIMONE DI SORRENTO IGP

RANA
Gamberi, Mozzarella e Scorza di Limone di Sorrento IGP

EDIZIONE LIMITATA!

IL GUSTO DI SUPERARSI

Altro giro, altra corsa tra i sapori d'Italia. Torna la ricetta che ha conquistato la nostra Maglia Rosa del 2024. Gustiamoci un altro giro in Campania tra gamberi, mozzarella e la freschezza della scorza di limoni di Sorrento IGP.

* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 21 maggio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

PRATO Un testimone e la donna scomparsa

**Chi minacciava Denisa?
«Se mi trovano,
mi ammazzano»**

Natoli a pagina 17

TOSCANA Blitz e manette

**Clan di camorra
smantellato
Dodici arresti**

Mecarozzi a pagina 19

Kiev, Meloni sente il Papa «Leone pronto a mediare»

Sanzioni, scontro Usa-Ue. L'ex presidente del Consiglio di sicurezza Onu: Europa senza un piano Stretta di Londra e Bruxelles su Israele dopo i nuovi raid a Gaza. Italia e Germania si astengono Servizi da p. 6 a p. 9

Delitto di Garlasco, per la Procura è dell'indagato la traccia sul muro che fu trovata vicino al cadavere di Chiara Poggi. E ieri il 37enne non si è presentato all'interrogatorio

L'IMPRONTA DI SEMPIO

Zanette e Bandera da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

LIVORNO I retroscena dell'inchiesta

**Assalto ai portavalori
Sequestrate armi da guerra**

Filippi a pagina 18

MONTESPERTOLI Parapiglia tra calciatori

La violenza dopo la partita Allenatore e dirigente feriti

Cioni e Casini in Cronaca

EMPOLI Associazioni e sport in lutto

È morto Lido Mancini «Un pilastro dell'Empoli»

Puccioni in Cronaca

MONTELUPO La sentenza sui ristoranti

**Nazifascismo
Gli eredi di Frizzi e Fossi vincono la causa**

Capobianco in Cronaca

Merano, intervista a Zeller: una forzatura del mio avversario

La sindaca che si è tolta la fascia tricolore: «Nessun rifiuto, sono orgogliosa di essere italiana»

Polidori a pagina 11

Campione olimpico e mondiale

Addio a Benvenuti il pugile leggenda

Turrini a pagina 15

Unico film italiano in gara: la storia della scrittrice siciliana

**Cannes, presentato 'Fuori' di Martone
Valeria Golino fa rivivere Goliarda Sapienza**

Martini a pagina 26

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

la Repubblica

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

Rcultura
Noi americani idioti
in vacanza qui da voi
di **ANDREW SEAN GREER**
a pagina 35

Rspettacoli
Applausi per Martone
in concorso a Cannes
di **CRESPI, FINOS e UGOLINI**
alle pagine 38 e 39

Mercoledì
21 maggio 2025
Anno 50 - N° 119

In Italia €1,90

Vertice sull'Ucraina Meloni sente il Papa

La Santa Sede: pronti al summit. Trump: "Senza intesa mi ritiro" Gaza, la Ue: "Rivedere accordi con Israele". No di Italia e Germania

La premier Meloni sente Leone XIV e trova «conferma della disponibilità della Santa Sede a ospitare i colloqui» tra Russia e Ucraina. Il presidente americano Trump: «Senza intesa mi ritiro». Ue, sì alla revisione degli accordi con Israele. Ma Italia e Germania votano contro.
di **BRERA, CIRIACO, DI FEO, GINORI, GUERRERA, LOMBARDI, MASTROLILLI, SCARAMUZZI, TITO e VECCHIO** da pagina 2 a pagina 9

Così Putin tiene sotto scacco la Casa Bianca

di **MAURIZIO MOLINARI**

A quattro mesi dall'insediamento alla Casa Bianca il corteggiamento negoziale di Donald Trump nei confronti di Vladimir Putin non ha portato a reali passi avanti verso la tregua in Ucraina ma un risultato c'è: fa emergere la volontà del Cremlino di non rinunciare alle ambizioni su Kiev.
a pagina 19

Garlasco, l'impronta di Sempio

La perizia della Procura: c'è la traccia della sua mano vicino al corpo di Chiara. L'indagato non si presenta all'interrogatorio

Ci sarebbe un'impronta di Andrea Sempio accanto al cadavere di Chiara Poggi, uccisa a Garlasco il 13 agosto del 2007. La novità è contenuta nella perizia disposta dalla Procura di Pavia. L'indagato non si è presentato in tribunale.
di **BERIZZI, MARCECA e PISA**
alle pagine 10, 11 e 12

Andrea Sempio

Perché ci cattura questo delitto senza devianza

di **LUIGI MANCONI**

Ci mancavano giusto le gemelle: e, infine, nella saga nera del delitto di Garlasco sono arrivate anche loro, le sorelle Cappa. Per chi ha una certa età quel suono evoca il fattore K.
a pagina 19

L'ADDIO
di **EMANUELA AUDISIO**

Benvenuti, il divo del ring che conquistò l'America

È stato il nostro primo divo dello sport. Nino aveva tutto: bellezza, tecnica, carattere. E una grande umanità, capace di sostituire i pugni con le carezze. Odiava lo stereotipo del pugile violento e disgraziato, non gli piacevano i vigliacchi.
alle pagine 14, 15 e 17 con un servizio di **PANELLA** e un racconto di **AURELIO PICCA**

octopusenergy
TAGLIA LE BOLLETTE
PASSA A OCTOPUS ENERGY!
Energia pulita a prezzi accessibili
Trustpilot ★★★★★
octopusenergy.it

Burioni: "Grave astenersi sul piano pandemico"

di **MICHELE BOCCI**

Quella di astenersi è una decisione «grave», una scelta politica sovranista in un settore, la prevenzione di epidemie e pandemie, che dovrebbe essere guidato soprattutto dalle evidenze scientifiche. Roberto Burioni, immunologo del San Raffaele di Milano da tempo impegnato anche in battaglie a favore della vaccinazione, è sbigottito dalla scelta del governo.
a pagina 25

Obiettivo lifestyle nasce il sito drepubblica.it

di **BARBARA DIGILIO**
a pagina 29

Inaudi: "Il mio aiuto alle neo mamme che si sentono sole"

di **VIOLA GIANNOLI**

Non c'è nulla di sbagliato nel raccontare i lati oscuri della maternità e non togliere nulla alla bellezza di quell'esperienza così travolgente nella quale una donna muore a sé stessa e rinasce madre. Ma nessuno lo fa, eppure ci siamo passate in tante. Per questo ora vorrei aiutare altre donne». Seduta dal parrucchiere l'attrice Francesca Inaudi parla di sé, di traumi e rivoluzioni, di depressioni e scoperte.
a pagina 27

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it

con "In Montagna" €11,80

L'ADDIO ALL'ORO DI ROMA '60

IL RITRATTO
Pugni eleganti e faccia da cinema
Benvenuti, un'epopea italiana
STEFANO SEMERARO - PAGINA 19

IL RICORDO
Vi racconto il mio mito Nino
una luce sul ring e negli studi
PATRIZIO OLIVA - PAGINA 19

L'INTERVISTA
Zoff: "Perché la Juve non può
fallire l'obiettivo Champions"
GUGLIELMO BUCCHERI - PAGINA 28

la PORTA di CASA

AGOPROFIL
PORTA PENSATE

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 2025

la PORTA di CASA

AGOPROFIL
PORTA PENSATE

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.138 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCS-TO II www.lastampa.it

DELITTO POGGI, LUI NON SI PRESENTA ALL'INTERROGATORIO IN PROCURA. LA LEGALE SFIDA I PM: "GUERRA DURA SENZA PAURA"

L'impronta di Sempio vicino al corpo di Chiara

IL REPORTAGE

La Garlasco dei misteri e il fantasma di Andrea
NICCOLÒ ZANCAN

Da quando Alberto Stasi è finito in carcere, Andrea Sempio è andato a vivere lontano da Garlasco. «Saranno quindici anni che non abita più da noi», dice il sindaco Simone Molinari. «È come un fantasma». - PAGINA 3

MONICA SERRA, ANDREA SIRAVO

Quindici punti di contatto. Un'impronta della mano destra di Andrea Sempio vicino al corpo senza vita di Chiara Poggi. - PAGINE 2 E 3

DOPO 18 ANNI DI INDAGINI

Ma come mai si scopre solo adesso?

GIANLUIGI NUZZI

Il palmo omicida di chi ha tolto la vita di Chiara Poggi è sempre lo stesso. Il tempo non invecchia né deteriora i nostri polpastrelli né, appunto, i palmi delle mani. E tutti consentono di identificare l'assassino con certezza. Dagli inquirenti trapela

GIANLUIGI NUZZI

che sarebbero 15 i punti caratteristici che consentono di attribuire ad Andrea Sempio la traccia n.33 repertata sulle scale della tavernetta di casa Poggi dove venne ritrovata Chiara. Questo è ciò che dicono gli investigatori. Ma la partita è tutta da giocare. - PAGINA 4

TORINO

Vivere e resistere a Barriera di Milano tra ferite, sogni e paure delle nuove generazioni

PAOLA CEREDA

Anni fa partecipai a un incontro che presentava uno studio sulle aspettative di vita dei torinesi. A quel tempo il tram numero 3 partiva dalla verde precollina di piazza Hermada per arrivare nel quartiere popolare delle Vallette. Seconda la ricerca, i residenti perdevano 5 mesi di vita per ogni chilometro percorso. - PAGINA 18

L'UE: NUOVE SANZIONI CONTRO MOSCA ANCORA PIÙ SEVERE. IL PRESIDENTE USA: CATTIVA IDEA. PUTIN: PRONTI A INCONTRARE KIEV

Pace in Ucraina, il piano Meloni

La premier a Trump: "Collegio di saggi per gestire la trattativa". E sente il Papa sui colloqui in Vaticano

AGASSO, AGLIASTRO, BRESOLIN GALEAZZI, MAGRI, MALFETANO

«Serve un arbitro». O, quantomeno, un filtro. Qualcuno in grado di impedire che le proposte di Vladimir Putin facciano prima saltare i nervi a Donald Trump e poi, di riflesso, il tavolo dei negoziati di pace per l'Ucraina. È la linea a cui ha dato voce Giorgia Meloni, intervenendo lunedì sera nella telefonata che ha messo in collegamento il tycoon con il leader ucraino Zelensky, la presidente della Commissione Ue Von der Leyen, il francese Macron, il tedesco Merz e il finlandese Stubb. Il Vaticano, intanto, lavora sottotraccia. - PAGINE 6-9

IL COMMENTO

Così Donald prepara la ritirata dai negoziati

STEFANO STEFANINI

Dopo due ore al telefono con Putin, Trump passa la palla a Leone XIV. Proporre la mediazione del Vaticano fra Russia e Ucraina è una geniale via d'uscita dal vicolo cieco in cui si era cacciato, causa il "nyet" del Cremlino al cessate il fuoco. SIMONI - PAGINE 8 E 9

ALLARME ONU: SENZA AIUTI, IN DUE GIORNI RISCHIANO DI MORIRNE 14MILA. 17 PAESI EUROPEI CONTRO ISRAELE

Gaza, il calvario dei bambini

NELLO DEL GATTO, FABIANA MAGRI

Cerchiamo le briciole tra i rifiuti
MAJID AL-ASSAR

Minniti: "Una vendetta cieca"
ALESSANDRO DE ANGELIS

OMARASHARY APANAGES/GETTY

LA SCIENZA

Locatelli: l'astensione sulle pandemie all'Oms schiaccia ai morti Covid

CARRATELLI, RUSSO

«Non ne capisco proprio la logica», dice subito il professor Franco Locatelli, a proposito dell'astensione dell'Italia sul piano pandemico dell'Oms. «Dovevamo essere i primi a votare sì, dopo quello che abbiamo vissuto con il Covid». - PAGINE 14 E 15

Una non scelta che fa male al Paese
Eugenia Tognotti

la sfoglia

Viale Kennedy 62/64 • Leini (TO)
info@lastagliosar.it • www.lastagliosar.it

BUONGIORNO

Quando ho saputo della morte di Nino Benvenuti, mi è tornata alla memoria una foto terribile che mi ipotizzò quand'ero bambino: è in bianco e nero, sulla sinistra, stretto all'angolo, si vede Benny Paret che cede all'indietro, ha gli occhi pesti, il volto inanimato, davanti a lui Emile Griffith ha lo sguardo fisso sull'avversario, dietro l'arbitro Griffith cerca di farsi largo per porre fine allo scempio. È il 24 marzo 1962. Paret entra in coma, morirà nove giorni dopo. Una disgrazia. Cinque anni più tardi, Benvenuti diventerà campione del mondo dei pesi medi proprio battendo Griffith. «Quando seppi che Griffith era omosessuale, ci rimasi. Credevo che gli omosessuali fossero solo bianchi. Ineri non ce li vedevo...», dirà poi Benvenuti a carriera conclusa. Invece Benny Paret, che era nero come Griffith, sapeva

che l'omosessualità non è questione di pelle e, prima dell'incontro da cui non si sarebbe più risvegliato, urlò un maricon - checca - in faccia all'avversario, mentre lo irrideva accarezzandogli le natiche. Alla dodicesima ripresa venne scattata la foto terribile che mi ipotizzò da bambino. Griffith sta sferrando uno dei ventotto pugni consecutivi che in pochi secondi si abbattono sulla faccia di Paret, sul naso, sulle tempie, è un massacro che l'arbitro non sa evitare. Il pubblico ulula entusiasta, Griffith colpisce e colpisce e quando infine Paret si spegne e scivola al tappeto, il pubblico non ulula più, il Madison Square Garden è immerso nel silenzio, bocche aperte e occhi sbarrati. Ho ucciso un uomo - dirà Griffith molto tempo dopo - e mi hanno perdonato; ho amato un uomo e mi hanno condannato.

MATTIA FELTRI

CENTRI DENTALI ZANARDI

UN'ALTERNATIVA ITALIANA AL TURISMO DENTALE

Novara
Via Valsesia, 7
0321 1828313

CENTRIDENTALIZANARDI.IT

**SVEGLIA EUROPA
VALLEVERDE**

Allianz e Poste puntano 10 mln nell'aumento di capitale di Moneyfarm

Messia a pagina 2
Il Mef prende accordi con 20 gestori per i comparti del fondo pmi
Dal Maso a pagina 11

La moda italiana perderà il 3,8% del fatturato nel 1° semestre

È la stima di Capasa (Camera Moda) in vista delle sfilate di giugno
Cardo in MF Fashion

Anno XXXVII n. 098
Mercoledì 21 Maggio 2025
€2,00 *Classedtori*

VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion: 125x€7,00 (€2,00 + €5,00) - Con MF Magazine for Living: 85x€7,00 (€2,00 + €5,00) Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA E.1.40 - CN P. 4.003 Francia €3,00
FTSE MIB +0,89% 40.522 DOW JONES -0,23% 42.692** NASDAQ -0,40% 19.138** DAX +0,34% 24.017 SPREAD 100 (-2) €/S 1,1241 ** Dati aggiornati alle ore 19,30

IVASS AUTORIZZA L'OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO SU MEDIOBANCA

Mps, via libera in Generali

Se la scalata andrà in porto Siena avrà il 13% di Trieste. Ma la quota per Lovaglio non è strategica e potrebbe essere usata per pagare l'acquisto di Banca Generali

BANCO BPM CONTRO LA SOSPENSIVA DELL'OPS CHIESTA DA UNICREDIT A CONSOB

Deugeni e Guaiteri alle pagine 2 e 3

IL CEO DI JP MORGAN

Dimon, borse troppo ottimiste perché non scontano i dazi

Bichicchi a pagina 4

ENTRO MAGGIO America's Cup a Napoli, arriva il decreto per i fondi

Dal Maso a pagina 11

L'AD DI RENAULT De Meo: le case auto europee collaborino sui veicoli elettrici

Boeris a pagina 9

SE SEI AZIONISTA DI ILLIMITY BANK, ADERISCI ALL'OPAS DI BANCA IFIS

TRASFORMA LE TUE AZIONI IN UN INVESTIMENTO SUL FUTURO CON NOI.

Per informazioni relative all'offerta consultare il sito www.bancaifis.it/opas-illimity o contattare i seguenti canali:

NUMERO VERDE
800 141 710
DA RETE FISSA DALL'ITALIA

Indirizzo e-mail: opas.illimity@investor.sodali.com;
Linea diretta: +39 06 97632420 (da rete fissa, mobile e dall'estero);
WhatsApp: +39 340 4029760

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa da Banca Ifis comporta un investimento in capitale di rischio. Prima di aderire all'offerta e di assumere qualsiasi decisione relativa all'investimento in azioni Banca Ifis, leggere attentamente il documento d'offerta e il documento di esenzione disponibili sul sito internet di Banca Ifis (www.bancaifis.it) o presso l'intermediario incaricato Equitas SIM S.p.A. L'offerta è promossa da Banca Ifis esclusivamente in Italia ed è rivolta a tutti gli azionisti di Illimity Bank S.p.A. a parità di condizioni. L'offerta non è stata e non sarà promossa, né diffusa, in qualsiasi Paese diverso dall'Italia in cui tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità o altri adempimenti da parte di Banca Ifis.

Green Report

Primo Piano

Crociere, a Portoferraio un convegno per parlare di futuro

Il prossimo 23 maggio, Portoferraio ospiterà una delle tappe dell'Italian Cruise Day in Tour, iniziativa itinerante promossa da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica da oltre vent'anni. L'appuntamento, coorganizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, è dedicato ad approfondire la relazione tra crocieristica e territori, con l'obiettivo di portare all'attenzione degli operatori del settore le tematiche di un fenomeno che riveste un ruolo centrale nello sviluppo economico locale, stimolando il dialogo tra il settore crocieristico e i territori ospitanti. L'evento, dal titolo "Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio", si svolgerà a partire dalle 9.30 presso la sede strada Concia di Terra dell'I.S.I.S. "R. Foresi", prezioso partner dell'AdSP MTS nell'ambito della formazione, e rappresenterà un momento chiave per riflettere sul futuro del turismo crocieristico all'Isola d'Elba. Un'opportunità per il territorio Il turismo crocieristico rappresenta una componente importante dell'economia elbana, ma anche una sfida: accogliere flussi turistici sempre più esigenti, nel rispetto dell'equilibrio ambientale e sociale dell'isola. L'incontro offrirà un'occasione di confronto tra istituzioni, operatori del settore e cittadini per delineare una strategia condivisa di crescita qualitativa. Dialogo e visione verso un turismo più sostenibile e integrato L'incontro, che avrà luogo presso l'ISIS "Foresi", vedrà alternarsi interventi di istituzioni, esperti, testimonianze di professionisti del settore e momenti di dibattito aperto. Tra i temi centrali dell'iniziativa: la valorizzazione dell'accoglienza crocieristica sull'Elba, la gestione sostenibile dei flussi turistici e le sinergie tra porto, città e imprese locali. L'Italian Cruise Day in Tour a Portoferraio si propone come punto di partenza e momento di approfondimento per costruire un modello di accoglienza turistica che unisca qualità, sostenibilità e identità territoriale. Un'occasione preziosa per immaginare insieme il futuro dell'Elba come destinazione crocieristica di eccellenza. Dopo i saluti di apertura, l'appuntamento prevede un intervento tecnico-scientifico con informazioni aggiornate a cura di Risposte Turismo, seguito da due tavole rotonde. La prima sarà dedicata ad approfondire le sfide e le opportunità dell'isola d'Elba come destinazione crocieristica, la seconda indagherà il futuro del fenomeno a Portoferraio. Si invita a compilare il form presente alla pagina dedicata per richiedere l'accredito e riservare il proprio posto. Di seguito il programma della mattinata del 23 maggio. L'agenda in aggiornamento è consultabile a questo link. 09.30 ACCREDITI E WELCOME COFFEE 10.00 SALUTI ISTITUZIONALI 10.30 Presentazione a cura di Risposte Turismo "LE DINAMICHE DELLA CROCIERISTICA IN ITALIA, IL QUADRO AGGIORNATO E LE PROSPETTIVE FUTURE" 11.00 Tavola rotonda "LA CROCIERISTICA ALL'ELBA, TRA SFIDE E OPPORTUNITÀ" 12.00 Tavola rotonda "LE PROSPETTIVE DEGLI OPERATORI

Green Report

Primo Piano

SUL FUTURO DELLA CROCIERISTICA: L'OFFERTA DELL'ELBA" 13.00 LIGHT LUNCH Tra gli speaker: Stefano Bianco, Direzione Sicurezza, Ambiente e Servizi - Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Sara Caracci, Vicesindaco Comune di Rio, Laura Cimaglia, Vice Presidente MedCruise, Marco Casaroli, Direttore Tesi Viaggi, Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo, Tiziana Murgia, Responsabile Comunicazione, Promozione e Temi ambientali **ASSOPORTI**, Tiziano Nocentini, Sindaco Comune di Portoferraio, Mirko Orrù, Comandante in 2^a, C.F. Capitaneria di Porto, Maurizio Serini, Presidente Territoriale CNA Livorno, Susanna Simoni, Direzione Infrastrutture - Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Francesco Tapinassi, Direttore Toscana Promozione Turistica, Emilio Massimo De Ferrari, Presidente Federalberghi Isola d'Elba.

Il Nautilus

Primo Piano

Crociere, a Portoferraio un convegno per parlare di futuro

Il prossimo 23 maggio, Portoferraio ospiterà una delle tappe dell' Italian Cruise Day in Tour , iniziativa itinerante promossa da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica da oltre vent'anni. L'appuntamento, coorganizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, è dedicato ad approfondire la relazione tra crocieristica e territori, con l'obiettivo di portare all'attenzione degli operatori del settore le tematiche di un fenomeno che riveste un ruolo centrale nello sviluppo economico locale, stimolando il dialogo tra il settore crocieristico e i territori ospitanti. L'evento, dal titolo "Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio", si svolgerà a partire dalle 9.30 presso la sede strada Concia di Terra dell'I.S.I.S. "R. Foresi", prezioso partner dell'AdSP MTS nell'ambito della formazione, e rappresenterà un momento chiave per riflettere sul futuro del turismo crocieristico all'Isola d'Elba. Un'opportunità per il territorio Il turismo crocieristico rappresenta una componente importante dell'economia elbana, ma anche una sfida: accogliere flussi turistici sempre più esigenti, nel rispetto dell'equilibrio ambientale e sociale dell'isola. L'incontro offrirà un'occasione di confronto tra istituzioni, operatori del settore e cittadini per delineare una strategia condivisa di crescita qualitativa. Dialogo e visione verso un turismo più sostenibile e integrato L'incontro, che avrà luogo presso l'ISIS "Foresi", vedrà alternarsi interventi di Istituzioni, esperti, testimonianze di professionisti del settore e momenti di dibattito aperto. Tra i temi centrali dell'iniziativa: la valorizzazione dell'accoglienza crocieristica sull'Elba, la gestione sostenibile dei flussi turistici e le sinergie tra porto, città e imprese locali. L'Italian Cruise Day in Tour a Portoferraio si propone come punto di partenza e momento di approfondimento per costruire un modello di accoglienza turistica che unisca qualità, sostenibilità e identità territoriale. Un'occasione preziosa per immaginare insieme il futuro dell'Elba come destinazione crocieristica di eccellenza. Dopo i saluti di apertura, l'appuntamento prevede un intervento tecnico-scientifico con informazioni aggiornate a cura di Risposte Turismo, seguito da due tavole rotonde. La prima sarà dedicata ad approfondire le sfide e le opportunità dell'isola d'Elba come destinazione crocieristica, la seconda indagherà il futuro del fenomeno a Portoferraio. Si invita a compilare il form presente alla pagina dedicata per richiedere l'accredito e riservare il proprio posto. Di seguito il programma della mattinata del 23 maggio. L'agenda in aggiornamento è consultabile a questo link. 09.30 ACCREDITI E WELCOME COFFEE 10.00 SALUTI ISTITUZIONALI 10.30 Presentazione a cura di Risposte Turismo "LE DINAMICHE DELLA CROCIERISTICA IN ITALIA, IL QUADRO AGGIORNATO E LE PROSPETTIVE FUTURE" 11.00 Tavola rotonda "LA CROCIERISTICA ALL'ELBA, TRA SFIDE E OPPORTUNITÀ" 12.00 Tavola rotonda "LE PROSPETTIVE DEGLI

Il prossimo 23 maggio, Portoferraio ospiterà una delle tappe dell' Italian Cruise Day in Tour , iniziativa itinerante promossa da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica da oltre vent'anni. L'appuntamento, coorganizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, è dedicato ad approfondire la relazione tra crocieristica e territori, con l'obiettivo di portare all'attenzione degli operatori del settore le tematiche di un fenomeno che riveste un ruolo centrale nello sviluppo economico locale, stimolando il dialogo tra il settore crocieristico e i territori ospitanti. L'evento, dal titolo "Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio", si svolgerà a partire dalle 9.30 presso la sede strada Concia di Terra dell'I.S.I.S. "R. Foresi", prezioso partner dell'AdSP MTS nell'ambito della formazione, e rappresenterà un momento chiave per riflettere sul futuro del turismo crocieristico all'Isola d'Elba. Un'opportunità per il territorio Il turismo crocieristico rappresenta una componente importante dell'economia elbana, ma anche una sfida: accogliere flussi turistici sempre più esigenti, nel rispetto dell'equilibrio ambientale e sociale dell'isola. L'incontro offrirà un'occasione di confronto tra istituzioni, operatori del settore e cittadini per delineare una strategia condivisa di crescita qualitativa. Dialogo e visione verso un turismo più sostenibile e integrato L'incontro, che avrà luogo presso l'ISIS "Foresi", vedrà alternarsi interventi di Istituzioni, esperti, testimonianze di professionisti del settore e momenti di dibattito aperto. Tra i temi centrali dell'iniziativa: la valorizzazione dell'accoglienza crocieristica sull'Elba, la gestione sostenibile dei flussi turistici e le sinergie tra porto, città e imprese locali. L'Italian Cruise Day in Tour a Portoferraio si propone come punto di partenza e momento di approfondimento per costruire un modello di accoglienza turistica che unisca qualità, sostenibilità e identità territoriale. Un'occasione preziosa per immaginare insieme il futuro dell'Elba come destinazione crocieristica di eccellenza.

Il Nautilus

Primo Piano

OPERATORI SUL FUTURO DELLA CROCIERISTICA: L'OFFERTA DELL'ELBA" 13.00 LIGHT LUNCH Tra gli speaker: Stefano Bianco, Direzione Sicurezza, Ambiente e Servizi - Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Sara Caracci, Vicesindaco Comune di Rio, Laura Cimaglia, Vice Presidente MedCruise, Marco Casaroli, Direttore Tesi Viaggi, Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo, Tiziana Murgia, Responsabile Comunicazione, Promozione e Temi ambientali **ASSOPORTI**, Tiziano Nocentini, Sindaco Comune di Portoferraio, Mirko Orrù, Comandante in 2^a, C.F. Capitaneria di Porto, Maurizio Serini, Presidente Territoriale CNA Livorno, Susanna Simoni, Direzione Infrastrutture - Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Francesco Tapinassi, Direttore Toscana Promozione Turistica, Emilio Massimo De Ferrari, Presidente Federalberghi Isola d'Elba.

Portoferraio al centro della crocieristica: il 23 maggio fa tappa l'Italian Cruise Day in Tour

Un confronto tra istituzioni, esperti e operatori per disegnare il futuro del turismo crocieristico tra sostenibilità, accoglienza e sviluppo economico PORTOFERRAIO. Il prossimo 23 maggio, Portoferraio sarà protagonista di una delle tappe dell' Italian Cruise Day in Tour , iniziativa promossa da Risposte Turismo con l'obiettivo di mettere a confronto operatori, istituzioni e cittadini sul presente e sul futuro della crocieristica nei territori. L'incontro, co-organizzato con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale , si svolgerà a partire dalle 9.30 presso la sede dell'ISIS "R. Foresi". L'evento, dal titolo " Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio ", offrirà un'occasione di riflessione su come sviluppare un modello di accoglienza turistica sostenibile, integrata e coerente con l'identità dell'isola. L'Elba crocieristica tra sfide e opportunità L'isola d'Elba, da tempo meta di approdo per numerose navi da crociera, si trova oggi davanti a una sfida cruciale: coniugare qualità dell'offerta turistica, tutela del territorio e crescita economica. L'incontro intende offrire strumenti e visioni utili a tracciare una strategia condivisa, capace di rispondere alle esigenze di un turismo sempre più esigente, senza compromettere l'equilibrio ambientale e sociale dell'arcipelago. Tavole rotonde, approfondimenti e testimonianze Dopo i saluti istituzionali, la mattinata si aprirà con un intervento a cura di Risposte Turismo, che presenterà un'analisi aggiornata sulle dinamiche della crocieristica in Italia. Seguiranno due tavole rotonde: la prima dedicata alle sfide e opportunità che la crocieristica presenta per l'Elba, la seconda focalizzata sulle prospettive degli operatori locali. Saranno presenti, tra gli altri: Francesco di Cesare (presidente Risposte Turismo), Laura Cimaglia (vicepresidente MedCruise), Tiziano Nocentini (sindaco di Portoferraio), Francesco Tapinassi (direttore Toscana Promozione Turistica), Tiziana Murgia (responsabile comunicazione e ambiente di ASSOPORTI), Stefano Bianco e Susanna Simoni (Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale), Marco Casaroli (Tesi Viaggi), Emilio Massimo De Ferrari (Federalberghi Elba), Maurizio Serini (CNA Livorno). Il programma prevede anche momenti di confronto aperto e un light lunch conclusivo. Un'occasione per costruire un nuovo modello di accoglienza La tappa elbana dell'Italian Cruise Day in Tour si propone come un punto di partenza per ripensare l'approccio al turismo crocieristico: più sostenibile, più integrato con il tessuto locale, più attento alle ricadute sul territorio. Per partecipare è richiesta la registrazione tramite il form disponibile sulla pagina ufficiale dell'evento. L'agenda, in aggiornamento, è consultabile online.

Un confronto tra istituzioni, esperti e operatori per disegnare il futuro del turismo crocieristico tra sostenibilità, accoglienza e sviluppo economico PORTOFERRAIO. Il prossimo 23 maggio Portoferraio sarà protagonista di una delle tappe dell' Italian Cruise Day in Tour , iniziativa promossa da Risposte Turismo con l'obiettivo di mettere a confronto operatori, istituzioni e cittadini sul presente e sul futuro della crocieristica nei territori. L'incontro, co-organizzato con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale , si svolgerà a partire dalle 9.30 presso la sede dell'ISIS "R. Foresi". L'evento, dal titolo " Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio ", offrirà un'occasione di riflessione su come sviluppare un modello di accoglienza turistica sostenibile, integrata e coerente con l'identità dell'isola. L'Elba crocieristica tra sfide e opportunità L'isola d'Elba, da tempo meta di approdo per numerose navi da crociera, si trova oggi davanti a una sfida cruciale: coniugare qualità dell'offerta turistica, tutela del territorio e crescita economica. L'incontro intende offrire strumenti e visioni utili a tracciare una strategia condivisa, capace di rispondere alle esigenze di un turismo sempre più esigente, senza compromettere l'equilibrio ambientale e sociale dell'arcipelago. Tavole rotonde, approfondimenti e testimonianze Dopo i saluti istituzionali, la mattinata si aprirà con un intervento a cura di Risposte Turismo, che presenterà un'analisi aggiornata sulle dinamiche della crocieristica in Italia. Seguiranno due tavole rotonde: la prima dedicata alle sfide e opportunità che la crocieristica presenta per l'Elba, la seconda focalizzata sulle prospettive degli operatori locali. Saranno presenti, tra gli altri: Francesco di Cesare (presidente Risposte Turismo), Laura Cimaglia (vicepresidente MedCruise), Tiziano Nocentini (sindaco di Portoferraio), Francesco Tapinassi (direttore Toscana Promozione Turistica), Tiziana Murgia (responsabile comunicazione e ambiente di ASSOPORTI), Stefano Bianco e Susanna Simoni (Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale), Marco Casaroli (Tesi Viaggi), Emilio Massimo De Ferrari (Federalberghi Elba), Maurizio Serini (CNA Livorno). Il programma prevede anche momenti di confronto aperto e un light lunch conclusivo. Un'occasione per costruire un nuovo modello di accoglienza La tappa elbana dell'Italian Cruise Day in Tour si propone come un punto di partenza per ripensare l'approccio al turismo crocieristico: più sostenibile, più integrato con il tessuto locale, più attento alle ricadute sul territorio. Per partecipare è richiesta la registrazione tramite il form disponibile sulla pagina ufficiale dell'evento. L'agenda, in aggiornamento, è consultabile online.

Informatore Navale

Primo Piano

"Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio" un convegno per parlare di futuro

Il prossimo 23 maggio, Portoferraio ospiterà una delle tappe dell'Italian Cruise Day in Tour, iniziativa itinerante promossa da Risposte Turismo L'appuntamento, coorganizzato dall'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, è dedicato ad approfondire la relazione tra crocieristica e territori, con l'obiettivo di portare all'attenzione degli operatori del settore le tematiche di un fenomeno che riveste un ruolo centrale nello sviluppo economico locale, stimolando il dialogo tra il settore **crocieristico** e i territori ospitanti. L'evento, dal titolo "Turismo **crocieristico** all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio", si svolgerà a partire dalle 9.30 presso la sede strada Concia di Terra dell'I.S.I.S. "R. Foresi", prezioso partner dell'AdSP MTS nell'ambito della formazione, e rappresenterà un momento chiave per riflettere sul futuro del turismo **crocieristico** all'Isola d'Elba. Un'opportunità per il territorio. Il turismo **crocieristico** rappresenta una componente importante dell'economia elbana, ma anche una sfida: accogliere flussi turistici sempre più esigenti, nel rispetto dell'equilibrio ambientale e sociale dell'isola. L'incontro offrirà un'occasione di confronto tra istituzioni, operatori del settore e cittadini per delineare una strategia condivisa di crescita qualitativa. Dialogo e visione verso un turismo più sostenibile e integrato. L'incontro, che avrà luogo presso l'ISIS "Foresi", vedrà alternarsi interventi di Istituzioni, esperti, testimonianze di professionisti del settore e momenti di dibattito aperto. Tra i temi centrali dell'iniziativa: la valorizzazione dell'accoglienza crocieristica sull'Elba, la gestione sostenibile dei flussi turistici e le sinergie tra porto, città e imprese locali. L'Italian Cruise Day in Tour a Portoferraio si propone come punto di partenza e momento di approfondimento per costruire un modello di accoglienza turistica che unisca qualità, sostenibilità e identità territoriale. Un'occasione preziosa per immaginare insieme il futuro dell'Elba come destinazione crocieristica di eccellenza.

Informatore Navale

"Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio" un convegno per parlare di futuro

05/20/2025 13:44

Il prossimo 23 maggio, Portoferraio ospiterà una delle tappe dell'Italian Cruise Day in Tour, iniziativa itinerante promossa da Risposte Turismo L'appuntamento, coorganizzato dall'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, è dedicato ad approfondire la relazione tra crocieristica e territori, con l'obiettivo di portare all'attenzione degli operatori del settore le tematiche di un fenomeno che riveste un ruolo centrale nello sviluppo economico locale, stimolando il dialogo tra il settore crocieristico e i territori ospitanti. L'evento, dal titolo "Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio", si svolgerà a partire dalle 9.30 presso la sede strada Concia di Terra dell'I.S.I.S. "R. Foresi", prezioso partner dell'AdSP MTS nell'ambito della formazione, e rappresenterà un momento chiave per riflettere sul futuro del turismo crocieristico all'Isola d'Elba. Un'opportunità per il territorio. Il turismo crocieristico rappresenta una componente importante dell'economia elbana, ma anche una sfida: accogliere flussi turistici sempre più esigenti, nel rispetto dell'equilibrio ambientale e sociale dell'isola. L'incontro offrirà un'occasione di confronto tra istituzioni, operatori del settore e cittadini per delineare una strategia condivisa di crescita qualitativa. Dialogo e visione verso un turismo più sostenibile e integrato. L'incontro, che avrà luogo presso l'ISIS "Foresi", vedrà alternarsi interventi di Istituzioni, esperti, testimonianze di professionisti del settore e momenti di dibattito aperto. Tra i temi centrali dell'iniziativa: la valorizzazione dell'accoglienza crocieristica sull'Elba, la gestione sostenibile dei flussi turistici e le sinergie tra porto, città e imprese locali. L'Italian Cruise Day in Tour a Portoferraio si propone come punto di partenza e momento di approfondimento per costruire un modello di accoglienza turistica che unisca qualità, sostenibilità e identità territoriale. Un'occasione preziosa per immaginare insieme il futuro dell'Elba come destinazione crocieristica di eccellenza.

Isola d'Elba, gli operatori (e l'Authority) scommettono sulle crociere

A Portoferraio la tappa di "Italian Cruise Day in tour": convegno il 23 PORTOFERRAIO (Livorno). L' "Italian Cruise Day in tour" fa tappa all'isola d'Elba: appuntamento a Portoferraio all'Isis Foresi venerdì 23 maggio per l'iniziativa itinerante messa in pista da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica da oltre vent'anni. Il convegno è organizzato in tandem con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale: occhi puntati sulla relazione tra crocieristica e territori. Obiettivo: presentare «all'attenzione degli operatori del settore le tematiche di un fenomeno che riveste un ruolo centrale nello sviluppo economico locale, stimolando il dialogo tra il settore crocieristico e i territori ospitanti», come sottolineano da Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione portuale livornese. "Turismo crocieristico all'Elba: le opportunità per una crescita qualitativa del territorio". È questo il titolo dell'evento in agenda a partire dalle 9.30 nella sede della scuola superiore Foresi in strada Concia di Terra: non è un caso che, per riflettere sul futuro del turismo crocieristico all'isola d'Elba, sia stato scelto quest'istituto scolastico, visto che l'Isis Foresi - parola dell'ente portuale - è «prezioso partner dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno Settentrionale nell'ambito della formazione». Il turismo crocieristico - viene sottolineato in sede di presentazione - rappresenta una componente importante dell'economia elbana, ma anche una sfida: accogliere flussi turistici sempre più esigenti, nel rispetto dell'equilibrio ambientale e sociale dell'isola. L'incontro offrirà un'occasione di confronto tra istituzioni, operatori del settore e cittadini per delineare una strategia condivisa di crescita qualitativa. L'incontro sarà contrassegnato dagli interventi di rappresentanti delle istituzioni e di esperti, da testimonianze di professionisti del settore e da momenti di dibattito aperto. Sotto i riflettori temi come la valorizzazione dell'accoglienza crocieristica sull'Elba, la gestione sostenibile dei flussi turistici e le sinergie tra porto, città e imprese locali. L' "Italian Cruise Day in Tour" a Portoferraio si propone - viene fatto rilevare - come «punto di partenza e momento di approfondimento per costruire un modello di accoglienza turistica che unisca qualità, sostenibilità e identità territoriale». All'orizzonte l'idea di un futuro dell'isola come «destinazione crocieristica di eccellenza». Dopo i saluti di apertura, l'appuntamento prevede un intervento tecnico-scientifico con informazioni aggiornate a cura di Risposte Turismo, seguito da due tavole rotonde. La prima sarà dedicata ad approfondire le sfide e le opportunità dell'isola d'Elba come destinazione crocieristica, la seconda indagherà il futuro del fenomeno a Portoferraio. Il programma della mattinata prevede, dopo i saluti istituzionali, la presentazione del dossier a cura di Risposte Turismo ("Le dinamiche della crocieristica in Italia, il quadro aggiornato e le prospettive future").

A Portoferraio la tappa di "Italian Cruise Day in tour": convegno il 23 PORTOFERRAIO (Livorno). L' "Italian Cruise Day in tour" fa tappa all'isola d'Elba: appuntamento a Portoferraio all'Isis Foresi venerdì 23 maggio per l'iniziativa itinerante messa in pista da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica da oltre vent'anni. Il convegno è organizzato in tandem con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale: occhi puntati sulla relazione tra crocieristica e territori. Obiettivo: presentare «all'attenzione degli operatori del settore le tematiche di un fenomeno che riveste un ruolo centrale nello sviluppo economico locale, stimolando il dialogo tra il settore crocieristico e i territori ospitanti», come sottolineano da Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione portuale livornese. "Turismo crocieristico all'Elba: le opportunità per una crescita qualitativa del territorio". È questo il titolo dell'evento in agenda a partire dalle 9.30 nella sede della scuola superiore Foresi in strada Concia di Terra: non è un caso che, per riflettere sul futuro del turismo crocieristico all'isola d'Elba, sia stato scelto quest'istituto scolastico, visto che l'Isis Foresi - parola dell'ente portuale - è «prezioso partner dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno Settentrionale nell'ambito della formazione». Il turismo crocieristico - viene sottolineato in sede di presentazione - rappresenta una componente importante dell'economia elbana, ma anche una sfida: accogliere flussi turistici sempre più esigenti, nel rispetto dell'equilibrio ambientale e sociale dell'isola. L'incontro offrirà un'occasione di confronto tra istituzioni, operatori del settore e cittadini per delineare una strategia condivisa di crescita qualitativa. L'incontro sarà contrassegnato dagli interventi di rappresentanti delle istituzioni e di esperti, da testimonianze di professionisti del settore e da momenti di dibattito aperto. Sotto i riflettori temi come la valorizzazione dell'accoglienza crocieristica sull'Elba, la

La Gazzetta Marittima

Primo Piano

D esso farà seguito, ore 11, la prima tavola rotonda dedicata al tema "La crocieristica all'Elba, tra sfide e opportunità" e, un'ora più tardi, la seconda tavola rotonda dedicata alle "Prospettive degli operatori sul futuro della crocieristica: l'offerta dell'Elba". Fra i relatori: Stefano Bianco (direzione sicurezza ambiente servizi dell'Autorità di Sistema Portuale), Sara Caracci (vicesindaco di Rio), Laura Cimaglia (vicepresidente MedCruise), Marco Casaroli (direttore Tesi Viaggi), Francesco di Cesare (presidente di Risposte Turismo), Tiziana Murgia (responsabile comunicazione di **Assoport**), Tiziano Nocentini (sindaco di Portoferraio), Mirko Orrù (comandante in 2 della Capitaneria di Porto), Maurizio Serini (presidente territoriale di Cna Livorno), Susanna Simoni (direzione infrastrutture dell'Autorità di Sistema Portuale), Francesco Tapinassi (direttore di Toscana Promozione Turistica), Emilio Massimo De Ferrari (presidente di Federalberghi Isola d'Elba).

Crociere, a Portoferraio un convegno per parlare di futuro

Il prossimo 23 maggio, Portoferraio ospiterà una delle tappe dell'Italian Cruise Day in Tour, iniziativa itinerante promossa da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica da oltre vent'anni. L'appuntamento, coorganizzato dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, è dedicato ad approfondire la relazione tra crocieristica e territori, con l'obiettivo di portare all'attenzione degli operatori del settore le tematiche di un fenomeno che riveste un ruolo centrale nello sviluppo economico locale, stimolando il dialogo tra il settore crocieristico e i territori ospitanti. L'evento, dal titolo Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio, si svolgerà a partire dalle 9.30 presso la sede strada Concia di Terra dell'I.S.I.S. R. Foresi, prezioso partner dell'AdSP MTS nell'ambito della formazione, e rappresenterà un momento chiave per riflettere sul futuro del turismo crocieristico all'Isola d'Elba. Un'opportunità per il territorio. Il turismo crocieristico rappresenta una componente importante dell'economia elbana, ma anche una sfida: accogliere flussi turistici sempre più esigenti, nel rispetto dell'equilibrio ambientale e sociale dell'isola. L'incontro offrirà un'occasione di confronto tra istituzioni, operatori del settore e cittadini per delineare una strategia condivisa di crescita qualitativa. Dialogo e visione verso un turismo più sostenibile e integrato. L'incontro, che avrà luogo presso l'ISIS Foresi, vedrà alternarsi interventi di Istituzioni, esperti, testimonianze di professionisti del settore e momenti di dibattito aperto. Tra i temi centrali dell'iniziativa: la valorizzazione dell'accoglienza crocieristica sull'Elba, la gestione sostenibile dei flussi turistici e le sinergie tra porto, città e imprese locali. L'Italian Cruise Day in Tour a Portoferraio si propone come punto di partenza e momento di approfondimento per costruire un modello di accoglienza turistica che unisca qualità, sostenibilità e identità territoriale. Un'occasione preziosa per immaginare insieme il futuro dell'Elba come destinazione crocieristica di eccellenza. Dopo i saluti di apertura, l'appuntamento prevede un intervento tecnico-scientifico con informazioni aggiornate a cura di Risposte Turismo, seguito da due tavole rotonde. La prima sarà dedicata ad approfondire le sfide e le opportunità dell'isola d'Elba come destinazione crocieristica, la seconda indagherà il futuro del fenomeno a Portoferraio. Si invita a compilare il form presente alla pagina dedicata per richiedere l'accredito e riservare il proprio posto. Di seguito il programma della mattinata del 23 maggio. L'agenda in aggiornamento è consultabile a questo link.

09.30 ACCREDITI E WELCOME COFFEE
10.00 SALUTI ISTITUZIONALI
10.30 Presentazione a cura di Risposte Turismo
LE DINAMICHE DELLA CROCIERISTICA IN ITALIA, IL QUADRO AGGIORNATO E LE PROSPETTIVE FUTURE
11.00 Tavola rotonda LA CROCIERISTICA ALL'ELBA, TRA SFIDE E OPPORTUNITÀ
12.00 Tavola rotonda LE PROSPETTIVE DEGLI OPERATORI SUL FUTURO DELLA CROCIERISTICA:

Port News

Primo Piano

L'OFFERTA DELL'ELBA13.00 LIGHT LUNCHTra gli speaker: Stefano Bianco, Direzione Sicurezza, Ambiente e Servizi **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, Sara Caracci, Vicesindaco Comune di Rio, Laura Cimaglia, Vice Presidente MedCruise, Marco Casaroli, Direttore Tesi Viaggi, Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo, Tiziana Murgia, Responsabile Comunicazione, Promozione e Temi ambientali ASSOPORTI, Tiziano Nocentini, Sindaco Comune di Portoferraio, Mirko Orrù, Comandante in 2^a, C.F. Capitaneria di Porto, Maurizio Serini, Presidente Territoriale CNA Livorno, Susanna Simoni, Direzione Infrastrutture **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, Francesco Tapinassi, Direttore Toscana Promozione Turistica, Emilio Massimo De Ferrari, Presidente Federalberghi Isola d'Elba; Giovanni Gasparini, Raccomandatario Marittimo Agenzia Marittima Sacomar e Vicepresidente ASAMAR Toscana

Un convegno su crociere e turismo

Una iniziativa per parlare di futuro si terrà nel plesso scolastico dell'Isis Foresi a Concia di Terra PORTOFERRAIO - Il prossimo 23 Maggio, Portoferraio ospiterà una delle tappe dell'Italian Cruise Day in Tour, iniziativa itinerante promossa da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica da oltre vent'anni. L'appuntamento, coorganizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, è dedicato ad approfondire la relazione tra crocieristica e territori, con l'obiettivo di portare all'attenzione degli operatori del settore le tematiche di un fenomeno che riveste un ruolo centrale nello sviluppo economico locale, stimolando il dialogo tra il settore crocieristico e i territori ospitanti. L'evento, dal titolo " Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio", si svolgerà a partire dalle 9,30 presso la sede strada Concia di Terra dell'Isis "R. Foresi", prezioso partner dell'AdSP MTS nell'ambito della formazione, e rappresenterà un momento chiave per riflettere sul futuro del turismo crocieristico all'Isola d'Elba. "Il turismo crocieristico rappresenta una componente importante dell'economia elbana, ma anche una sfida: - spiegano gli organizzatori - accogliere flussi turistici sempre più esigenti, nel rispetto dell'equilibrio ambientale e sociale dell'isola. L'incontro offrirà un'occasione di confronto tra istituzioni, operatori del settore e cittadini per delineare una strategia condivisa di crescita qualitativa". L'incontro, che avrà luogo presso l'ISIS "Foresi", vedrà alternarsi interventi di Istituzioni, esperti, testimonianze di professionisti del settore e momenti di dibattito aperto. Tra i temi centrali dell'iniziativa: la valorizzazione dell'accoglienza crocieristica sull'Elba, la gestione sostenibile dei flussi turistici e le sinergie tra porto, città e imprese locali. L'Italian Cruise Day in Tour a Portoferraio si propone come punto di partenza e momento di approfondimento per costruire un modello di accoglienza turistica che unisca qualità, sostenibilità e identità territoriale. Un'occasione preziosa per immaginare insieme il futuro dell'Elba come destinazione crocieristica di eccellenza. Dopo i saluti di apertura, l'appuntamento prevede un intervento tecnico-scientifico con informazioni aggiornate a cura di Risposte Turismo, seguito da due tavole rotonde. La prima sarà dedicata ad approfondire le sfide e le opportunità dell'isola d'Elba come destinazione crocieristica, la seconda indagherà il futuro del fenomeno a Portoferraio. Di seguito il programma della mattinata del 23 maggio. 9,30 Accrediti e Welcome Coffe 10 Saluti istituzionali 10,30 Presentazione a cura di Risposte Turismo "Le dinamiche della crocieristica in Italia, il quadro aggiornato e le prospettive future"; ore 11 Tavola rotonda "La crocieristica all'Elba, tra sfide e opportunità"; ore 12 Tavola rotonda "Le prospettive degli operatori sul futuro della crocieristica: l'offerta dell'Elba"; 13 Light Lunch. Tra gli speaker: Stefano Bianco, Direzione Sicurezza, Ambiente e Servizi - Autorità

Qui News Elba	
Un convegno su crociere e turismo	
05/20/2025 11:29	
<p>Una iniziativa per parlare di futuro si terrà nel plesso scolastico dell'Isis Foresi a Concia di Terra PORTOFERRAIO - Il prossimo 23 Maggio, Portoferraio ospiterà una delle tappe dell'Italian Cruise Day in Tour, iniziativa itinerante promossa da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica da oltre vent'anni. L'appuntamento, coorganizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, è dedicato ad approfondire la relazione tra crocieristica e territori, con l'obiettivo di portare all'attenzione degli operatori del settore le tematiche di un fenomeno che riveste un ruolo centrale nello sviluppo economico locale, stimolando il dialogo tra il settore crocieristico e i territori ospitanti. L'evento, dal titolo " Turismo crocieristico all'Elba. Le opportunità per una crescita qualitativa del territorio", si svolgerà a partire dalle 9,30 presso la sede strada Concia di Terra dell'Isis "R. Foresi", prezioso partner dell'AdSP MTS nell'ambito della formazione, e rappresenterà un momento chiave per riflettere sul futuro del turismo crocieristico all'Isola d'Elba. "Il turismo crocieristico rappresenta una componente importante dell'economia elbana, ma anche una sfida: - spiegano gli organizzatori - accogliere flussi turistici sempre più esigenti, nel rispetto dell'equilibrio ambientale e sociale dell'isola. L'incontro offrirà un'occasione di confronto tra istituzioni, operatori del settore e cittadini per delineare una strategia condivisa di crescita qualitativa". L'incontro, che avrà luogo presso l'ISIS "Foresi", vedrà alternarsi interventi di Istituzioni, esperti, testimonianze di professionisti del settore e momenti di dibattito aperto. Tra i temi centrali dell'iniziativa: la valorizzazione dell'accoglienza crocieristica sull'Elba, la gestione sostenibile dei flussi turistici e le sinergie tra porto, città e imprese locali. L'Italian Cruise Day in Tour a Portoferraio si propone come punto di partenza e momento di approfondimento per costruire un modello di accoglienza turistica che unisca qualità, sostenibilità e identità territoriale. Un'occasione preziosa per immaginare insieme il futuro dell'Elba come destinazione crocieristica di eccellenza. Dopo i saluti di apertura, l'appuntamento prevede un intervento tecnico-scientifico con informazioni aggiornate a cura di Risposte Turismo, seguito da due tavole rotonde. La prima sarà dedicata ad approfondire le sfide e le opportunità dell'isola d'Elba come destinazione crocieristica, la seconda indagherà il futuro del fenomeno a Portoferraio. Di seguito il programma della mattinata del 23 maggio. 9,30 Accrediti e Welcome Coffe 10 Saluti istituzionali 10,30 Presentazione a cura di Risposte Turismo "Le dinamiche della crocieristica in Italia, il quadro aggiornato e le prospettive future"; ore 11 Tavola rotonda "La crocieristica all'Elba, tra sfide e opportunità"; ore 12 Tavola rotonda "Le prospettive degli operatori sul futuro della crocieristica: l'offerta dell'Elba"; 13 Light Lunch. Tra gli speaker: Stefano Bianco, Direzione Sicurezza, Ambiente e Servizi - Autorità</p>	

Qui News Elba

Primo Piano

di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Sara Caracci, vicesindaca Comune di Rio, Laura Cimaglia, vicepresidente MedCruise, Marco Casaroli, direttore Tesi Viaggi, Francesco di Cesare, Iresidente Risposte Turismo, Tiziana Murgia, responsabile Comunicazione, Promozione e Temi ambientali **Assoport**, Tiziano Nocentini, sindaco Comune di Portoferraio, Mirko Orrù, Comandante in 2^a, C.F. Capitaneria di Porto, Maurizio Serini, presidente Territoriale Cna Livorno, Susanna Simoni, Direzione Infrastrutture - Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Francesco Tapinassi, direttore Toscana Promozione Turistica, Emilio Massimo De Ferrari, presidente Federalberghi Isola d'Elba. Per iscriversi al convegno e riservare il proprio posto si veda questo link. Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUnews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Rinnovabili e Risparmio

Primo Piano

Ricerca e sviluppo di tecnologie energetiche sostenibili

Si è svolto a Roma NEST Connect 2025 - L'energia che cambia il futuro , l'evento promosso da Fondazione NEST , il primo e unico partenariato esteso in Italia dedicato alla ricerca e allo sviluppo di tecnologie energetiche sostenibili. La Fondazione NEST, nata su impulso del Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Next Generation EU e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza , finanzia progetti di ricerca di base per rafforzare le filiere tecnologiche italiane e promuovere il loro posizionamento nelle catene di valore strategiche a livello europeo e globale. NEST Connect 2025 si è configurato come un'importante occasione di confronto e networking, riunendo stakeholder istituzionali rappresentanti del mondo imprenditoriale e accademico start-up innovative e protagonisti della transizione energetica .

Una giornata intensa di lavori, pensata per favorire la contaminazione tra ricerca, industria e istituzioni, moderata dal giornalista RAI Francesco Giorgino. I lavori si sono aperti con una sessione dedicata a "Decodificare le Priorità degli Investitori: come si finanzia un Venture Deep Tech" , un focus su come attrarre capitali nel mondo delle tecnologie emergenti, sempre più decisive per la transizione energetica. È stata poi la volta della presentazione dei bandi a cascata , strumenti fondamentali per supportare con risorse concrete le imprese e i centri di ricerca impegnati nello sviluppo di innovazioni sostenibili. A seguire, si sono alternati panel tematici su argomenti cruciali: Innovazione, AI, energia e nuove tecnologie , per esplorare il ruolo trasformativo dell' intelligenza artificiale nel settore energetico. L'instabilità geopolitica e la sicurezza energetica , e il ruolo strategico della ricerca per garantire autonomia e resilienza del sistema energetico europeo. Energia, sostenibilità, mobilità , per discutere le soluzioni per una transizione efficiente ed equa. Rilevante anche l'intervento di Ernesto Ciorra , Member of the Investment Committee, DeA- TTIF sul ruolo della sfida creativa nell'innovazione. Particolare attenzione è stata riservata al contributo delle imprese come veri motori del cambiamento energetico , alle start-up più promettenti nel settore della transizione verde, e al futuro della mobilità green , che va oltre il semplice elettrico per abbracciare nuove soluzioni tecnologiche. Tra queste significativa la presentazione delle startup vincitrici dei bandi a cascata: Life Agro, DIGITAL_MED, BIOCOMETH, PYROLIQH2, HyPott, SOLARBIT, Smart_Pb_Btr, SINAPSI e SPARKLE , che hanno presentato soluzioni avanzate per la decarbonizzazione, la produzione di idrogeno verde e l'uso efficiente delle risorse. Hanno presentato i propri progetti inoltre E-MOD, HexErgy, Green Independence e Be.Me. Numerosi gli attori di primo piano intervenuti, a testimonianza della capacità della Fondazione di attivare sinergie solide tra pubblico e privato, tra mondo accademico e imprenditoriale. Accanto agli altri partenariati estesi MICS, RESTART , tra i protagonisti del pomeriggio figurano infatti realtà di riferimento come

Si è svolto a Roma NEST Connect 2025 - L'energia che cambia il futuro , l'evento promosso da Fondazione NEST , il primo e unico partenariato esteso in Italia dedicato alla ricerca e allo sviluppo di tecnologie energetiche sostenibili. La Fondazione NEST, nata su impulso del Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Next Generation EU e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza , finanzia progetti di ricerca di base per rafforzare le filiere tecnologiche italiane e promuovere il loro posizionamento nelle catene di valore strategiche a livello europeo e globale. NEST Connect 2025 si è configurato come un'importante occasione di confronto e networking, riunendo stakeholder istituzionali rappresentanti del mondo imprenditoriale e accademico start-up innovative e protagonisti della transizione energetica . Una giornata intensa di lavori, pensata per favorire la contaminazione tra ricerca, industria e istituzioni, moderata dal giornalista RAI Francesco Giorgino. I lavori si sono aperti con una sessione dedicata a "Decodificare le Priorità degli Investitori: come si finanzia un Venture Deep Tech" , un focus su come attrarre capitali nel mondo delle tecnologie emergenti, sempre più decisive per la transizione energetica. È stata poi la volta della presentazione dei bandi a cascata , strumenti fondamentali per supportare con risorse concrete le imprese e i centri di ricerca impegnati nello sviluppo di innovazioni sostenibili. A seguire, si sono alternati panel tematici su argomenti cruciali: Innovazione, AI, energia e nuove tecnologie , per esplorare il ruolo trasformativo dell' intelligenza artificiale nel settore energetico. L'instabilità geopolitica e la sicurezza energetica , e il ruolo strategico della ricerca per garantire autonomia e resilienza del sistema energetico europeo. Energia, sostenibilità, mobilità , per discutere le soluzioni per una transizione efficiente ed equa. Rilevante anche l'intervento di Ernesto Ciorra , Member of the Investment Committee, DeA- TTIF sul ruolo della sfida creativa nell'innovazione. Particolare attenzione è stata riservata al contributo delle imprese

Rinnovabili e Risparmio

Primo Piano

Enel X Siram Veolia Crew (Gruppo FS), Elettricità Futura , nonché autorevoli rappresentanti di enti pubblici e organismi di ricerca come ENEA ISPRA CNR WEC Italia , Aeroporti di Roma e MUR intervenuto con Fabrizio Cobis, Dirigente Ufficio II della Direzione Generale della Ricerca. Tra gli interventi non sono mancati i punti di vista dei rappresentanti di istituzioni come Sen. Giulio Terzi di Sant'Agata , Presidente 4° Commissione Politiche dell'Unione europea Senato; On. Salvatore Deidda , Presidente IX Commissione Trasporti Camera; On. Luca Squeri , Commissione permanente X Attività produttive e Responsabile Energia Forza Italia. Un network che riflette l'identità stessa di NEST: un'infrastruttura nazionale della conoscenza capace di creare ponti tra laboratori universitari, startup, grandi aziende e decisori pubblici. I panel hanno messo in luce come la collaborazione tra ricerca e impresa sia già oggi concretamente operativa, grazie anche agli strumenti messi in campo da NEST per sostenere l'innovazione attraverso bandi, mentoring e co-progettazione. Spazio infine a un approfondimento dedicato al Cold Ironing - la tecnologia che consente l'elettificazione delle navi in porto - e al suo ruolo nella transizione energetica del settore marittimo con Assiterminal, **Assoport** e Green Arrow Capital. Francesco Cupertino, Presidente della Fondazione NEST Con NEST Connect vogliamo costruire un ponte tra ricerca, industria e istituzioni, favorendo una visione condivisa e concreta del futuro energetico del nostro Paese. Siamo convinti che investire oggi nella ricerca e nell'innovazione significhi garantire domani un'energia più sostenibile, competitiva e sicura per tutti.

Ship Mag

Trieste

Gurrieri alla Camera: "Nel porto di Trieste tre sostenibilità nel solco di D'Agostino"

Per il presidente in pectore sono economica, ambientale e sociale. Bufera in commissione sui requisiti di Gugliotti a Taranto che si difende: "Ho la patente nautica, quindi conosco bene il diritto della navigazione" Roma - Dopo Genova, viene il turno di Trieste e Taranto. Gli aspiranti presidenti, **Antonio Gurrieri** e Giovanni Gugliotti, sono stati sentiti in audizione dalla commissione Trasporti della Camera, che la prossima settimana si esprimerà sui singoli profili con voto segreto. Stesso percorso i candidati si apprestano a fare al Senato. Poi arriverà il decreto di nomina del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. **Gurrieri** delinea i primi assi del suo impegno sul "modello Trieste", che deve avere tre "sostenibilità: economica, e qui parlo delle imprese, ambientale e sociale". E la sostenibilità "più importante è quella dei lavoratori, senza i quali non potremmo avere successo sulle banchine". Poi l'attuale segretario generale dell'Adsp richiama "il regime di Porto franco internazionale, che ci sta aiutando molto per l'insediamento di impianti industriali. In un momento di turbolenza dei dazi, il Porto franco di Trieste può essere una risposta, tanto più rispetto all'avvicinarsi di corridoi commerciali importanti a cominciare dall'Imec. Su questo, non siamo pronti ma prontissimi, anche perché il nostro network ferroviario ci rende molto noti all'estero". **Gurrieri** ripercorre la sua trentennale carriera come dirigente apicale dell'Autorità portuale triestina e il suo ruolo di ad della società pubblica dell'intermodalità, Alpe Adria, che "ha formato il 60% dei treni che partono e arrivano nel nostro scalo, movimentando 650 mila Teu e operando 6 mila convogli. Ricordo inoltre i corridoi merci con cui estendiamo le banchine al retroporto, rimuovendo immediatamente la merce dai moli con collegamenti ferroviari a corto raggio, aumentando così la capacità delle nostre banchine". Il parere dei commissari è positivo. La deputata FdI Maria Grazia Frijia parla di "curriculum che mostra esperienza, competenze e capacità". Il M5s Roberto Traversi sottolinea "la possibilità di proseguire ora in modo più che adeguato il grande lavoro svolto dall'Adsp". Pd e Azione non intervengono. Il leghista Massimiliano Panizzut ricorda "il lavoro svolto da Zeno D'Agostino, rispetto al quale ci sarà una continuità positiva". **Gurrieri** raccoglie l'assist: "Il legame con D'Agostino è fortissimo e se verrò nominato continuerò in quel solco. Sarò felice di continuare a sviluppare un porto di successo come Trieste e Monfalcone" Pochi minuti prima, il centrosinistra aveva sparato invece ad alzo zero su Giovanni Gugliotti, scelto in quota centrodestra per il porto di Taranto. Il candidato in questo caso parte raccontando della passione politica ereditata dal padre e che oggi lo vede in transito da Forza Italia alla Lega. Gugliotti risulta impiegato dell'Inps da poco comandato al Consiglio superiore dei lavori pubblici. È stato presidente della Provincia di Taranto dal 2018 al 2022, dopo due mandati da sindaco del comune di Castellaneta. Gugliotti racconta

Per il presidente in pectore sono economica, ambientale e sociale. Bufera in commissione sui requisiti di Gugliotti a Taranto che si difende: "Ho la patente nautica, quindi conosco bene il diritto della navigazione" Roma - Dopo Genova, viene il turno di Trieste e Taranto. Gli aspiranti presidenti, Antonio Gurrieri e Giovanni Gugliotti, sono stati sentiti in audizione dalla commissione Trasporti della Camera, che la prossima settimana si esprimerà sui singoli profili con voto segreto. Stesso percorso i candidati si apprestano a fare al Senato. Poi arriverà il decreto di nomina del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Gurrieri delinea i primi assi del suo impegno sul "modello Trieste", che deve avere tre "sostenibilità: economica, e qui parlo delle imprese, ambientale e sociale". E la sostenibilità "più importante è quella dei lavoratori, senza i quali non potremmo avere successo sulle banchine". Poi l'attuale segretario generale dell'Adsp richiama "il regime di Porto franco internazionale, che ci sta aiutando molto per l'insediamento di impianti industriali. In un momento di turbolenza dei dazi, il Porto franco di Trieste può essere una risposta, tanto più rispetto all'avvicinarsi di corridoi commerciali importanti a cominciare dall'Imec. Su questo, non siamo pronti ma prontissimi, anche perché il nostro network ferroviario ci rende molto noti all'estero". Gurrieri ripercorre la sua trentennale carriera come dirigente apicale dell'Autorità portuale triestina e il suo ruolo di ad della società pubblica dell'intermodalità, Alpe Adria, che "ha formato il 60% dei treni che partono e arrivano nel nostro scalo, movimentando 650 mila Teu e operando 6 mila convogli. Ricordo inoltre i corridoi merci con cui estendiamo le banchine al retroporto, rimuovendo immediatamente la merce dai moli con collegamenti ferroviari a corto raggio, aumentando così la capacità delle nostre banchine". Il parere dei commissari è positivo. La deputata FdI Maria Grazia Frijia parla di "curriculum che mostra esperienza, competenze e capacità". Il M5s

Ship Mag

Trieste

della sua "poliedrica esperienza" e di aver sottoscritto una volta da sindaco di Castellaneta un protocollo di intesa con l'Autorità portuale, oltre ad aver approvato il piano regolatore comunale. In Provincia ci sono invece il masterplan della viabilità industriale di Taranto e "il risanamento dell'azienda di trasporto pubblico locale". Gugliotti spiega le sue priorità: "implementare i traffici marittimi e investire sulla transizione ecologica per diversificare il porto" davanti alla crisi della siderurgia. La nuova funzione deve essere "l'eolico off-shore" e quella di "hub strategico per la produzione e la logistica delle energie rinnovabili", anche "destinando aree del porto a fini diversi da quelli inizialmente previsti". In questo caso l'opposizione colpisce duro. La deputata di Azione, Giulia Pastorella, sottolinea che Gugliotti "ha solo interagito qualche volta con l'Autorità portuale e non ha nessuna esperienza in materia portuale; da quanto si legge, poi, ha la volontà di nominare un segretario generale senza esperienza: manca la comprovata competenza, si ritiene all'altezza?". Per il cinquestelle Traversi, "le nomine sono importanti e i curriculum vanno verificati, ma abbiamo ascoltato solo un percorso politico". Il Pd con Valentina Ghio rileva che "nel curriculum non si vedono connessioni con il settore". La difesa arriva dalla leghista Elena Maccanti: "I cv sono stati visionati e i nominati, se sono qui, rispondono ai requisiti". Gugliotti, però, ci resta un po' male e si difende: "Non è vero che io non conosca il mare. Sono un appassionato di mare, ho la patente nautica da vent'anni e quindi conosco bene anche il diritto della navigazione. Ho acquisto esperienza soprattutto sulle sinergie. Vi posso garantire che la squadra di governo nella sua interezza avrà tutte le competenze per gestire una fase che è abbastanza complessa". Nella foto: l'audizione di **Antonio Gurrieri** in commissione Trasporti della Camera.

Savona News

Savona, Vado

Il Direttore Marittimo della Liguria Antonio Ranieri in visita al Compartimento Marittimo di Savona

Ha incontrato il personale civile e militare in servizio, al quale ha espresso apprezzamento e gratitudine per l'impegno costantemente profuso nell'espletamento dei diversificati compiti istituzionali. Il Direttore Marittimo della Liguria, Contrammiraglio (CP) Antonio Ranieri, accolto dal Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Savona**, Capitano di Vascello (CP) Matteo Lo Presti, ha fatto visita agli uffici del Compartimento Marittimo savonese, iniziando dall'Ufficio Locale Marittimo di Varazze, per poi proseguire con la Delegazione di Spiaggia di Finale Ligure, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Loano-Albenga, l'Ufficio Locale Marittimo di Alassio e, infine, con la sede della Delegazione di Spiaggia di Andora. L'Ammiraglio Ranieri ha incontrato il personale civile e militare in servizio, al quale ha espresso apprezzamento e gratitudine per l'impegno costantemente profuso nell'espletamento dei diversificati compiti istituzionali, ancora più in vista della prossima stagione estiva in cui il Corpo delle Capitanerie di **Porto** si appresta a svolgere un'intensa attività a favore dei fruitori del mare. L'attività di vigilanza della Guardia Costiera, infatti, durante il periodo estivo, viene notevolmente intensificata - sia via mare sia via terra - attraverso costanti pattugliamenti e controlli, finalizzati a prevenire tutte quelle situazioni di pericolo che possano compromettere la salvaguardia della vita umana in mare e la tutela dell'ambiente marino e costiero. Inoltre, ha voluto esternare il proprio compiacimento per il costante impegno dimostrato nello svolgimento della quotidiana attività tecnico-amministrativa, tesa ad erogare servizi indispensabili, pronti ed efficienti nei confronti della vasta e diversificata compagine che caratterizza il locale cluster marittimo e portuale. L'incontro con il Direttore Marittimo ha costituito un momento di importante "crescita motivazionale" per tutto il personale, stimolato a operare - con sempre maggiore dedizione e passione - per il conseguimento degli obiettivi istituzionali prefissati.

05/20/2025 20:22

Ha incontrato il personale civile e militare in servizio, al quale ha espresso apprezzamento e gratitudine per l'impegno costantemente profuso nell'espletamento dei diversificati compiti istituzionali. Il Direttore Marittimo della Liguria, Contrammiraglio (CP) Antonio Ranieri, accolto dal Comandante della Capitaneria di Porto di Savona, Capitano di Vascello (CP) Matteo Lo Presti, ha fatto visita agli uffici del Compartimento Marittimo savonese, iniziando dall'Ufficio Locale Marittimo di Varazze, per poi proseguire con la Delegazione di Spiaggia di Finale Ligure, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Loano-Albenga, l'Ufficio Locale Marittimo di Alassio e, infine, con la sede della Delegazione di Spiaggia di Andora. L'Ammiraglio Ranieri ha incontrato il personale civile e militare in servizio, al quale ha espresso apprezzamento e gratitudine per l'impegno costantemente profuso nell'espletamento dei diversificati compiti istituzionali, ancora più in vista della prossima stagione estiva in cui il Corpo delle Capitanerie di Porto si appresta a svolgere un'intensa attività a favore dei fruitori del mare. L'attività di vigilanza della Guardia Costiera, infatti, durante il periodo estivo, viene notevolmente intensificata - sia via mare sia via terra - attraverso costanti pattugliamenti e controlli, finalizzati a prevenire tutte quelle situazioni di pericolo che possano compromettere la salvaguardia della vita umana in mare e la tutela dell'ambiente marino e costiero. Inoltre, ha voluto esternare il proprio compiacimento per il costante impegno dimostrato nello svolgimento della quotidiana attività tecnico-amministrativa, tesa ad erogare servizi indispensabili, pronti ed efficienti nei confronti della vasta e diversificata compagine che caratterizza il locale cluster marittimo e portuale.

Bucci, l'Italia può essere il gateway del sud Europa

Governatore al Festival delle Regioni, "obiettivo raggiungibile" Prodotti tipici, dazi e portualità al centro dell'intervento del presidente della Regione Liguria al RegionTalk dal titolo 'Il sistema Italia tra mercati globali e identità territoriali: nuove sfide e opportunità', che si è tenuto questa mattina al teatro La Fenice di Venezia all'interno del 4° Festival delle Regioni. "L'Italia, puntando con decisione su blue economy e portualità, può essere il gateway del sud dell'Europa, con Venezia e Trieste sull'Adriatico che servono l'est Europa, e Genova, i porti liguri e quelli del Tirreno che servono l'Europa centrale e occidentale - ha detto il governatore ligure Marco Bucci -. Un obiettivo raggiungibile e fondamentale dal punto di vista economico e geopolitico. Per farlo cosa serve? In una parola, un approccio glocal: sui porti è necessaria una governance centrale che detti le linee guida, ma allo stesso tempo che i piani e le strategie operative siano decise a livello locale. Sono i territori a gestire le situazioni, e serve quindi dare fiducia ai governi locali che, se ben coordinati con il governo centrale, possono davvero riuscire a creare sinergie e opportunità". "La blue economy è fondamentale per lo sviluppo di un Paese che ha circa 8mila chilometri di costa: voglio sottolinearlo qui a Venezia, un luogo che, come Genova e la Liguria, punta e deve puntare sull'economia del mare. Questo perché Genova è il porto principale non solo in Italia, ma a livello di Mediterraneo, fondamentale per il sistema Italia - ha aggiunto -. L'economia che ruota attorno al mare è una risorsa straordinaria, perché sul mare passano merci, culture, persone, c'è la nautica da diporto, senza contare il fatto che sul fondale passano i cavi che trasmettono i dati, altro elemento sempre più fondamentale". Parlando di pesto, dazi e prodotti di eccellenza, Bucci ha ricordato che "il pesto è un prodotto di nicchia, ma pur essendo di nicchia negli ultimi 20 anni ha letteralmente superato tutte le barriere. Allo stesso tempo dietro al pesto c'è tutta una cultura che riguarda il made in Italy e l'italian style, è collegata al nostro territorio, non solo a livello di tradizioni". Dunque, ha concluso "esistono prodotti che non possono essere riprodotti proprio perché hanno caratteristiche uniche, e che la grande qualità non ha paura dei dazi, proprio perché è in grado di mantenere, sempre, una attrattività importante".

Governatore al Festival delle Regioni, "obiettivo raggiungibile" Prodotti tipici, dazi e portualità al centro dell'intervento del presidente della Regione Liguria al RegionTalk dal titolo 'Il sistema Italia tra mercati globali e identità territoriali: nuove sfide e opportunità', che si è tenuto questa mattina al teatro La Fenice di Venezia all'interno del 4° Festival delle Regioni. "L'Italia, puntando con decisione su blue economy e portualità, può essere il gateway del sud dell'Europa, con Venezia e Trieste sull'Adriatico che servono l'est Europa, e Genova, i porti liguri e quelli del Tirreno che servono l'Europa centrale e occidentale - ha detto il governatore ligure Marco Bucci -. Un obiettivo raggiungibile e fondamentale dal punto di vista economico e geopolitico. Per farlo cosa serve? In una parola, un approccio glocal: sui porti è necessaria una governance centrale che detti le linee guida, ma allo stesso tempo che i piani e le strategie operative siano decise a livello locale. Sono i territori a gestire le situazioni, e serve quindi dare fiducia ai governi locali che, se ben coordinati con il governo centrale, possono davvero riuscire a creare sinergie e opportunità". "La blue economy è fondamentale per lo sviluppo di un Paese che ha circa 8mila chilometri di costa: voglio sottolinearlo qui a Venezia, un luogo che, come Genova e la Liguria, punta e deve puntare sull'economia del mare. Questo perché Genova è il porto principale non solo in Italia, ma a livello di Mediterraneo, fondamentale per il sistema Italia - ha aggiunto -. L'economia che ruota attorno al mare è una risorsa straordinaria, perché sul mare passano merci, culture, persone, c'è la nautica da diporto, senza contare il fatto che sul fondale passano i cavi che trasmettono i dati, altro elemento sempre più fondamentale". Parlando di pesto, dazi e prodotti di eccellenza, Bucci ha ricordato che "il pesto è un prodotto di nicchia, ma pur essendo di nicchia negli ultimi 20 anni ha letteralmente superato tutte le barriere. Allo stesso tempo dietro al pesto c'è tutta una cultura che riguarda il made in Italy e l'italian style, è collegata al nostro territorio, non solo a livello di tradizioni". Dunque, ha concluso "esistono prodotti che non possono essere riprodotti proprio perché hanno caratteristiche uniche, e che la grande qualità non ha paura dei dazi, proprio perché è in grado di mantenere, sempre, una attrattività importante".

Formazione, conclusa la 12^a edizione di Orientamenti-Sailor

Progetto per professioni del mare coordinato da Regione Liguria. Si è conclusa stasera, con l'arrivo a Genova, anche la dodicesima edizione di Orientamenti-Sailor, l'esperienza di orientamento ai mestieri e alle professioni del mare cominciata sabato 17 maggio a bordo della motonave La Suprema di GNV e proseguita per quattro giorni di navigazione e formazione sulla tratta Genova-Palermo-Genova. Sono 247 gli studenti che hanno partecipato: 159 provenienti da 13 scuole secondarie di secondo grado ed enti di istruzione e formazione professionale della Liguria e 88 da sei istituti italiani di Abruzzo, Lazio, Piemonte, Sicilia, e tre istituti francesi. Gli studenti - appartenenti agli indirizzi alberghiero, nautico e turistico - hanno potuto vivere l'esperienza della vita di bordo, partecipando a oltre 20 laboratori pratici e confrontandosi direttamente con decine di professionisti del settore e testimonial d'eccellenza. Sono stati coinvolti anche numerosi docenti, con attività di aggiornamento e approfondimento sui temi del cluster marittimo-portuale e dell'orientamento scolastico. Avviato nel 2013 nell'ambito del Salone "Orientamenti", il progetto Sailor è promosso da Regione Liguria insieme a MIM- Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, Accademia della Marina Mercantile, Capitaneria di Porto, GNV e Istituto Nautico San Giorgio, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro marittimo, inserendoli in un contesto reale e formativo. Al progetto partecipano inoltre in qualità di partner MSC, Costa **Crociere**, Guardia Costiera Ausiliaria, Istituto M.Polo di Genova, I.I.S.S. Bergese di Genova, Università degli Studi di Genova, Stella Maris, Med Tug e Lega Navale Italiana. "Orientamenti-Sailor si conferma un progetto formativo d'eccellenza, capace di coniugare orientamento, esperienza pratica e valorizzazione delle professionalità del mare - dichiarano gli assessori regionali alla Formazione e al Fondo Sociale Europeo -. Offrire ai ragazzi l'opportunità di apprendere sul campo, accompagnati da operatori del settore, è il modo più efficace per far emergere le attitudini personali e rendere l'orientamento davvero utile. È anche un'occasione preziosa per mostrare quanto la Liguria, con la sua lunga tradizione marittima, possa offrire prospettive di lavoro concrete e qualificanti. Investire in percorsi come questo significa investire nel futuro dei nostri giovani e nella crescita sostenibile dei territori".

Progetto per professioni del mare coordinato da Regione Liguria. Si è conclusa stasera, con l'arrivo a Genova, anche la dodicesima edizione di Orientamenti-Sailor, l'esperienza di orientamento ai mestieri e alle professioni del mare cominciata sabato 17 maggio a bordo della motonave La Suprema di GNV e proseguita per quattro giorni di navigazione e formazione sulla tratta Genova-Palermo-Genova. Sono 247 gli studenti che hanno partecipato: 159 provenienti da 13 scuole secondarie di secondo grado ed enti di istruzione e formazione professionale della Liguria e 88 da sei istituti italiani di Abruzzo, Lazio, Piemonte, Sicilia, e tre istituti francesi. Gli studenti - appartenenti agli indirizzi alberghiero, nautico e turistico - hanno potuto vivere l'esperienza della vita di bordo, partecipando a oltre 20 laboratori pratici e confrontandosi direttamente con decine di professionisti del settore e testimonial d'eccellenza. Sono stati coinvolti anche numerosi docenti, con attività di aggiornamento e approfondimento sui temi del cluster marittimo-portuale e dell'orientamento scolastico. Avviato nel 2013 nell'ambito del Salone "Orientamenti", il progetto Sailor è promosso da Regione Liguria insieme a MIM- Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, Accademia della Marina Mercantile, Capitaneria di Porto, GNV e Istituto Nautico San Giorgio, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro marittimo, inserendoli in un contesto reale e formativo. Al progetto partecipano inoltre in qualità di partner MSC, Costa Crociere, Guardia Costiera Ausiliaria, Istituto M.Polo di Genova, I.I.S.S. Bergese di Genova, Università degli Studi di Genova, Stella Maris, Med Tug e Lega Navale Italiana. "Orientamenti-Sailor si conferma un progetto formativo d'eccellenza, capace di coniugare orientamento, esperienza pratica e valorizzazione delle professionalità del mare - dichiarano gli assessori regionali alla Formazione e al Fondo Sociale Europeo -. Offrire ai ragazzi l'opportunità di apprendere sul campo, accompagnati da operatori del settore, è il modo più efficace per far emergere le attitudini personali e rendere l'orientamento davvero utile. È anche un'occasione preziosa per mostrare quanto la Liguria, con la sua lunga tradizione marittima, possa offrire prospettive di lavoro concrete e qualificanti. Investire in percorsi come questo significa investire nel futuro dei nostri giovani e nella crescita sostenibile dei territori".

Liguria, Bucci "Sui porti è necessaria una governance centrale che detti le linee guida"

VENEZIA (ITALPRESS) - Prodotti tipici, dazi e portualità al centro dell'intervento del presidente della Regione Liguria Marco Bucci al RegionTalk dal titolo ' Il sistema Italia tra mercati globali e identità territoriali: nuove sfide e opportunità', che si è tenuto questa mattina al teatro La Fenice di Venezia all'interno del 4° Festival delle Regioni. "L'Italia, puntando con decisione su blue economy e portualità, può essere il gateway del sud dell'Europa, con Venezia e Trieste sull'Adriatico che servono l'est Europa, e Genova, i porti liguri e quelli del Tirreno che servono l'Europa centrale e occidentale. Un obiettivo raggiungibile e fondamentale dal punto di vista economico e geopolitico. Per farlo cosa serve? In una parola, un approccio glocal: sui porti è necessaria una governance centrale che detti le linee guida, ma allo stesso tempo che i piani e le strategie operative siano decise a livello locale. Sono i territori a gestire le situazioni, e serve quindi dare fiducia ai governi locali che, se ben coordinati con il governo centrale, possono davvero riuscire a creare sinergie e opportunità", ha detto il presidente. "La blue economy è fondamentale per lo sviluppo di un Paese che ha circa 8mila chilometri di costa: voglio sottolinearlo qui a Venezia, un luogo che, come Genova e la Liguria, punta e deve puntare sull'economia del mare. Questo perché Genova è il porto principale non solo in Italia, ma a livello di Mediterraneo, fondamentale per il sistema Italia. L'economia che ruota attorno al mare è una risorsa straordinaria, perché sul mare passano merci, culture, persone, c'è la nautica da diporto, senza contare il fatto che sul fondale passano i cavi che trasmettono i dati, altro elemento sempre più fondamentale", ha aggiunto Bucci. Parlando di pesto, dazi e prodotti di eccellenza, il presidente ha precisato: " Voglio innanzitutto ricordare che il pesto, come la gran parte delle eccellenze, è un prodotto di nicchia, ma pur essendo di nicchia negli ultimi 20 anni ha letteralmente superato tutte le barriere: è un condimento di cui si parla in tutto il mondo, e di questo siamo ovviamente molto contenti. Allo stesso tempo dietro al pesto c'è tutta una cultura che riguarda il made in Italy e l'italian style, è collegata al nostro territorio, non solo a livello di tradizioni". "Vorrei spiegarmi con un esempio - ha detto il presidente - : ho vissuto a lungo negli Stati Uniti, e nei primi periodi, negli anni '90, non era facile trovare il pesto, così in famiglia decidemmo di provare a far crescere il basilico dove vivevamo, in Minnesota. Le piantine crebbero, ma le foglie non avevano nulla a che vedere col sapore che il basilico genovese conferisce al pesto. Questo per dire che una eccellenza come questa è legata in modo inscindibile al nostro territorio, alla sua terra, alla sua aria, al clima e a un contesto preciso e particolare". "Quindi, ciò che vorrei dire è che esistono prodotti che non possono essere riprodotti proprio perché hanno caratteristiche uniche, e che la grande qualità non ha paura dei dazi, proprio

perché è in grado di mantenere, sempre, una attrattività importante - ha concluso il governatore ligure - Chi desidera comprare il vero pesto, sarà disposto a farlo anche se dovrà pagare qualcosa in più, ed è necessario, quindi, liberarsi dalla paura dei dazi, sempre che ci saranno. Noi, dal nostro punto di vista, vogliamo proseguire a promuovere i nostri prodotti e il made in Italy, nella consapevolezza che la diversità dei nostri territori e la straordinaria varietà che abbiamo nel nostro Paese, siano davvero la nostra ricchezza" Hanno partecipato al RegionTalk, assieme al presidente della Regione Liguria, il vicepresidente della Commissione Europea Raffaele Fitto, il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, i presidenti delle Regioni Piemonte e Sardegna. -Foto regione Liguria- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Nuovo comitato portuale, a Primocanale lo scontro tra Rixi e Basso

Durante il confronto con Maurizio Rossi su Porto e città di Elisabetta Biancalani Scontro acceso a Primocanale, nel dibattito Porto e città , tra il vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi e Lorenzo Basso , vice presidente della commissione Trasporti del Senato. Al centro i tempi e le modalità di nomina dei nuovi membri del comitato di gestione, il comitato **portuale**. Prima o dopo le elezioni? Rixi: "Serve patto bipartisan per la nomina del membro del Comune" "C'è una legge che prevede che 60 giorni prima della scadenza del Comitato di gestione (scaduto il 28 aprile) bisogna mandare le lettere per il rinnovo del Comitato stesso e quindi l'**Autorità portuale**, seppure con l'ottimo lavoro dei commissari è stata molto lenta nei tempi, in realtà quest'operazione si doveva fare già nel mese di marzo perché se no il porto, soprattutto nel caso di un presidente eletto e non di un commissario, rischia di avere dei vulnus su quello che approva. Noi oggi parliamo di una concessione impugnata, figuratevi se domani andiamo ad approvare determinate cose dentro il porto se c'è un Comitato che non ha una piena corrispondenza rispetto alla legislazione vigente. Quindi non è una scelta se verrà votato o meno il presidente del porto, dal Parlamento, prima delle elezioni, vedremo. Sicuramente le lettere dove dovevano partire, perché se no sarebbe stato un non rispetto della normativa da parte dell'**Autorità portuale**, dopodiché il rappresentante non lo nomina il sindaco, ma il presidente della Città Metropolitana, in questo caso se fosse prima delle elezioni, lo nominerebbe l'attuale vicepresidente della città metropolitana, che è Antonio Segalerba e non Piciocchi, anche perché sarebbe sconveniente perché impegnato in una campagna elettorale. Detto questo non è che si è pianificata questa situazione pensando alle elezioni. Vorrei chiudere la faccenda il prima possibile, spero in un accordo tra maggioranza opposizione senza dichiarazioni strampalate sui giornali, ma sarebbe un atto di rispetto per una città e un territorio perché il rapporto tra porto e città è sempre stato critico e rischiamo di rimanere indietro con alcune opere, perché non abbiamo una governance **portuale**". Edoardo Rixi, vice ministro dei Trasporti, e il senatore Lorenzo Basso Basso: "Il rappresentante in porto deve avere rapporto fiduciario con i cittadini" Lorenzo Basso: "Io mi associo ai ringraziamento ai commissari che hanno lavorato bene, facendo gli uomini di Stato. Sul comitato **portuale** mi trovo in dissenso, cioè vanno rispettate le leggi sempre e comunque però esiste la politica e la politica può essere compatibile con la legge e trovare un governo della vicenda. Esiste un rapporto che nel comitato **portuale** il rappresentante della Città Metropolitana deve avere, ed è quello con tutte le e i cittadini, un rapporto di fiducia con chi è eletto. Noi non sappiamo chi vincerà ma deve esserci un rapporto diretto, è una necessità. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie

Durante il confronto con Maurizio Rossi su Porto e città di Elisabetta Biancalani Scontro acceso a Primocanale, nel dibattito Porto e città , tra il vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi e Lorenzo Basso , vice presidente della commissione Trasporti del Senato. Al centro i tempi e le modalità di nomina dei nuovi membri del comitato di gestione, il comitato portuale. Prima o dopo le elezioni? Rixi: "Serve patto bipartisan per la nomina del membro del Comune" "C'è una legge che prevede che 60 giorni prima della scadenza del Comitato di gestione (scaduto il 28 aprile) bisogna mandare le lettere per il rinnovo del Comitato stesso e quindi l'Autorità portuale, seppure con l'ottimo lavoro dei commissari è stata molto lenta nei tempi, in realtà quest'operazione si doveva fare già nel mese di marzo perché se no il porto, soprattutto nel caso di un presidente eletto e non di un commissario, rischia di avere dei vulnus su quello che approva. Noi oggi parliamo di una concessione impugnata, figuratevi se domani andiamo ad approvare determinate cose dentro il porto se c'è un Comitato che non ha una piena corrispondenza rispetto alla legislazione vigente. Quindi non è una scelta se verrà votato o meno il presidente del porto, dal Parlamento, prima delle elezioni, vedremo. Sicuramente le lettere dove dovevano partire, perché se no sarebbe stato un non rispetto della normativa da parte dell'Autorità portuale, dopodiché il rappresentante non lo nomina il sindaco, ma il presidente della Città Metropolitana, in questo caso se fosse prima delle elezioni, lo nominerebbe l'attuale vicepresidente della città metropolitana, che è Antonio Segalerba e non Piciocchi, anche perché sarebbe sconveniente perché impegnato in una campagna elettorale. Detto questo non è che si è pianificata questa situazione pensando alle elezioni. Vorrei chiudere la faccenda il prima possibile, spero in un accordo tra maggioranza opposizione senza dichiarazioni strampalate sui giornali, ma sarebbe un atto di rispetto per una città e un territorio perché il rapporto tra porto e città è sempre stato critico e rischiamo di rimanere indietro con alcune opere, perché non abbiamo una governance portuale". Edoardo Rixi, vice ministro dei Trasporti, e il senatore Lorenzo Basso Basso: "Il rappresentante in porto deve avere rapporto fiduciario con i cittadini" Lorenzo Basso: "Io mi associo ai ringraziamento ai commissari che hanno lavorato bene, facendo gli uomini di Stato. Sul comitato portuale mi trovo in dissenso, cioè vanno rispettate le leggi sempre e comunque però esiste la politica e la politica può essere compatibile con la legge e trovare un governo della vicenda. Esiste un rapporto che nel comitato portuale il rappresentante della Città Metropolitana deve avere, ed è quello con tutte le e i cittadini, un rapporto di fiducia con chi è eletto. Noi non sappiamo chi vincerà ma deve esserci un rapporto diretto, è una necessità. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Traghettopoli, il giudice respinge le 13 richieste di misure cautelari

La giudice per le indagini preliminari Silvia Carpani ha respinto la richiesta di 13 misure cautelari nell'ambito dell'inchiesta che vede coinvolti ammiragli e funzionari di varie capitanerie di porto e dirigenti della Tirrenia-Cin. Per la gip non ci sarebbero le esigenze cautelari. Il pubblico ministero Walter Cotugno aveva chiesto, più di un mese fa, due arresti domiciliari e 11 interdittive. Traghettopoli, il Riesame: "Motori non a norma ma compagnia solida, no a sequestro" - LEGGI QUI Le accuse, a vario titolo, sono di frode, falso e corruzione Le accuse, a vario titolo, sono di frode, falso e corruzione. Ai militari delle capitanerie vengono contestati 87 biglietti gratuiti o scontati, per un valore di circa 20 mila euro. La procura aveva chiesto e ottenuto il sequestro di quattro navi, per un valore di 64 milioni. Sequestro che è stato annullato nei giorni scorsi dai giudici del Riesame. In particolare, secondo i magistrati (presidente Massimo Cusatti), la compagnia è "solida e ha liquidità" e anche in caso di futura condanna potrà versare i soldi allo Stato. Ma, soprattutto, se è vero che siano state contraffatte le marcature di alcune componenti dei motori "non si può parlare di una frode in pubbliche forniture".

Per i giudici, per quanto riguarda la contraffazione dei motori, "l'analisi dei supporti informatici e della documentazione sottoposta a sequestro ha permesso di accertare che gli indagati, una volta appreso che le autorità di controllo stavano procedendo a specifiche verifiche sulle marcature Imo dei componenti dei motori sulle motonavi interessate, hanno proceduto all'apposizione di false marcature sui numerosi componenti che ne erano privi". Il pm potrebbe comunque impugnare e chiedere ancora l'applicazione delle misure Per quel che concerne la frode, invece, il Riesame cita una sentenza della Cassazione secondo la quale la nozione di "pubblica fornitura non possa essere estesa fino a ricomprendere anche i rapporti derivanti, come nel caso di specie, da una concessione di beni o servizi pubblici". Il pm potrebbe comunque impugnare e chiedere ancora l'applicazione delle misure Per quel che concerne la frode, invece, il Riesame cita

La giudice per le indagini preliminari Silvia Carpani ha respinto la richiesta di 13 misure cautelari nell'ambito dell'inchiesta che vede coinvolti ammiragli e funzionari di varie capitanerie di porto e dirigenti della Tirrenia-Cin. Per la gip non ci sarebbero le esigenze cautelari. Il pubblico ministero Walter Cotugno aveva chiesto, più di un mese fa, due arresti domiciliari e 11 interdittive. Traghettopoli, il Riesame: "Motori non a norma ma compagnia solida, no a sequestro" - LEGGI QUI Le accuse, a vario titolo, sono di frode, falso e corruzione Le accuse, a vario titolo, sono di frode, falso e corruzione. Ai militari delle capitanerie vengono contestati 87 biglietti gratuiti o scontati, per un valore di circa 20 mila euro. La procura aveva chiesto e ottenuto il sequestro di quattro navi, per un valore di 64 milioni. Sequestro che è stato annullato nei giorni scorsi dai giudici del Riesame. In particolare, secondo i magistrati (presidente Massimo Cusatti), la compagnia è "solida e ha liquidità" e anche in caso di futura condanna potrà versare i soldi allo Stato. Ma, soprattutto, se è vero che siano state contraffatte le marcature di alcune componenti dei motori "non si può parlare di una frode in pubbliche forniture". Per i giudici, per quanto riguarda la contraffazione dei motori, "l'analisi dei supporti informatici e della documentazione sottoposta a sequestro ha permesso di accertare che gli indagati, una volta appreso che le autorità di controllo stavano procedendo a specifiche verifiche sulle marcature Imo dei componenti dei motori sulle motonavi interessate, hanno proceduto all'apposizione di false marcature sui numerosi componenti che ne erano privi". Il pm potrebbe comunque impugnare e chiedere ancora l'applicazione delle misure Per quel che concerne la frode, invece, il Riesame cita

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Rixi: "Terzo valico, avviati i lavori sul gas. A settembre i treni sul Nodo genovese"

Il viceministro ai Trasporti: "Di Infrastrutture, norma sui porti ritirata per evitare interpretazioni politiche" **Genova** - Reduce dal cantiere del Terzo valico, dove i tecnici stanno installando i "preverter" - un sistema di captazione controllata del gas brevettato per l'occasione, necessario per proseguire lo scavo in sicurezza - il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi vede il bicchiere mezzo pieno: «Sono talmente tante le innovazioni che si sono dovute trovare per realizzare la galleria, che stiamo pensando a una pubblicazione. E si tratta di soluzioni innovative che potranno essere utilizzate in tutto il mondo». Il sistema, mutuato dall'industria petrolifera, è stato avviato sulla prima canna. Il prossimo mese sarà operativo anche sulla seconda. «Ad agosto è prevista la ripartenza del cantiere di Radimero nella seconda canna, quella ancora bloccata dalla talpa - aggiunge Rixi - e quindi è a settembre che potremo stabilire eventuali nuove tempistiche, benché a oggi siamo in linea con il cronoprogramma stabilito nel momento in cui abbiamo affrontato il caso del gas». Tempi che invece ci sono già per il quadruplicamento della ferrovia tra Voltri e Principe, sul Nodo ferroviario di **Genova**: «Siamo in linea: i lavori sono finiti, ora ci saranno le ultime rifiniture, il collaudo e soprattutto ai primi di settembre, per l'inizio delle scuole, avremo la separazione del traffico - spiega Rixi -. Sulla linea a monte scorrerà il traffico a lunga percorrenza e i treni merci da e per il terminal Psa di Pra', e sulla linea storica, a mare, solamente i treni locali. Diventerà un servizio metropolitano a tutti gli effetti». La frequenza sulla tratta locale, spiega Rixi, sarà oggetto della discussione fra Trenitalia, la Regione Liguria e il Comune di **Genova**. Il Nodo, aggiunge, dovrebbe essere interamente completato con la fine dei lavori del sestuplicamento tra Principe e Brignole a fine anno e l'inizio del servizio ad aprile 2026. Intanto, a inizio settimana il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto Infrastrutture: le misure-bandiera hanno riguardato il Ponte sullo Stretto e le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina, mentre alla fine non figurava la norma che doveva intervenire sui Piani regolatori dei porti, definendo in maniera più elastica la destinazione funzionale delle aree in banchina. Un intervento battezzato il "salva-Spinelli". Come mai? «Il decreto Infrastrutture doveva andare in Cdm due mesi fa - risponde Rixi -. A una settimana dal voto alle amministrative genovesi, questa norma è stata interpretata come un favore a un determinato operatore nel **porto** di **Genova**. L'intento del governo non era proprio questo. Abbiamo spiegato che l'obiettivo era sterilizzare la conflittualità all'interno dei porti, perché la lettura che è stata data dal Consiglio di Stato nei confronti del caso Hapag-Spinelli è di segno sostanzialmente opposto alla precedente giurisprudenza. Quando a fine giugno avremo il pronunciamento definitivo, in caso di conferma della sentenza si innescherà il rischio di una serie di ricorsi simili

The Medi Telegraph
Rixi: "Terzo valico, avviati i lavori sul gas. A settembre i treni sul Nodo genovese"

05/21/2025 01:05

Il viceministro ai Trasporti: "Di Infrastrutture, norma sui porti ritirata per evitare interpretazioni politiche" Genova - Reduce dal cantiere del Terzo valico, dove i tecnici stanno installando i "preverter" - un sistema di captazione controllata del gas brevettato per l'occasione, necessario per proseguire lo scavo in sicurezza - il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi vede il bicchiere mezzo pieno: «Sono talmente tante le innovazioni che si sono dovute trovare per realizzare la galleria, che stiamo pensando a una pubblicazione. E si tratta di soluzioni innovative che potranno essere utilizzate in tutto il mondo». Il sistema, mutuato dall'industria petrolifera, è stato avviato sulla prima canna. Il prossimo mese sarà operativo anche sulla seconda. «Ad agosto è prevista la ripartenza del cantiere di Radimero nella seconda canna, quella ancora bloccata dalla talpa - aggiunge Rixi - e quindi è a settembre che potremo stabilire eventuali nuove tempistiche, benché a oggi siamo in linea con il cronoprogramma stabilito nel momento in cui abbiamo affrontato il caso del gas». Tempi che invece ci sono già per il quadruplicamento della ferrovia tra Voltri e Principe, sul Nodo ferroviario di Genova: «Siamo in linea: i lavori sono finiti, ora ci saranno le ultime rifiniture, il collaudo e soprattutto ai primi di settembre, per l'inizio delle scuole, avremo la separazione del traffico - spiega Rixi -. Sulla linea a monte scorrerà il traffico a lunga percorrenza e i treni merci da e per il terminal Psa di Pra', e sulla linea storica, a mare, solamente i treni locali. Diventerà un servizio metropolitano a tutti gli effetti». La frequenza sulla tratta locale, spiega Rixi, sarà oggetto della discussione fra Trenitalia, la Regione Liguria e il Comune di Genova. Il Nodo, aggiunge, dovrebbe essere interamente completato con la fine dei lavori del sestuplicamento tra Principe e Brignole a fine anno e l'inizio del servizio ad aprile 2026. Intanto, a inizio settimana il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto Infrastrutture: le misure-bandiera hanno riguardato il Ponte sullo Stretto e le

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

in tutti i porti italiani, ponendo il tema della certezza del diritto, il più sentito dagli operatori internazionali che investono o vogliono investire in Italia. Saremo insomma un po' appesi alla pirotecnicità degli operatori portuali, con tutto quello che ne deriva». Il provvedimento sarà integrato nella prossima riforma portuale ? «Dipende dalle tempistiche. A mio giudizio - dice il viceministro - più cose si riescono a chiudere, meglio è. Quindi certamente torneremo a riproporre il provvedimento, che riguarderà i casi futuri. Ma vorremmo anche mettere a punto meccanismi legati alle concessioni nei porti, che oggi allo Stato rendono troppo poco: ad esempio rafforzando il vincolo al rispetto del Piano d'impresa da parte dei terminalisti, che tra l'altro con il decreto Infrastrutture vedono mutato il sistema di adeguamento dei canoni demaniali rispetto all'inflazione, garantendo stabilità e chiarezza al meccanismo. In questo modo, saranno evitati gli incrementi a due cifre che si erano registrati negli anni passati». Sempre in tema di concessioni, ma autostradali, il decreto Infrastrutture chiarisce alcuni aspetti introdotti con la Legge sulla Concorrenza 2023 e introduce un regime transitorio per consentire al Mit di avviare da subito le nuove procedure di affidamento delle concessioni scadute o in scadenza, mentre la proposta del governo sul finanziamento delle nuove opere è ancora al vaglio di Bruxelles, spiega Rixi, «ma questo è un passaggio fondamentale perché è impossibile finanziare tutto quello che deve essere realizzato con il solo pedaggio autostradale. Il governo Conte 2 aveva autorizzato incrementi insostenibili, noi vogliamo stabilire un meccanismo diverso». Questo anche «in attesa del nuovo Piano economico finanziario di Autostrade, con cui penso cominceremo a confrontarci con i nuovi vertici a partire dal mese prossimo, una volta che avranno preso contezza di tutti i dossier sul tavolo». Sull'autotrasporto invece le reazioni delle associazioni di categoria sono state miste, la principale critica è che senza un riequilibrio nei poteri negoziali tra committente e trasportatore, il rischio è che molte norme rimangano sulla carta. «Queste regole sono un inizio - spiega Rixi -. Il governo mette in campo tutti gli strumenti a disposizione, che allo stato attuale non permettono però di entrare negli equilibri contrattuali delle parti».

Citta della Spezia

La Spezia

Orientamenti-Sailor va in archivio. A Genova anche il nostro Cappellini-Sauro

Si è conclusa stasera, con l'arrivo a Genova, anche la dodicesima edizione di Orientamenti-Sailor, l'esperienza di orientamento ai mestieri e alle professioni del mare cominciata sabato 17 maggio a bordo della motonave La Suprema di GNV e proseguita per quattro giorni di navigazione e formazione sulla tratta Genova-Palermo-Genova. Sono 247 gli studenti che hanno partecipato: 159 provenienti da 13 scuole secondarie di secondo grado ed enti di istruzione e formazione professionale della Liguria e 88 da sei istituti italiani di Abruzzo, Lazio, Piemonte, Sicilia, e tre istituti francesi. Gli studenti - appartenenti agli indirizzi alberghiero, nautico e turistico - hanno potuto vivere l'esperienza della vita di bordo, partecipando a oltre venti laboratori pratici e confrontandosi direttamente con decine di professionisti del settore e testimonial d'eccellenza. Sono stati coinvolti anche numerosi docenti, con attività di aggiornamento e approfondimento sui temi del cluster marittimo-portuale e dell'orientamento scolastico. Avviato nel 2013 nell'ambito del Salone "Orientamenti", il progetto Sailor è promosso da Regione Liguria insieme a MIM- Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, Accademia della Marina Mercantile, Capitaneria di

Porto, GNV e Istituto Nautico San Giorgio, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro marittimo, inserendoli in un contesto reale e formativo. Al progetto partecipano inoltre in qualità di partner MSC, Costa Crociere, Guardia Costiera Ausiliaria, Istituto M.Polo di Genova, I.I.S.S. Bergese di Genova, Università degli Studi di Genova, Stella Maris, Med Tug e Lega Navale Italiana. I partner mettono a disposizione professionisti per formare e orientare i ragazzi a bordo, rafforzando ulteriormente il valore del progetto. Numerosi gli istituti e gli enti liguri coinvolti. Novità dell'edizione 2025 è la partecipazione, per la prima volta, di tre enti di istruzione e formazione professionale (IeFP). Da Genova hanno partecipato gli istituti San Giorgio, Marco Polo, Bergese, Marsano, Firpo Buonarroti, Einaudi, Casaregis e Galilei; gli enti Fondazione CIF e Accademia del Turismo. Da Imperia l'Istituto Andrea D'Oria e l'ente SEI-CPT. Da Savona gli istituti Falcone e Ferraris Pancaldo. Dalla Spezia l'Istituto Cappellini Sauro. Dalle altre regioni: Acciaiuoli Einaudi di Ortona, G. Caboto di Gaeta, G. Pastore di Gattinara, G. Colombatto di Torino, Formont di Oulx e P. Piazza di Palermo. Dalla Francia: P. Valery di Mentone, P. Augier di Nizza, A. Camus di Fréjus. "Orientamenti-Sailor si conferma un progetto formativo d'eccellenza, capace di coniugare orientamento, esperienza pratica e valorizzazione delle professionalità del mare - dichiarano gli assessori regionali alla Formazione e al Fondo Sociale Europeo -. Offrire ai ragazzi l'opportunità di apprendere sul campo, accompagnati da operatori del settore, è il modo più efficace per far emergere le attitudini personali e rendere l'orientamento davvero utile. È anche un'occasione preziosa per mostrare quanto la Liguria, con la sua lunga tradizione marittima, possa offrire prospettive di lavoro concrete

05/20/2025 20:25

Citta della Spezia
Orientamenti-Sailor va in archivio. A Genova anche il nostro Cappellini-Sauro

Si è conclusa stasera, con l'arrivo a Genova, anche la dodicesima edizione di Orientamenti-Sailor, l'esperienza di orientamento ai mestieri e alle professioni del mare cominciata sabato 17 maggio a bordo della motonave La Suprema di GNV e proseguita per quattro giorni di navigazione e formazione sulla tratta Genova-Palermo-Genova. Sono 247 gli studenti che hanno partecipato: 159 provenienti da 13 scuole secondarie di secondo grado ed enti di istruzione e formazione professionale della Liguria e 88 da sei istituti italiani di Abruzzo, Lazio, Piemonte, Sicilia, e tre istituti francesi. Gli studenti - appartenenti agli indirizzi alberghiero, nautico e turistico - hanno potuto vivere l'esperienza della vita di bordo, partecipando a oltre venti laboratori pratici e confrontandosi direttamente con decine di professionisti del settore e testimonial d'eccellenza. Sono stati coinvolti anche numerosi docenti, con attività di aggiornamento e approfondimento sui temi del cluster marittimo-portuale e dell'orientamento scolastico. Avviato nel 2013 nell'ambito del Salone "Orientamenti", il progetto Sailor è promosso da Regione Liguria insieme a MIM- Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, Accademia della Marina Mercantile, Capitaneria di Porto, GNV e Istituto Nautico San Giorgio, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro marittimo, inserendoli in un contesto reale e formativo. Al progetto partecipano inoltre in qualità di partner MSC, Costa Crociere, Guardia Costiera Ausiliaria, Istituto M.Polo di Genova, I.I.S.S. Bergese di Genova, Università degli Studi di Genova, Stella Maris, Med Tug e Lega Navale Italiana. I partner mettono a disposizione professionisti per formare e orientare i ragazzi a bordo, rafforzando ulteriormente il valore del progetto. Numerosi gli istituti e gli enti liguri coinvolti. Novità dell'edizione 2025 è la partecipazione, per la prima volta, di tre enti di istruzione e formazione professionale (IeFP). Da Genova hanno partecipato gli istituti San Giorgio, Marco

Citta della Spezia

La Spezia

e qualificanti. Investire in percorsi come questo significa investire nel futuro dei nostri giovani e nella crescita sostenibile dei territori". Più informazioni.

Shipping Italy

La Spezia

Malore fatale per il comandante italiano della nave da crociera Diamond Princess

Navi Michele Bartolomei, 52 anni, si trovava a bordo durante una sosta a Keelung, in Taiwan, nel corso di un itinerario di 19 giorni partito da Yokohama di Giuseppe Orrù Il capitano Michele Bartolomei, comandante della nave da crociera Diamond Princess, è morto all'età di 52 anni durante una sosta della sua nave a Keelung, Taiwan, nel corso di una crociera di 19 giorni partita da Yokohama, in Giappone. L'annuncio del decesso è stato dato attraverso il sistema di diffusione sonora della nave, lasciando passeggeri e membri dell'equipaggio in uno stato di shock e profonda tristezza. Molti passeggeri hanno riferito a media locali di essere stati svegliati intorno alle 2 del mattino dall'interfono che richiedeva l'intervento del team medico al ponte 4. Poche ore dopo è stata data la tragica notizia della morte del comandante Bartolomei. Con una formazione nautica tra Massa Carrara e La Spezia e una carriera di oltre vent'anni nel settore delle crociere, Bartolomei era noto per la sua professionalità, umiltà e dedizione al servizio. Era apprezzato per la sua capacità di creare un ambiente familiare a bordo, rendendo ogni viaggio un'esperienza unica per ospiti e equipaggio. Durante una recente sosta a Sydney, il Capitano Bartolomei aveva condiviso un momento simbolico con il collega Mario Consentino della Crown Princess, incontrandosi per un caffè mentre le due navi si incrociavano nel porto. Dopo la morte di Bartolomei, il Comandante in Seconda Salvatore Macera ha assunto il comando della Diamond Princess, guidando la nave e il suo equipaggio attraverso la crociera più difficile. La compagnia ha espresso le sue più condoglianze alla famiglia del comandante Bartolomei e a tutti coloro che hanno avuto il privilegio di lavorare al suo fianco. La Diamond Princess prosegue il suo itinerario previsto, con il ricordo del comandante Bartolomei che rimarrà indelebile per tutti coloro che lo hanno conosciuto e hanno navigato sotto la sua guida. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Navi Michele Bartolomei, 52 anni, si trovava a bordo durante una sosta a Keelung, in Taiwan, nel corso di un itinerario di 19 giorni partito da Yokohama di Giuseppe Orrù Il capitano Michele Bartolomei, comandante della nave da crociera Diamond Princess, è morto all'età di 52 anni durante una sosta della sua nave a Keelung, Taiwan, nel corso di una crociera di 19 giorni partita da Yokohama, in Giappone. L'annuncio del decesso è stato dato attraverso il sistema di diffusione sonora della nave, lasciando passeggeri e membri dell'equipaggio in uno stato di shock e profonda tristezza. Molti passeggeri hanno riferito a media locali di essere stati svegliati intorno alle 2 del mattino dall'interfono che richiedeva l'intervento del team medico al ponte 4. Poche ore dopo è stata data la tragica notizia della morte del comandante Bartolomei. Con una formazione nautica tra Massa Carrara e La Spezia e una carriera di oltre vent'anni nel settore delle crociere, Bartolomei era noto per la sua professionalità, umiltà e dedizione al servizio. Era apprezzato per la sua capacità di creare un ambiente familiare a bordo, rendendo ogni viaggio un'esperienza unica per ospiti e equipaggio. Durante una recente sosta a Sydney, il Capitano Bartolomei aveva condiviso un momento simbolico con il collega Mario Consentino della Crown Princess, incontrandosi per un caffè mentre le due navi si incrociavano nel porto. Dopo la morte di Bartolomei, il Comandante in Seconda Salvatore Macera ha assunto il comando della Diamond Princess, guidando la nave e il suo equipaggio attraverso la crociera più difficile. La compagnia ha espresso le sue più condoglianze alla famiglia del comandante Bartolomei e a tutti coloro che hanno avuto il privilegio di lavorare al suo fianco. La Diamond Princess prosegue il suo itinerario previsto, con il ricordo del comandante Bartolomei che rimarrà indelebile per tutti coloro che lo hanno conosciuto e hanno navigato sotto la sua guida. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

Msc all'Authority: ecco perché l'idea di Grimaldi è un autogol per lo Stato

«Metà terminal non serve a niente, e l'istanza è inammissibile» LIVORNO. Spezzettare «l'unicità del progetto Piattaforma Europa» non sta né in cielo né in terra: è «una visione che si pone in contrasto con l'impostazione originaria e ad oggi finanziata del progetto che presuppone invece un unico terminal full container, come risulta dalla documentazione messi a disposizione e dagli ultimi piani operativi triennali approvati dall'Autorità di sistema portuale». Non potrebbe essere più diretto ed esplicito il contrattacco nei riguardi della proposta di Grimaldi da parte di Terminal Investment Limited (Til), la controllata di Msc che ha in pugno più di una settantina di terminal portuali sul mappamondo (a cominciare da Ningbo, Busan o Singapore, Long Beach, New York e Los Angeles oppure Rotterdam, Valencia e Anversa) e ora all'assalto di Ck Hutchinson insieme a Blackrock per conquistarne altri 23, inclusi quelli strategici per il Canale di Panama. È il quotidiano livornese "Il Tirreno" a pubblicare una missiva di sei pagine indirizzata tanto alla struttura commissariale della Darsena Europa (dunque Luciano Guerrieri e la vice Roberta Macii) quanto ai vertici dell'Authority labronica (dunque di nuovo Guerrieri, ma anche Matteo Paroli, ancora segretario generale a Palazzo Rosciano e al tempo stesso presidente in pectore dell'istituzione portuale genovese, più Fabrizio Marilli, dirigente del demanio). Ma l'Authority è in mezzo al guado. Il documento arriva mentre nel quartier generale livornese dell'Autorità di sistema dei porti dell'Alto Tirreno c'è una fase di transizione prolungata con il presidente incaricato **Davide Gariglio** che ha l'imprimatur tanto del ministro quanto della Regione e resta però a galleggiare in attesa che siano convocate le commissioni parlamentari e, dopo questo parere non vincolante, si possa arrivare al decreto. Al tempo stesso, c'è da capire chi prenderà il posto di Matteo Paroli alla guida della "macchina" burocratica dell'ente e cosa accadrà alla struttura commissariale, la cui guida è stata finora unificata con il ruolo di presidente dell'istituzione portuale. E intanto che la portualità dell'Alto Tirreno è in mezzo al guado delle nomine, a fronte di questo doppio interesse - Grimaldi e Msc - per la Darsena Europa prima il commissario Guerrieri e poi la vicecommissaria Macii si sono espressi puntando l'attenzione sull'articolo 193 del Codice Appalti come bussola da seguire. Intanto, ecco da Ginevra una risposta tranchant di fronte all'idea di Grimaldi, che ha rilevato da Infravia e Infracapital il terminal Tdt nell'adiacente Darsena Toscana e che giorni fa aveva messo nero su bianco la richiesta di suddividere in due metà la Darsena Europa (600 metri di banchina a testa). A tal riguardo si era dichiarata interessata alla metà sud della nuova infrastruttura, impegnandosi a restituire all'ente portuale una parte della concessione di Tdt (qui il link all' «Quell'istanza non è ammissibile» Til-Msc dice senza giri di parole che l'istanza inviata a Palazzo Rosciano, sede dell'Authority labronica,

«Metà terminal non serve a niente, e l'istanza è inammissibile» LIVORNO. Spezzettare «l'unicità del progetto Piattaforma Europa» non sta né in cielo né in terra: è «una visione che si pone in contrasto con l'impostazione originaria e ad oggi finanziata del progetto che presuppone invece un unico terminal full container, come risulta dalla documentazione messi a disposizione e dagli ultimi piani operativi triennali approvati dall'Autorità di sistema portuale». Non potrebbe essere più diretto ed esplicito il contrattacco nei riguardi della proposta di Grimaldi da parte di Terminal Investment Limited (Til), la controllata di Msc che ha in pugno più di una settantina di terminal portuali sul mappamondo (a cominciare da Ningbo, Busan o Singapore, Long Beach, New York e Los Angeles oppure Rotterdam, Valencia e Anversa) e ora all'assalto di Ck Hutchinson insieme a Blackrock per conquistarne altri 23, inclusi quelli strategici per il Canale di Panama. È il quotidiano livornese "Il Tirreno" a pubblicare una missiva di sei pagine indirizzata tanto alla struttura commissariale della Darsena Europa (dunque Luciano Guerrieri e la vice Roberta Macii) quanto ai vertici dell'Authority labronica (dunque di nuovo Guerrieri, ma anche Matteo Paroli, ancora segretario generale a Palazzo Rosciano e al tempo stesso presidente in pectore dell'istituzione portuale genovese, più Fabrizio Marilli, dirigente del demanio). Ma l'Authority è in mezzo al guado. Il documento arriva mentre nel quartier generale livornese dell'Autorità di sistema dei porti dell'Alto Tirreno c'è una fase di transizione prolungata con il presidente incaricato Davide Gariglio che ha l'imprimatur tanto del ministro quanto della Regione e resta però a galleggiare in attesa che siano convocate le commissioni parlamentari e, dopo questo parere non vincolante, si possa arrivare al decreto. Al tempo stesso, c'è da capire chi prenderà il posto di Matteo Paroli alla guida della "macchina" burocratica dell'ente e cosa accadrà alla struttura commissariale, la cui guida è stata finora

La Gazzetta Marittima

Livorno

dal gruppo concorrente «non può superare il vaglio dell'ammissibilità». Non è tutto: «I notevoli investimenti pubblici (passati e futuri) trovano giustificazione - riporta il giornale labronico - nella realizzazione di un'unica "facility" in grado di poter operare almeno 1,6 milioni di teu tramite un layout che prevede due grandi accosti per navi da 400 metri ciascuna, serviti ognuno da una quaterna di gru "ship to shore"» (oppure, «in alternativa, tre accosti lungo un fronte banchina di 1.200 metri lineari»). Lo sdoppiamento del terminal in due metà - viene sottolineato - finirebbe per costringere a duplicare aree come varchi, uffici, officina, parcheggi e alla fin fine ridurrebbe le aree operative di piazzale. Non solo: limitando la disponibilità di banchina a 600 metri secondo l'ipotesi avanzata da Grimaldi ridurrebbe l'operatività reale del metà-terminal a « un solo accosto con la conseguente impossibilità di operare il traffico navale previsto ». Lo insegna quel che avviene negli altri porti: «Non sono ravvisabili terminal portuali di acque profonde con fronti di banchina inferiori a 750-800 metri lineari». Due "metà-terminalini" non servono a niente. A giudizio della società della galassia di Msc, si creerebbe una «tale frammentazione» che «non sarà possibile raggiungere il livello di volumi attesi che giustificano l'investimento dello Stato». Di più: «La proposta di Tdt travalica l'interesse del porto e della sua comunità al raggiungimento di obiettivi di produttività e pone significativi dubbi sull'uso di fondi pubblici». Dividere il terminal in due e, secondo il piano di Tdt (gruppo Grimaldi) lasciarne una metà contendibile da altri operatori non è una soluzione che incontrerà l'attenzione del mercato, dice Til-Msc. Risulta «altamente improbabile trovare un secondo aspirante concessionario disponibile a gestire un secondo terminal dalle dimensioni di piazzali e di banchina così ridotte dimensioni». La conseguenza è, secondo le controdeduzioni del gruppo ginevrino-napoletano, facile da intuire: «Se venisse a mancare - dice la lettera citata dal "Tirreno" - il concessionario del secondo terminal, la Piattaforma Europa rimarrebbe un'opera incompiuta lato terra, per la quale tuttavia lo Stato avrebbe investito notevoli risorse per la realizzazione di opere marittime, dighe e dragaggi che non sarebbero in grado di restituire la redditività attesa in termini di volumi di traffico, ovvero 1,6 milioni di teu». Lo schema è semplice, afferma Til: prima ancora della redditività per il privato, che tutt'al più se ne resta a casa sua, c'è un problema di ritorno dell'investimento per lo Stato. Del resto, era proprio questo che si metteva avanti pur di assegnare temporaneamente in affidamento una prima parte di piazzali anziché cercare di accelerare la procedura per selezionare l'investitore privato (che ovviamente avrebbe pagato l' "affitto" dal giorno dell'assegnazione e non da quello dell'operatività con le navi). Occhio, - dice Til-Mc - perché, a seconda di come offre al mercato la nuova infrastruttura, l'istituzione pubblica si ritroverà con le pive nel sacco: d'altronde, non è forse vero che le aste deserte per la maxi-Darsena le abbiamo già sperimentate numerose volte in anni passati? «Grimaldi annuncia un investimento assai modesto» Ecco un altro tassello che lo stato maggiore di Msc contesta apertamente: «Nessun privato affronterebbe l'onere di un investimento infrastrutturale e di impianti portuali per operare poi» in un "metà-terminal". Da tradurre così: gli investimenti privati in Darsena Europa (prevedibilmente nell'ordine dei 350-400 milioni di

La Gazzetta Marittima

Livorno

euro) sono tali da risultare sostenibili dalla finanza di progetto solo se il terminal è quello previsto inizialmente anziché spezzettato. Non bastasse quanto fin qui sottolineato, il documento di Til (gruppo Msc) di cui dà conto il giornale mette l'accento su un ulteriore aspetto: Grimaldi annuncia un investimento di 180 milioni ma, nell'opinione di Til, è un ammontare «assai modesto» e, in concreto, risulta «macroscopicamente inferiore a quanto necessario per realizzare le opere a carico del privato e quindi per realizzare un terminal di acque profonde destinato a operare i volumi che giustificano l'intervento dello Stato». Mauro Zucchelli.

Livorno, maxi-Darsena e decreto di nomina sulla via di Tipperary

"It's a long way to Tipperary", cantavano con tristezza i soldati inglesi in marcia sulle montagne dell'Afghanistan nell'Ottocento, secondo una conosciuta ricostruzione della loro sanguinosa epopea di Kipling. Oggi si può assimilare al lungo, faticoso pellegrinaggio dei credenti verso Santiago di Compostela. L'ho presa alla larga: però il riferimento calza con le lungaggini, i rinvii, le baruffe sia politiche che di correnti più o meno personali, che stanno caratterizzando la nomina dei vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del nord Tirreno. Giovedì scorso è stata rinviata ancora una volta la seduta del Senato per l'ok alla nomina di Matteo Paroli il vertice dell'Autorità di Sistema Portuale di **Genova**: solo altre urgenze, dicono, perché la nomina è scontata. Ma c'è anche chi giura che ci siano ancora tanti passaggi politico-burocratici da aver riprogrammato l'insediamento ufficiale del bravo avvocato livornese di almeno una settimana: e quella di Gariglio a Livorno addirittura di 40 giorni. A che serve quest'ultima tirata del freno? Pare che il nodo sia quello del segretario generale al posto di Paroli; la candidatura locale (o come alcuni maligni sostengono: l'autocandidatura locale) è della dottoressa Roberta Macii. Ma c'è di mezzo, come sempre, anche il manuale Cencelli, con la Lega che sembra decisa a mettere il cappello sulla poltronissima, visto che la presidenza va all'area Pd. Giocherà anche il parere di Giani, cui Gariglio pare sia stato imposto da Roma (là dove si puote ciò che si vuole e più non dimandare). Insomma, giochi ancora aperti, anche all'interno di Palazzo Rosciano dove non si perdonerebbe al duo Guerrieri-Macii di aver gonfiato a dismisura gli organici a Piombino (70 unità, si dice), con trattamenti economici di favore. Come si sostiene, ci sarebbero anche episodi di guerriglia interna. A latere della vicenda vertici dell'Autorità di Sistema Portuale se ne sta delineando anche un'altra: quella della carica di commissario (con annessa vice) per la Darsena Europa. La nomina è ministeriale, l'incarico è a Luciano Guerrieri e formalmente indipendente dalla presidenza del sistema: per cui c'è chi auspica (presumibilmente con in testa lo stesso Luciano) che l'incarico gli rimanga. Ma c'è già una raffica di distinguo sulle reali competenze del team Guerrieri-Macii: solo il controllo dei lavori assegnati, o anche le scelte sulla gara per gestione e integrazione finanziaria? E Gariglio accetterebbe di vedersi sottrarre uno dei progetti più grandiosi per il futuro del porto di Livorno? Ammesso e non concesso, che dalla Piattaforma, declassata a Darsena, non si finisca amaramente per accontentarci (come Rixi aveva sussurrato) di qualche piazzale in più e poco altro. (A.F.).

MSC contro Grimaldi sulla Darsena Europa: 'Proposta irricevibile'

Andrea Puccini

LIVORNO Si inasprisce ulteriormente lo scontro tra due colossi della logistica marittima per il controllo della futura Darsena Europa del porto di Livorno. MSC, attraverso la controllata Til (Terminal Investment Limited), come racconta Il Tirreno nella cronaca locale, ha ribattuto ufficialmente all'istanza presentata da Grimaldi tramite TDT per ottenere una parte del futuro maxi terminal, giudicandola non ammissibile e tecnicamente insostenibile. In una lettera di sei pagine inviata via PEC, il gruppo fondato da Gianluigi Aponte ha richiamato l'attenzione dei vertici della struttura commissariale e dell'Autorità di Sistema Portuale con una missiva che assomiglia a una vera e propria replica a distanza. Oltre a ribadire la volontà di proseguire con un investimento stimato fra i 350 e i 400 milioni di euro per la realizzazione del terminal, MSC intende infatti smontare le fondamenta della proposta concorrente, criticandola sotto il profilo giuridico, economico e funzionale. Il nodo centrale della contestazione sarebbe il tentativo di Grimaldi di ottenere la concessione limitata' al 50% della futura infrastruttura. Una proposta che, sempre nella visione di MSC, andrebbe contro lo spirito stesso del progetto originario della Darsena Europa, pensato fin dall'inizio come un unico terminal full container ad alta capacità, capace di gestire almeno 1,6 milioni di TEUs annui. Dividere la piattaforma, nella visione del colosso ginevrino, significherebbe comprometterne l'efficienza e la redditività, mettendo a rischio anche il ritorno sugli investimenti pubblici già stanziati. Til sottolinea inoltre che un frazionamento porterebbe non solo a una duplicazione di strutture essenziali come varchi, uffici e parcheggi, ma soprattutto alla perdita di operatività: la divisione della banchina in due tronconi da 600 metri ridurrebbe le capacità operative, impedendo l'attracco simultaneo di più navi madri. Non esistono terminal di acque profonde con fronti inferiori ai 750-800 metri, afferma la società. La critica poi valuta come assai modesto l'impegno economico messo sul tavolo da Grimaldi circa 180 milioni di euro per l'adeguamento del terminal in Darsena Toscana e la realizzazione della propria metà di Darsena Europa. Una cifra ritenuta insufficiente rispetto alla scala e alle necessità dell'opera, e che non garantirebbe il raggiungimento degli standard richiesti per una struttura di simili ambizioni. La nuova lettera arriva in un momento delicato per il porto livornese, in attesa della nomina ufficiale di Davide Gariglio a presidente dell'Autorità e nel pieno della transizione della struttura commissariale, la cui permanenza in carica è oggetto di crescenti dubbi ora che i lavori marittimi sono avviati. In questo scenario d'incertezza, MSC spinge per un chiarimento rapido, lamentando anche il mancato invio atteso da tre mesi del progetto esecutivo da parte dell'Authority, necessario per completare la propria proposta di project financing.

Shipping Italy

Livorno

Disinquinamento marino e gestione dei rifiuti in porto sotto la lente a Livorno

Porti Ecco i temi emersi durante il convegno organizzato da Fratelli Neri e Labromare sui temi della gestione dei rifiuti, agli interventi in emergenza, passando per l'innovazione e la tutela della biodiversità marina di Cinzia Garofoli Il workshop sul disinquinamento marino organizzato da Fratelli Neri e Labromare nella giornata di chiusura della Biennale del Mare e dell'Acqua a Livorno, è stato aperto dal saluto del Cavaliere del Lavoro Piero Neri che, ripercorrendo la storica e proficua collaborazione con la Capitaneria di Porto, ha osservato come negli anni la tutela del mare e delle coste sia passata da una potenziale carenza di risorse a un sistema che oggi si attesta sui migliori standard internazionali. Sottolineando l'impegno costante e quotidiano, che va oltre le situazioni di emergenza, Neri ha poi invitato sul palco l'ammiraglio Giovanni Canu, comandante della Direzione Marittima di Livorno della Capitaneria di Porto, il quale ha posto l'accento sull'importanza vitale del mare, definendolo un anello imprescindibile della "catena della vita". Il primo panel del convegno si è addentrato nelle dinamiche dell'inquinamento marino, offrendo una panoramica a tratti allarmante, ma anche ricca di concrete iniziative e prospettive future. Esperti di Arpat, del Comune di Livorno, di Confindustria e di Ambiente SpA hanno fatto il punto del quadro sia tramite il monitoraggio costante delle criticità esistenti come delle strategie di intervento. Stefano Santi di Arpat ha illustrato lo stato di salute delle acque costiere toscane, evidenziando come, a fronte di dati ecologici rassicuranti, permanga una seria preoccupazione per la qualità chimica, con diffusi superamenti dei limiti di legge per inquinanti "prioritari" quali idrocarburi policiclici aromatici, metalli pesanti, pesticidi e composti organostanninici. Queste sostanze tossiche, che derivano da attività industriali passate, combustioni, uso di derivati del petrolio e pratiche agricole obsolete, rappresentano una sfida ambientale complessa per la loro persistenza e impatto sugli ecosistemi marini. Leonardo Gonelli, in rappresentanza del Comune di Livorno, ha sottolineato l'impegno congiunto con Confindustria e altri enti nella bonifica delle aree contaminate attraverso un accordo di programma volto a riqualificare le aree produttive, e ha rimarcato la necessità di una gestione coordinata delle acque, che per loro natura non conoscono confini amministrativi, e ha annunciato l'imminente incarico per uno studio su analisi di rischio e progetti di messa in sicurezza operativa da completarsi entro il 2026. Lucia Ginocchi di Confindustria, ha espresso soddisfazione per l'accordo, auspicando che segni l'inizio di uno sviluppo economico sostenibile per la città, che nel mare trova la sua essenza. A conclusione del primo panel, Matteo Mannocci di Ambiente SpA ha presentato un esempio pratico di bonifica dei fondali marini attraverso il caso pilota di Bagnoli-Coroglio a Napoli, illustrando l'efficacia di tecniche come il capping sottomarino e il dragaggio con trattamento dei

Porti Ecco i temi emersi durante il convegno organizzato da Fratelli Neri e Labromare sui temi della gestione dei rifiuti, agli interventi in emergenza, passando per l'innovazione e la tutela della biodiversità marina di Cinzia Garofoli Il workshop sul disinquinamento marino organizzato da Fratelli Neri e Labromare nella giornata di chiusura della Biennale del Mare e dell'Acqua a Livorno, è stato aperto dal saluto del Cavaliere del Lavoro Piero Neri che, ripercorrendo la storica e proficua collaborazione con la Capitaneria di Porto, ha osservato come negli anni la tutela del mare e delle coste sia passata da una potenziale carenza di risorse a un sistema che oggi si attesta sui migliori standard internazionali. Sottolineando l'impegno costante e quotidiano, che va oltre le situazioni di emergenza, Neri ha poi invitato sul palco l'ammiraglio Giovanni Canu, comandante della Direzione Marittima di Livorno della Capitaneria di Porto, il quale ha posto l'accento sull'importanza vitale del mare, definendolo un anello imprescindibile della "catena della vita". Il primo panel del convegno si è addentrato nelle dinamiche dell'inquinamento marino, offrendo una panoramica a tratti allarmante, ma anche ricca di concrete iniziative e prospettive future. Esperti di Arpat, del Comune di Livorno, di Confindustria e di Ambiente SpA hanno fatto il punto del quadro sia tramite il monitoraggio costante delle criticità esistenti come delle strategie di intervento. Stefano Santi di Arpat ha illustrato lo stato di salute delle acque costiere toscane, evidenziando come, a fronte di dati ecologici rassicuranti, permanga una seria preoccupazione per la qualità chimica, con diffusi superamenti dei limiti di legge per inquinanti "prioritari" quali idrocarburi policiclici aromatici, metalli pesanti, pesticidi e composti organostanninici. Queste sostanze tossiche, che derivano da attività industriali passate, combustioni, uso di derivati del petrolio e pratiche agricole obsolete, rappresentano una sfida ambientale complessa per la loro

Shipping Italy

Livorno

sedimenti, aprendo la strada a interventi di risanamento più estesi. Mannocci ha poi anticipato il supporto della sua azienda al monitoraggio ambientale durante i lavori per la Darsena Europa a Livorno, in modo da offrire un'applicazione concreta di competenze già sperimentate. Nel corso del panel, il sindaco Luca Salvetti e il sindaco di Firenze Dario Nardella hanno portato il loro saluto, con Nardella che ha posto l'accento sulle opportunità offerte dai finanziamenti europei per i porti e quindi anche per Livorno, evidenziando la sua centralità nel Mediterraneo e annunciando un prossimo incontro a Bruxelles per presentare la candidatura della città come porto di eccellenza. Il secondo panel ha focalizzato l'attenzione su due fronti: l'impatto crescente degli eventi meteorologici estremi e la complessa gestione dei rifiuti, sia terrestri che navali, ed ha evidenziato allo stesso tempo l'impegno concreto e la cooperazione a vari livelli per la protezione del mare. Cynthia de Luca dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale ha illustrato l'organizzazione strutturata dell'ente per fronteggiare le emergenze, con un servizio di pulizia degli specchi acquei attivo 24/7 e interventi tempestivi, che si è dimostrato efficace anche in eventi eccezionali come l'alluvione del novembre 2023, durante il quale sono state raccolte oltre 200 tonnellate di detriti. Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle navi, la funzionaria ha informato che il servizio di ritiro, attivo H24, è seguito da un trattamento in due impianti che garantiscono un elevatissimo tasso di recupero (del 97% per i liquidi), e rappresentano un virtuoso esempio di economia circolare in ambito portuale. La discussione si è fatta più articolata con l'intervento di Simona Giovagnoni di Ansep Unitam, che parlando di "antinomia normativa" ha spiegato che la differenza tra le norme che regolano la raccolta differenziata dei rifiuti a bordo rispetto alle normative per le raccolte terrestri, complichino la situazione, e ha auspicato una maggiore cooperazione tra armatori e gestori degli impianti portuali per armonizzare le procedure. Ulteriore criticità è rappresentata dai rifiuti accidentalmente pescati, il cui recupero è complicato dalla loro classificazione come rifiuti urbani e dalla contaminazione salina; su questo nodo sono in corso sperimentazioni innovative, come la pirolizzazione nel porto di Ancona, per trasformare questi rifiuti non recuperabili in risorse. Il capitano Silvia Brini della Guardia Costiera ha concluso il panel illustrando il ruolo fondamentale del corpo nella difesa del mare e delle coste, anche attraverso esercitazioni internazionali come quella svoltasi a Viareggio nell'ambito del Piano Ramoges, dimostrando la capacità operativa in risposta a emergenze ambientali in mare. Il terzo panel ha posto l'attenzione sull'azione concreta, esplorando strategie di intervento in caso di emergenza, le sfide e le opportunità legate alla gestione della plastica e aprendo uno sguardo sulla bellezza e la fragilità dell'ambiente sottomarino. Massimo Nicosia, presidente e amministratore delegato di Labromare (Gruppo Neri), introducendo la filosofia dell'azienda incentrata sulla protezione ambientale, ha ripercorso la genesi della "Legge Salvamare", nata anche da una sua iniziativa, che ora facilita il recupero dei rifiuti pescati. Illustrando l'attività di pulizia degli specchi acquei nel porto di Livorno, ha parlato di una tendenza che vede la riduzione dei rifiuti raccolti, forse legata all'efficacia dell'ordinanza comunale "plastic free", e ha sottolineato

Shipping Italy

Livorno

come la plastica rappresenti una quota significativa dei rifiuti marini, pur provenendo in larga parte da terra. Labromare, ha ricordato, collabora anche con Castalia in attività di pattugliamento e antinquinamento in mare aperto e per il futuro prossimo ha in programma progetti come "Costnet" per il recupero delle reti da pesca disperse nei fondali italiani e una collaborazione con la startup Poseidon per ottimizzare il recupero di idrocarburi in mare. Sempre sul tema della plastica, l'assessora Giovanna Cepparello ha delineato una strategia comunale proattiva e multilivello, dalla prevenzione alla gestione virtuosa, fino alla complessa sfida del trattamento dei rifiuti plastici in mare, auspicando soluzioni innovative e l'impegno del mondo imprenditoriale, mentre Valentino Chiesa, biologo marino referente di Marevivo **Livorno**, ha offerto una preziosa prospettiva sul mondo sommerso, richiamando l'attenzione sulla sua bellezza e biodiversità e presentando il progetto Bluefishers, che coinvolge i pescatori artigianali nella sostituzione delle cassette di polistirolo con alternative riutilizzabili. Tra gli interventi conclusivi, quello di Enrico Mucci, comandante e amministratore delegato della Fratelli Neri SpA, ha offerto una visione diretta di chi interviene in mare in caso di incidenti ambientali. Attraverso immagini suggestive, ha illustrato le operazioni del Gruppo Neri nel limitare i danni ambientali, raccontando interventi complessi come il recupero di combustibile dalla Costa Concordia e un recente intervento a Marina di Massa, oltre a un coinvolgimento nel recupero di una navicella spaziale europea. Mucci ha sottolineato come la loro missione si basi sul coraggio di agire e sulla condivisione di competenze, spesso colmando la mancanza di investimenti specifici nel settore del salvataggio marittimo. Il convegno si è chiuso con un appello: l'energia propulsiva della passione e della tenacia degli esperti richiede ora un'azione integrata e partecipata di istituzioni, aziende, cittadini e comunità scientifica per una protezione reale e duratura del mare. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Livorno

Msc non è disposto a condividere la Darsena Europa di Livorno con Grimaldi

Porti Il gruppo ginevrino ritiene inammissibile l'offerta del competitor e sollecita commissario straordinario e Adsp all'invio del progetto esecutivo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si fa sempre più rovente il clima attorno a Darsena Europa, il megaprogetto di espansione del porto di Livorno che prevede prima la realizzazione di un nuovo terminal container e poi di un nuovo terminal ro-ro su fondali adeguati alle navi di ultima generazione. Con una lettera alla struttura commissariale che sta realizzando le opere fredde del progetto, completamente a carico del pubblico, e all'Autorità di sistema portuale labronica, il gruppo elvetico Msc, capofila della cordata (con il gruppo Neri e Lorenzini) autrice di una prima offerta per la costruzione in project financing della componente terminalistica dell'opera, ha attaccato a testa bassa la proposta recentemente avanzata dalla controllata del gruppo Grimaldi Tdt. Lo ha riferito il quotidiano livornese Il Tirreno, riportando alcuni stralci della missiva. Secondo Msc il progetto di Grimaldi sarebbe inammissibile perché il ventilato intervento su circa metà di aree e banchine del nuovo terminal container, significherebbe "frammentare l'unicità del progetto Piattaforma Europa", in contrasto con l'impostazione originaria e ad oggi finanziata del progetto che presuppone invece un unico terminal full container, come risulta dalla documentazione messa a disposizione e dagli ultimi piani operativi triennali approvati dall'Adsp. I notevoli investimenti pubblici (passati e futuri) trovano giustificazione nella realizzazione di un'unica facility in grado di poter operare almeno 1,6 milioni teus tramite un layout che prevede due grandi accosti per navi da 400 metri ciascuna, serviti ognuno da una quaterna di gru ship-to-shore o in alternativa tre accosti per navi da 300 metri lungo un fronte banchina di 1.200 metri lineari. Con tale frammentazione non sarà possibile raggiungere il livello di volumi attesi che giustificano l'investimento dello Stato. La proposta di Tdt travalica l'interesse del porto e della sua comunità al raggiungimento di obiettivi di produttività e pone significativi dubbi sull'uso di fondi pubblici". La divisione prospettata da Grimaldi porterebbe, secondo i rivali, a una duplicazione di aree comuni, a detrimento di quelle operative, e ridurrebbe "il fronte banchina ad un solo accosto con la conseguente impossibilità di operare il traffico navale previsto. Del resto non sono ravvisabili terminal portuali di acque profonde con fronti di banchina inferiori ai 750/800 metri lineari" (nel piano Grimaldi ci sarebbe una divisione della banchina in due porzioni da 600 metri). Con metà terminal a Tdt, poi, diverrebbe "altamente improbabile trovare un secondo aspirante concessionario disponibile a gestire un secondo terminal dalle dimensioni di piazzali e di banchina così ridotte con un unico accosto utilizzabile per una sola nave madre alla volta. Nessun privato affronterebbe l'onere di un investimento infrastrutturale e di impianti portuali per operare

Porti Il gruppo ginevrino ritiene inammissibile l'offerta del competitor e sollecita commissario straordinario e Adsp all'invio del progetto esecutivo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si fa sempre più rovente il clima attorno a Darsena Europa, il megaprogetto di espansione del porto di Livorno che prevede prima la realizzazione di un nuovo terminal container e poi di un nuovo terminal ro-ro su fondali adeguati alle navi di ultima generazione. Con una lettera alla struttura commissariale che sta realizzando le opere fredde del progetto, completamente a carico del pubblico, e all'Autorità di sistema portuale labronica, il gruppo elvetico Msc, capofila della cordata (con il gruppo Neri e Lorenzini) autrice di una prima offerta per la costruzione in project financing della componente terminalistica dell'opera, ha attaccato a testa bassa la proposta recentemente avanzata dalla controllata del gruppo Grimaldi Tdt. Lo ha riferito il quotidiano livornese Il Tirreno, riportando alcuni stralci della missiva. Secondo Msc il progetto di Grimaldi sarebbe inammissibile perché il ventilato intervento su circa metà di aree e banchine del nuovo terminal container, significherebbe "frammentare l'unicità del progetto Piattaforma Europa", in contrasto con l'impostazione originaria e ad oggi finanziata del progetto che presuppone invece un unico terminal full container, come risulta dalla documentazione messa a disposizione e dagli ultimi piani operativi triennali approvati dall'Adsp. I notevoli investimenti pubblici (passati e futuri) trovano giustificazione nella realizzazione di un'unica facility in grado di poter operare almeno 1,6 milioni teus tramite un layout che prevede due grandi accosti per navi da 400 metri ciascuna, serviti ognuno da una quaterna di gru ship-to-shore o in alternativa tre accosti per navi da 300 metri lungo un fronte banchina di 1.200 metri lineari. Con tale frammentazione non sarà possibile raggiungere il livello di volumi attesi che giustificano l'investimento dello Stato. La proposta di Tdt

Shipping Italy

Livorno

poi un terminal di così ridotte dimensioni. Con la conseguenza che se venisse a mancare il concessionario del secondo terminal la Piattaforma Europa rimarrebbe un'opera incompiuta lato terra, per la quale tuttavia lo Stato avrebbe investito notevoli risorse economiche per la realizzazione di opere marittime, dighe e dragaggi che non sarebbero in grado di restituire la redditività attesa in termini di volumi di traffico, ovvero 1,6 milioni teu". Bocciatura infine da un punto di vista finanziario (Grimaldi ha parlato di investimenti per 180 milioni di euro): "Il progetto di Tdt è disallineato rispetto all'interesse pubblico e inferiore rispetto a quanto è necessario per realizzare le opere a carico del privato e quindi per attrezzare un terminal di acque profonde destinato a operare i volumi che giustificano l'intervento dello Stato. Dalle stime che stiamo effettuando abbiamo compreso che la magnitudine degli investimenti necessari per il completamento del progetto è straordinariamente maggiore" si conclude la missiva, con un invito a commissario e Adsp di inviare il progetto esecutivo richiesto tre mesi fa, in modo da poter proporre il proprio project financing. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Comune e Autorità portuale danno inizio al confronto sul nuovo Piano regolatore portuale. Silvetti nomina gli esperti di parte

Al tavolo di confronto siederanno Claudio Centanni, Alessio Piancone, Marco Bruschi e Paolo Marsili. Tra i temi oggetto di discussione il molo Clementino e le aree di interazione tra porto e città

ANCONA Il sindaco di Ancona Daniele Silvetti ha incontrato questa mattina, martedì 20 maggio, a Palazzo del Popolo, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale Vincenzo Garofalo e il delegato del Comune di Ancona all'interno del Comitato di gestione dell'Adsp Giacomo Bugaro, per avviare ufficialmente il percorso di confronto e approfondimento che condurrà alla stesura del nuovo Piano regolatore portuale, questa volta aggiornato e condiviso dopo le polemiche e le rimostranze delle scorse settimane. «Ci siamo confrontati spiega Silvetti - per condividere un primo approccio politico al nuovo progetto di Piano regolatore del Porto e in questa sede ho anche risposto alla richiesta avanzata nei giorni scorsi dallo stesso presidente Garofalo in merito alla composizione di un gruppo di lavoro congiunto, finalizzato all'elaborazione di una proposta di Prp, anticipando formalmente i nomi dei rappresentanti comunali che oggi stesso saranno trasmessi con una nota ufficiale». Ebbene il gruppo di lavoro, per quel che riguarda il Comune, sarà composto dal dirigente coordinatore dell'Area pianificazione urbana ambientale Claudio Centanni, dal funzionario tecnico Eq Porto Alessio Piancone, dal funzionario tecnico Eq Mobilità Marco Bruschi e dal funzionario tecnico Paolo Marsili.

«L'incontro va avanti il primo cittadino dorico - si è svolto in un clima di assoluta armonia tra le istituzioni, con l'obiettivo comune di condividere metodi e strumenti per lo studio e l'elaborazione del nuovo Piano». Al centro del confronto, la necessità di trovare la miglior sintesi possibile tra i diversi interessi legittimi ed economici in campo, a partire da quelli della città e delle sue comunità, con particolare attenzione ai temi della salute, dell'ambiente e della sostenibilità. Nel dettaglio, i temi trattati hanno riguardato la destinazione delle banchine 19, 20 e 21 che dovranno accogliere quanto prima i traghetti extra Schengen, il molo Clementino per cui ci si rimetterà al parere Via/Vas del ministero dell'Ambiente, le destinazioni d'uso della zona retro portuale per favorire anche il ruolo dei cantieri navali del polo yacht con le loro urgenti necessità e caratteristiche. Un focus specifico è stato dedicato all'area di interazione tra porto e città, nella prospettiva di una progettazione condivisa, finalizzata a dare risposte concrete ai problemi della viabilità, della sosta, della mobilità e alla razionalizzazione delle attività produttive. «Tutto questo ha concluso la fascia tricolore - con la piena consapevolezza delle esigenze e delle prospettive del mondo imprenditoriale che opera quotidianamente all'interno del porto». Garofalo invece a tenuto a sottolineare come «il nostro compito è promuovere la massima funzionalità e competitività produttiva del porto di Ancona, un'infrastruttura che garantisce lavoro a moltissime persone e imprese, contribuendo all'economia del territorio. Un impegno che desideriamo ovviamente portare

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

avanti nella massima collaborazione istituzionale con il Comune di Ancona anche nella redazione del nuovo Piano regolatore del Porto su cui lavoreremo con il gruppo congiunto dei tecnici». Anche perché l'obiettivo finale è «definire un progetto condiviso per lo sviluppo dello scalo che coniughi le istanze del cluster marittimo con quelle della comunità, migliorando il rapporto fra la città e il suo porto».© Riproduzione riservata

Al via confronto sul nuovo Piano regolatore del porto di Ancona

Tra il Comune e l'Autorità. Silvetti: Clima di assoluta armonia Il sindaco Daniele Silvetti ha incontrato questa mattina in Comune il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, e il delegato del Comune di **Ancona** all'interno del Comitato di gestione dell'Adsp, Giacomo Bugaro, per avviare ufficialmente il percorso di confronto e approfondimento che condurrà alla stesura di un Piano Regolatore del **Porto** (Prp) aggiornato e condiviso. "Oggi - spiega il sindaco - ci siamo confrontati per condividere un primo approccio politico al nuovo progetto di Piano Regolatore del **Porto** e in questa sede ho anche risposto alla richiesta avanzata nei giorni scorsi dallo stesso Presidente Garofalo in merito alla composizione di un gruppo di lavoro congiunto finalizzato all'elaborazione di una proposta di Prp, anticipando formalmente i nomi dei rappresentanti comunali, che oggi stesso saranno trasmessi con una nota ufficiale". Per il Gruppo di lavoro, il Comune di **Ancona** ha indicato quattro figure tecniche interne all'organico dell'ente: l'architetto Claudio Centanni, dirigente coordinatore Area Pianificazione Urbana Ambientale; l'architetto Alessio Piancone, funzionario tecnico EQ **Porto**; l'architetto Marco Bruschi, funzionario tecnico EQ Mobilità; l'ingegner Paolo Marsili, funzionario tecnico. "L'incontro - prosegue Silvetti - si è svolto in un clima di assoluta armonia tra le istituzioni, con l'obiettivo comune di condividere metodi e strumenti per lo studio e l'elaborazione del nuovo Piano". Al centro del confronto, la necessità di trovare la miglior sintesi possibile tra i diversi interessi legittimi ed economici in campo, a partire da quelli della città e delle sue comunità, con particolare attenzione ai temi della salute, dell'ambiente e della sostenibilità. Nel dettaglio, i temi trattati hanno riguardato la destinazione delle banchine 19, 20 e 21 che dovranno accogliere quanto prima i traghetti extra Schengen, il Molo Clementino per cui ci si rimetterà al parere VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente, le destinazioni d'uso della zona retro portuale per favorire anche il ruolo dei cantieri navali del polo yacht con le loro urgenti necessità e caratteristiche. Un focus specifico è stato dedicato all'area di interazione tra **porto** e città, nella prospettiva di una progettazione condivisa, finalizzata a dare risposte concrete ai problemi della viabilità, della sosta, della mobilità e alla razionalizzazione delle attività produttive. "Tutto questo - ha concluso il primo cittadino - con la piena consapevolezza delle esigenze e delle prospettive del mondo imprenditoriale che opera quotidianamente all'interno del **porto**". "Il nostro compito è promuovere la massima funzionalità e competitività produttiva del **porto** di **Ancona**, un'infrastruttura che garantisce lavoro a moltissime persone e imprese contribuendo all'economia del territorio - afferma Vincenzo Garofalo,

05/20/2025 14:15

Tra il Comune e l'Autorità. Silvetti: Clima di assoluta armonia Il sindaco Daniele Silvetti ha incontrato questa mattina in Comune il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, e il delegato del Comune di Ancona all'interno del Comitato di gestione dell'Adsp, Giacomo Bugaro, per avviare ufficialmente il percorso di confronto e approfondimento che condurrà alla stesura di un Piano Regolatore del Porto (Prp) aggiornato e condiviso. "Oggi - spiega il sindaco - ci siamo confrontati per condividere un primo approccio politico al nuovo progetto di Piano Regolatore del Porto e in questa sede ho anche risposto alla richiesta avanzata nei giorni scorsi dallo stesso Presidente Garofalo in merito alla composizione di un gruppo di lavoro congiunto finalizzato all'elaborazione di una proposta di Prp, anticipando formalmente i nomi dei rappresentanti comunali, che oggi stesso saranno trasmessi con una nota ufficiale". Per il Gruppo di lavoro, il Comune di Ancona ha indicato quattro figure tecniche interne all'organico dell'ente: l'architetto Claudio Centanni, dirigente coordinatore Area Pianificazione Urbana Ambientale; l'architetto Alessio Piancone, funzionario tecnico EQ Porto; l'architetto Marco Bruschi, funzionario tecnico EQ Mobilità; l'ingegner Paolo Marsili, funzionario tecnico. "L'incontro - prosegue Silvetti - si è svolto in un clima di assoluta armonia tra le istituzioni, con l'obiettivo comune di condividere metodi e strumenti per lo studio e l'elaborazione del nuovo Piano". Al centro del confronto, la necessità di trovare la miglior sintesi possibile tra i diversi interessi legittimi ed economici in campo, a partire da quelli della città e delle sue comunità, con particolare attenzione ai temi della salute, dell'ambiente e della sostenibilità. Nel dettaglio, i temi trattati hanno riguardato la destinazione delle banchine 19, 20 e 21

Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un impegno che desideriamo ovviamente portare avanti nella massima collaborazione istituzionale con il Comune di **Ancona** anche nella redazione del nuovo Piano Regolatore del **Porto** su cui lavoreremo con il gruppo congiunto dei tecnici". L'obiettivo, sottolinea il Presidente Garofalo, "è definire un progetto condiviso per lo sviluppo dello scalo che coniughi le istanze del cluster marittimo con quelle della comunità migliorando il rapporto fra la città e il suo **porto**".

Molo Clementino, è scontro ad Ancona. Il porto dice sì e sta con Msc: «Opportunità imperdibile»

di Antonio Pio Guerra martedì 20 maggio 2025, 04:20 - Ultimo agg. : 3 Minuti di Lettura ANCONA - Questo molo s'ha da fare. Ne sono convinti imprenditori e operatori del porto di Ancona per i quali il banchinamento per le grandi navi del Clementino rappresenta una opportunità da non perdere. «Io sono assolutamente favorevole, dire di no sarebbe una scelta miope, ci lamentiamo di una città isolata e poi cosa vogliamo, che muoia definitivamente?» conferma Andrea Morandi dell'omonima agenzia marittima.

APPROFONDIMENTI SUPERENALOTTO Jesi, ignoto giocatore sfiora il Jackpot milionario, ma si consola con un "5" da più di 13mila euro LE OSSERVAZIONI Ancona, Ast e Parco del Conero puntano il dito contro il piano regolatore del porto: «Più tutele per l'ambiente» I contrasti Una posizione nettamente diversa da quella di ambientalisti e amministrazione comunale, col sindaco Silveti estremamente contrario alla realizzazione dell'infrastruttura. Tanto da chiedere all'**Autorità portuale** di stralciarla dalla bozza del nuovo Piano regolatore. Spiega però Morandi: «Dire di sì significherebbe sfruttare un'opera che era già stata prevista anni fa (nel Piano

regolatore del 1988, ndr) e che in questo momento potrebbe aiutarci a non perdere delle opportunità negli anni che serviranno alla costruzione della Penisola». Dove poi si potrebbe anche pensare di trasportare le navi da crociera, ma chissà quando. «Se i lavori iniziassero oggi, forse ci vorrebbero 10 o 15 anni» immagina Luca Cesarini, presidente degli Ormeggiatori dorici. «Il molo Clementino è per Ancona un'opportunità colossale come tante altre ne abbiamo già perse negli ultimi 30 anni - dice - e spero che venga realizzata per i miei figli, per i miei nipoti e per una città che ha bisogno di essere riqualificata». Sferza Morandi: «Sul tema molta c'è confusione, i non addetti ai lavori cascano nelle strumentalizzazioni. Gli ambientalisti? O non hanno capito o portano avanti cause personali». Le conseguenze Privarsi del Clementino, infatti, vorrebbe dire perdere parte dei traffici croceristici. Motiva Morandi: «Negli ultimi anni le navi sono diventate sempre più grosse e non ci stanno più nel porto antico». La stessa Msc, alfiere del crocerismo anconetano, ha più volte ricordato come l'assenza di un molo come quello impedisca alla compagnia di portare nella città dorica le sue ammiraglie. E che senza molo, i loro investimenti su Ancona non saranno scontati. Ma «il porto ha fame di soluzioni che possano aiutarci ad attirare altri operatori» sottolinea Guido Giambuzzi, vertice dell'agenzia Amatori. Le tesi Si inserisce Cesarini: «Poi le navi di oggi non sono più quelle di una volta, le carboniere». E aggiunge: «Di Clementino, in quel posto, c'è poco». A due passi dalle navi in costruzione di Fincantieri. «Che differenza c'è tra una nave da finire che già staziona lì e una in navigazione?» si domanda Morandi. Assicura battaglia il capo degli ormeggiatori: «Lotteremo con le unghie e con i denti, andremo anche al Ministero se servirà». È tranchant: «Qualsiasi

di Antonio Pio Guerra martedì 20 maggio 2025, 04:20 - Ultimo agg. : 3 Minuti di Lettura ANCONA - Questo molo s'ha da fare. Ne sono convinti imprenditori e operatori del porto di Ancona per i quali il banchinamento per le grandi navi del Clementino rappresenta una opportunità da non perdere. «Io sono assolutamente favorevole, dire di no sarebbe una scelta miope, ci lamentiamo di una città isolata e poi cosa vogliamo, che muoia definitivamente?» conferma Andrea Morandi dell'omonima agenzia marittima. APPROFONDIMENTI SUPERENALOTTO Jesi, ignoto giocatore sfiora il Jackpot milionario, ma si consola con un "5" da più di 13mila euro LE OSSERVAZIONI Ancona, Ast e Parco del Conero puntano il dito contro il piano regolatore del porto: «Più tutele per l'ambiente» I contrasti Una posizione nettamente diversa da quella di ambientalisti e amministrazione comunale, col sindaco Silveti estremamente contrario alla realizzazione dell'infrastruttura. Tanto da chiedere all'Autorità portuale di stralciarla dalla bozza del nuovo Piano regolatore. Spiega però Morandi: «Dire di sì significherebbe sfruttare un'opera che era già stata prevista anni fa (nel Piano regolatore del 1988, ndr) e che in questo momento potrebbe aiutarci a non perdere delle opportunità negli anni che serviranno alla costruzione della Penisola». Dove poi si potrebbe anche pensare di trasportare le navi da crociera, ma chissà quando. «Se i lavori iniziassero oggi, forse ci vorrebbero 10 o 15 anni» immagina Luca Cesarini, presidente degli Ormeggiatori dorici. «Il molo Clementino è per Ancona un'opportunità colossale come tante altre ne abbiamo già perse negli ultimi 30 anni - dice - e spero che venga realizzata per i miei figli, per i miei nipoti e per una città che ha bisogno di essere riqualificata». Sferza Morandi: «Sul tema molta c'è confusione, i non addetti ai lavori cascano nelle strumentalizzazioni. Gli ambientalisti? O non hanno capito o portano avanti cause personali». Le

città brama un'opportunità come questa e noi ce la facciamo scappare?». «Ci servono risposte immediate» incalza Giambuzzi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Finanziamento trovato, Four Seasons Yachts conferma una seconda nave a Fincantieri

Cantieri L'opzione era stata esercitata già nel 2023 ma il contratto di costruzione era soggetto al reperimento delle necessarie linee di credito per l'armatore committente di Redazione SHIPPING ITALY Four Seasons Yachts, nuovo player nel mercato delle crociere di lusso facente capo a Marc-Henry Cruise Holdings, ha dichiarato di aver ottenuto il finanziamento per la costruzione di una seconda nave extralusso che sarà realizzata da Fincantieri ad **Ancona** e sarà gemella della prima che debutterà nei prossimi mesi.

L'ordine ha un valore di oltre 400 milioni di euro, con una data di consegna prevista per il 2027 e ingresso in servizio a inizio 2028. Già a giugno 2023 Fincantieri aveva annunciato la firma del contratto per la costruzione di una seconda nave da crociera extra-lusso; come di consueto il contratto era "condizionato al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato". La commessa ora diventa dunque a tutti gli effetti confermata.

"Con il finanziamento assicurato per la creazione di un secondo Four Seasons Yacht in collaborazione con l'apprezzato costruttore navale italiano Fincantieri e con il leader dell'ospitalità di lusso Four Seasons, siamo entusiasti di

espandere la nostra flotta con Four Seasons II" ha dichiarato Donald Mason, direttore finanziario di Marc-Henry Cruise Holdings LTtd, azienda proprietaria e gestore di Four Seasons Yachts. Originariamente l'ingresso sul mercato di questa seconda nave per Foru seasion Yachts era previsto nel corso del 2026. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

Piano Regolatore del Porto: avviato il confronto tra Comune di Ancona e Autorità Portuale

Il sindaco Daniele Silvetti ha incontrato martedì mattina in Comune il Presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, e il delegato del Comune di Ancona all'interno del Comitato di gestione dell'Adsp, Giacomo Bugaro, per avviare ufficialmente il percorso di confronto e approfondimento che condurrà alla stesura di un Piano Regolatore del Porto (Prp) aggiornato e condiviso. "Oggi - spiega il sindaco - ci siamo confrontati per condividere un primo approccio politico al nuovo progetto di Piano Regolatore del Porto e in questa sede ho anche risposto alla richiesta avanzata nei giorni scorsi dallo stesso Presidente Garofalo in merito alla composizione di un gruppo di lavoro congiunto finalizzato all'elaborazione di una proposta di Prp, anticipando formalmente i nomi dei rappresentanti comunali, che oggi stesso saranno trasmessi con una nota ufficiale". Per il Gruppo di lavoro, il Comune di Ancona ha indicato quattro figure tecniche interne all'organico dell'ente: l'architetto Claudio Centanni, dirigente coordinatore Area Pianificazione Urbana Ambientale; l'architetto Alessio Piancone, funzionario tecnico EQ Porto; l'architetto Marco Bruschi, funzionario tecnico EQ Mobilità; l'ingegner Paolo Marsili, funzionario tecnico. "L'incontro - prosegue Silvetti - si è svolto in un clima di assoluta armonia tra le istituzioni, con l'obiettivo comune di condividere metodi e strumenti per lo studio e l'elaborazione del nuovo Piano". Al centro del confronto, la necessità di trovare la miglior sintesi possibile tra i diversi interessi legittimi ed economici in campo, a partire da quelli della città e delle sue comunità, con particolare attenzione ai temi della salute, dell'ambiente e della sostenibilità. Nel dettaglio, i temi trattati hanno riguardato la destinazione delle banchine 19, 20 e 21 che dovranno accogliere quanto prima i traghetti extra Schengen, il Molo Clementino per cui ci si rimetterà al parere VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente, le destinazioni d'uso della zona retro **portuale** per favorire anche il ruolo dei cantieri navali del polo yacht con le loro urgenti necessità e caratteristiche. Un focus specifico è stato dedicato all'area di interazione tra porto e città, nella prospettiva di una progettazione condivisa, finalizzata a dare risposte concrete ai problemi della viabilità, della sosta, della mobilità e alla razionalizzazione delle attività produttive. "Tutto questo - ha concluso il primo cittadino - con la piena consapevolezza delle esigenze e delle prospettive del mondo imprenditoriale che opera quotidianamente all'interno del porto". "Il nostro compito è promuovere la massima funzionalità e competitività produttiva del porto di Ancona, un'infrastruttura che garantisce lavoro a moltissime persone e imprese contribuendo all'economia del territorio - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale -. Un impegno che desideriamo ovviamente portare avanti nella massima collaborazione

05/20/2025 14:42

Il sindaco Daniele Silvetti ha incontrato martedì mattina in Comune il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, e il delegato del Comune di Ancona all'interno del Comitato di gestione dell'Adsp, Giacomo Bugaro, per avviare ufficialmente il percorso di confronto e approfondimento che condurrà alla stesura di un Piano Regolatore del Porto (Prp) aggiornato e condiviso. "Oggi - spiega il sindaco - ci siamo confrontati per condividere un primo approccio politico al nuovo progetto di Piano Regolatore del Porto e in questa sede ho anche risposto alla richiesta avanzata nei giorni scorsi dallo stesso Presidente Garofalo in merito alla composizione di un gruppo di lavoro congiunto finalizzato all'elaborazione di una proposta di Prp, anticipando formalmente i nomi dei rappresentanti comunali, che oggi stesso saranno trasmessi con una nota ufficiale". Per il Gruppo di lavoro, il Comune di Ancona ha indicato quattro figure tecniche interne all'organico dell'ente: l'architetto Claudio Centanni, dirigente coordinatore Area Pianificazione Urbana Ambientale; l'architetto Alessio Piancone, funzionario tecnico EQ Porto; l'architetto Marco Bruschi, funzionario tecnico EQ Mobilità; l'ingegner Paolo Marsili, funzionario tecnico. "L'incontro - prosegue Silvetti - si è svolto in un clima di assoluta armonia tra le istituzioni, con l'obiettivo comune di condividere metodi e strumenti per lo studio e l'elaborazione del nuovo Piano". Al centro del confronto, la necessità di trovare la miglior sintesi possibile tra i diversi interessi legittimi ed economici in campo, a partire da quelli della città e delle sue comunità, con particolare attenzione ai temi della salute, dell'ambiente e della sostenibilità. Nel dettaglio, i temi trattati hanno riguardato la destinazione delle banchine 19, 20 e 21 che dovranno accogliere quanto prima i traghetti extra Schengen, il Molo Clementino per cui ci si rimetterà al parere VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente, le destinazioni d'uso della zona retro

istituzionale con il Comune di Ancona anche nella redazione del nuovo Piano Regolatore del Porto su cui lavoreremo con il gruppo congiunto dei tecnici". L'obiettivo, sottolinea il Presidente Garofalo, "è definire un progetto condiviso per lo sviluppo dello scalo che coniughi le istanze del cluster marittimo con quelle della comunità migliorando il rapporto fra la città e il suo porto". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 20-05-2025 alle 14:40 sul giornale del 21 maggio 2025 0 letture Commenti.

'Nautica e impatti energetici - Rotte di ripresa e competitività': convegno di Confartigianato a Tipicità in Blu

Giovedì 22 maggio 2025, dalle ore 9.00 alle 13.00, presso la Sala Unicorn , in piazza IV Novembre 1, al Passetto di Ancona, si terrà il workshop-dibattito dal titolo, 'Nautica e impatti energetici - Rotte di ripresa e competitività'. Organizzata da Confartigianato Nautica Ancona - Pesaro e Urbino, con il contributo della Camera di Commercio delle Marche, l'iniziativa si inserisce nel programma di Tipicità in Blu , il festival del mare e della blue economy in programma ad Ancona dal 17 al 23 maggio 2025 , e rappresenta un momento di riflessione strategica sul futuro della nautica tra innovazione e nuove competenze, transizione energetica e le sfide ESG. Dopo i saluti istituzionali di Bruno Ricciardelli - Presidente Nautica Confartigianato Ancona - Pesaro e Urbino, Dott. Salvatore Minervino , Segretario Generale **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale e Gino Sabatini - Presidente Camera di Commercio delle Marche, coordinati da Vittorio Peli, Responsabile Nautica Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino, ci saranno interventi e testimonianze di esperti del settore, tra cui: Ing. Mosè Rossi - Università Politecnica delle Marche "Verso un mare sostenibile: ruolo dei vettori energetici alternativi nella decarbonizzazione del settore navale" Ing. Aldo Trupiano - Fincantieri "Efficientamento energetico e sostenibilità: nuova ingegnerizzazione e processi produttivi evoluti" Ing. Emanuele Martelli - Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino "La sostenibilità a misura d'impresa: il progetto ConfESG per la nautica" Carlo Piccinato - Presidente ConfESG "La sostenibilità a misura d'impresa: il progetto ConfESG per la nautica" Dott. Emanuele Cecala - Responsabile Nazionale ConfESG Alfonso Postorino - Shipyard Director, Cantiere Rossini Pesaro "La sostenibilità e i principi ESG come fattore propulsivo per la competitività" Letizia Urbani - Direttore Generale Meccano Spa "La nautica come motore di innovazione ed educazione" Questo è un comunicato stampa pubblicato il 20-05-2025 alle 17:28 sul giornale del 21 maggio 2025 0 letture Commenti.

05/20/2025 17:31

Giovedì 22 maggio 2025, dalle ore 9.00 alle 13.00, presso la Sala Unicorn , in piazza IV Novembre 1, al Passetto di Ancona, si terrà il workshop-dibattito dal titolo, 'Nautica e impatti energetici - Rotte di ripresa e competitività'. Organizzata da Confartigianato Nautica Ancona - Pesaro e Urbino, con il contributo della Camera di Commercio delle Marche, l'iniziativa si inserisce nel programma di Tipicità in Blu , il festival del mare e della blue economy in programma ad Ancona dal 17 al 23 maggio 2025 , e rappresenta un momento di riflessione strategica sul futuro della nautica tra innovazione e nuove competenze, transizione energetica e le sfide ESG. Dopo i saluti istituzionali di Bruno Ricciardelli - Presidente Nautica Confartigianato Ancona - Pesaro e Urbino, Dott. Salvatore Minervino , Segretario Generale Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e Gino Sabatini - Presidente Camera di Commercio delle Marche, coordinati da Vittorio Peli, Responsabile Nautica Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino, ci saranno interventi e testimonianze di esperti del settore, tra cui: Ing. Mosè Rossi - Università Politecnica delle Marche "Verso un mare sostenibile: ruolo dei vettori energetici alternativi nella decarbonizzazione del settore navale" Ing. Aldo Trupiano - Fincantieri "Efficientamento energetico e sostenibilità: nuova ingegnerizzazione e processi produttivi evoluti" Ing. Emanuele Martelli - Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino "La sostenibilità a misura d'impresa: il progetto ConfESG per la nautica" Carlo Piccinato - Presidente ConfESG "La sostenibilità a misura d'impresa: il progetto ConfESG per la nautica" Dott. Emanuele Cecala - Responsabile Nazionale ConfESG Alfonso Postorino - Shipyard Director, Cantiere Rossini Pesaro "La sostenibilità e i principi ESG come fattore propulsivo per la competitività" Letizia Urbani - Direttore Generale Meccano Spa "La nautica come motore di innovazione ed educazione" Questo è un comunicato stampa pubblicato.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Alla banchina 33 per la prima volta ormeggiata una nave da crociera

(AGENPARL) - Tue 20 May 2025 COMUNICATO STAMPA CIVITAVECCHIA, 20 maggio 2025 - Il porto di Civitavecchia ha ospitato oggi, per la prima volta, alla banchina 33 una nave da crociera, la Viking Star, che ha potuto svolgere perfettamente le operazioni di sbarco di 900 passeggeri in transito. "Come avevamo già comunicato mesi fa - sottolinea il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS Pino Musolino - le due nuove banchine del porto di Civitavecchia, la 33 e la 34, ci permettono di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e di essere pronti, in un momento storico che vede il porto con tanti cantieri aperti che stanno dotando lo scalo di nuove infrastrutture, ad offrire spazi alternativi anche al settore crocieristico". La banchina 33, con i suoi 345 metri di lunghezza, è dotata di 22.900 mq di piazzali completamente urbanizzati ed attrezzati per qualsiasi operazione portuale. In allegato una foto della nave Viking Star ormeggiata alla banchina 33 del porto di Civitavecchia Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Una bomba a un miglio dalla costa

Recuperata (e poi persa) da un peschereccio. Intervengono i sommozzatori FIUMICINO - Ritrovamento e paura in mare. Un ordigno bellico è stato individuato a circa dieci miglia dalla costa durante un'attività di controllo nelle acque antistanti Fiumicino. Dopo il rinvenimento, il residuo è stato issato a bordo di un mezzo specializzato, ma per ragioni di sicurezza è stato rimesso in mare e trainato verso terra. L'operazione si è svolta nel rispetto delle misure precauzionali previste in questi casi: l'obiettivo era condurre l'ordigno fino a circa un miglio dalla costa, per organizzare la bonifica in un'area più sicura e controllata. Tuttavia, durante il traino, la cima si è spezzata e l'oggetto è sprofondato, adagiandosi sul fondo marino a una profondità di circa sette metri. Immediata la segnalazione alle autorità competenti. Il punto in cui si trova l'ordigno è stato delimitato e circoscritto: non sussiste alcun pericolo per la navigazione, come confermato dai primi accertamenti. Sul posto sono giunti i sommozzatori dello Sgro, già operativi in zona per la bonifica di altri residuati. L'intervento rientra infatti in un quadro più ampio di attività subacquee avviate parallelamente ai lavori per la realizzazione del nuovo

porto commerciale di Fiumicino, dove pochi giorni fa è stata scoperta un'altra bomba di grandi dimensioni. I sommozzatori dello Sgro sono gli specialisti del Servizio di Guardia Recupero Ordigni, una struttura militare specializzata che opera sotto il coordinamento del Ministero della Difesa e della Marina Militare (o, in alcuni casi, in supporto alla Capitaneria di **Porto** o ad altri enti civili e militari). I sommozzatori dello Sgro operano con competenze specifiche nel settore EOD (Explosive Ordnance Disposal) e sono tra le figure più qualificate per gestire residuati bellici in ambienti subacquei. I due ordigni verranno con ogni probabilità fatti brillare nello stesso giorno, una volta concluse le necessarie verifiche tecniche e organizzative. Le operazioni verranno eseguite in mare aperto, con il coordinamento della Capitaneria di **Porto** e delle forze specializzate, per garantire la massima sicurezza a persone e imbarcazioni. Il ritrovamento non ha provocato interruzioni alle attività portuali o al traffico marittimo, ma ha riaperto i riflettori sulla presenza di residuati bellici lungo le rotte della costa laziale. Un fenomeno noto, soprattutto in zone dove le attività di dragaggio, scavo o realizzazione di nuove opere portano alla luce tracce del passato. Le autorità hanno rinnovato l'appello alla prudenza: in caso di oggetti sospetti, la raccomandazione è non toccare nulla e contattare immediatamente la Guardia Costiera. La collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine si conferma decisiva per gestire situazioni potenzialmente pericolose. In attesa delle operazioni di brillamento, l'area dove è affondato l'ordigno resta costantemente sorvegliata. Tutte le procedure stanno avvenendo nel rispetto dei tempi tecnici e delle normative in materia di sicurezza marittima.

P430 verso la rimozione: il Pd parla di "pagina da chiudere"

redazione web CIVITAVECCHIA - Dopo anni di stallo e polemiche, il caso dello scafo P430 della ex Privilege Yard sembra avviarsi finalmente verso la conclusione. La società Marine Goddess srl ha infatti chiesto all'**Autorità di Sistema Portuale** una proroga di 18 mesi per mantenere l'occupazione di circa 25.000 metri quadrati di area demaniale, al fine di completare le operazioni preliminari alla rimozione del relitto. Un passaggio che, se confermato, potrebbe porre fine a una delle vicende più controverse degli ultimi decenni per lo scalo civitavecchiese. Sul tema è intervenuto anche il Partito Democratico, che in una nota parla apertamente di una "pagina poco edificante per il porto", definendo il cantiere del Privilege come "nato male e collocato peggio". Per il PD, la presenza dello scafo ha rappresentato per anni un freno allo sviluppo del traffico merci, sottraendo spazio a quella che è la funzione primaria di quell'area: la movimentazione commerciale. «È doveroso - si legge nella nota - che il cantiere venga trasferito, come previsto dal Piano Regolatore Portuale, nell'area ad esso destinata. Solo così sarà possibile restituire piena funzionalità a una parte nevralgica dello scalo, a beneficio non solo dell'economia portuale, ma dell'intero territorio». Sull'albo pretorio dell'**Autorità Portuale** è già stato pubblicato l'avviso pubblico relativo alla richiesta di concessione, con la possibilità per terzi di presentare osservazioni o opposizioni entro il 13 giugno. Passata quella data, l'ente procederà con l'iter per il rilascio. Non è ancora chiaro dove sarà trasferito lo scafo. Il PD guarda ora al futuro e auspica che la rimozione del P430 rappresenti un'occasione di svolta per il porto: «Ci auguriamo che il prossimo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** - conclude il comunicato - possa giovare dello sblocco di questa annosa situazione per imprimere un'accelerazione verso un uso razionale e produttivo degli spazi, anche in chiave logistica».

Prima nave da crociera attraccata alla banchina 33

redazione web CIVITAVECCHIA - Il porto di Civitavecchia ha ospitato oggi, per la prima volta, alla banchina 33 una nave da crociera, la Viking Star, che ha potuto svolgere perfettamente le operazioni di sbarco di 900 passeggeri in transito. "Come avevamo già comunicato mesi fa - ha infatti ricordato il Commissario Straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino - le due nuove banchine del porto di Civitavecchia, la 33 e la 34, ci permettono di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e di essere pronti, in un momento storico che vede il porto con tanti cantieri aperti che stanno dotando lo scalo di nuove infrastrutture, ad offrire spazi alternativi anche al settore crocieristico». La banchina 33, con i suoi 345 metri di lunghezza, è dotata di 22.900 mq di piazzali completamente urbanizzati ed attrezzati per qualsiasi operazione portuale.

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, per la prima volta una nave da crociera ormeggia alla banchina 33

Nello scalo laziale è giunta la "Viking Star" con novecento passeggeri a bordo. Una nave da crociera è stata ormeggiata per la prima volta presso la banchina 33 del porto di Civitavecchia. Si tratta della Viking Star, che ha potuto svolgere perfettamente le operazioni di sbarco di 900 passeggeri in transito. "Come avevamo già comunicato mesi fa - sottolinea il commissario straordinario dell'AdSP MTCS Pino Musolino - le due nuove banchine del porto di Civitavecchia, la 33 e la 34, ci permettono di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e di essere pronti, in un momento storico che vede il porto con tanti cantieri aperti che stanno dotando lo scalo di nuove infrastrutture, ad offrire spazi alternativi anche al settore crocieristico". La banchina 33, con i suoi 345 metri di lunghezza, è dotata di 22.900 mq di piazzali completamente urbanizzati ed attrezzati per qualsiasi operazione portuale. Condividi Tag porti [civitavecchia](#) Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Civitavecchia, per la prima volta una nave da crociera ormeggia alla banchina 33

05/20/2025 15:19

Nello scalo laziale è giunta la "Viking Star" con novecento passeggeri a bordo. Una nave da crociera è stata ormeggiata per la prima volta presso la banchina 33 del porto di Civitavecchia. Si tratta della Viking Star, che ha potuto svolgere perfettamente le operazioni di sbarco di 900 passeggeri in transito. "Come avevamo già comunicato mesi fa - sottolinea il commissario straordinario dell'AdSP MTCS Pino Musolino - le due nuove banchine del porto di Civitavecchia, la 33 e la 34, ci permettono di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e di essere pronti, in un momento storico che vede il porto con tanti cantieri aperti che stanno dotando lo scalo di nuove infrastrutture, ad offrire spazi alternativi anche al settore crocieristico". La banchina 33, con i suoi 345 metri di lunghezza, è dotata di 22.900 mq di piazzali completamente urbanizzati ed attrezzati per qualsiasi operazione portuale. Condividi Tag porti [civitavecchia](#) Articoli correlati.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Una bomba a un miglio dalla costa

FIUMICINO - Ritrovamento e paura in mare. Un ordigno bellico è stato individuato a circa dieci miglia dalla costa durante un'attività di controllo nelle acque antistanti Fiumicino. Dopo il rinvenimento, il residuo è stato issato a bordo di un mezzo specializzato, ma per ragioni di sicurezza è stato rimesso in mare e trainato verso terra. L'operazione si è svolta nel rispetto delle misure precauzionali previste in questi casi: l'obiettivo era condurre l'ordigno fino a circa un miglio dalla costa, per organizzare la bonifica in un'area più sicura e controllata. Tuttavia, durante il traino, la cima si è spezzata e l'oggetto è sprofondato, adagiandosi sul fondo marino a una profondità di circa sette metri. Immediata la segnalazione alle autorità competenti. Il punto in cui si trova l'ordigno è stato delimitato e circoscritto: non sussiste alcun pericolo per la navigazione, come confermato dai primi accertamenti. Sul posto sono giunti i sommozzatori dello Sgro, già operativi in zona per la bonifica di altri residuati. L'intervento rientra infatti in un quadro più ampio di attività subacquee avviate parallelamente ai lavori per la realizzazione del nuovo **porto** commerciale di Fiumicino, dove pochi giorni fa è stata scoperta un'altra

bomba di grandi dimensioni. I sommozzatori dello Sgro sono gli specialisti del Servizio di Guardia Recupero Ordigni, una struttura militare specializzata che opera sotto il coordinamento del Ministero della Difesa e della Marina Militare (o, in alcuni casi, in supporto alla Capitaneria di **Porto** o ad altri enti civili e militari). I sommozzatori dello Sgro operano con competenze specifiche nel settore EOD (Explosive Ordnance Disposal) e sono tra le figure più qualificate per gestire residuati bellici in ambienti subacquei. I due ordigni verranno con ogni probabilità fatti brillare nello stesso giorno, una volta concluse le necessarie verifiche tecniche e organizzative. Le operazioni verranno eseguite in mare aperto, con il coordinamento della Capitaneria di **Porto** e delle forze specializzate, per garantire la massima sicurezza a persone e imbarcazioni. Il ritrovamento non ha provocato interruzioni alle attività portuali o al traffico marittimo, ma ha riaperto i riflettori sulla presenza di residuati bellici lungo le rotte della costa laziale. Un fenomeno noto, soprattutto in zone dove le attività di dragaggio, scavo o realizzazione di nuove opere portano alla luce tracce del passato. Le autorità hanno rinnovato l'appello alla prudenza: in caso di oggetti sospetti, la raccomandazione è non toccare nulla e contattare immediatamente la Guardia Costiera. La collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine si conferma decisiva per gestire situazioni potenzialmente pericolose. In attesa delle operazioni di brillamento, l'area dove è affondato l'ordigno resta costantemente sorvegliata. Tutte le procedure stanno avvenendo nel rispetto dei tempi tecnici e delle normative in materia di sicurezza marittima. Commenti.

FIUMICINO - Ritrovamento e paura in mare. Un ordigno bellico è stato individuato a circa dieci miglia dalla costa durante un'attività di controllo nelle acque antistanti Fiumicino. Dopo il rinvenimento, il residuo è stato issato a bordo di un mezzo specializzato, ma per ragioni di sicurezza è stato rimesso in mare e trainato verso terra. L'operazione si è svolta nel rispetto delle misure precauzionali previste in questi casi: l'obiettivo era condurre l'ordigno fino a circa un miglio dalla costa, per organizzare la bonifica in un'area più sicura e controllata. Tuttavia, durante il traino, la cima si è spezzata e l'oggetto è sprofondato, adagiandosi sul fondo marino a una profondità di circa sette metri. Immediata la segnalazione alle autorità competenti. Il punto in cui si trova l'ordigno è stato delimitato e circoscritto: non sussiste alcun pericolo per la navigazione, come confermato dai primi accertamenti. Sul posto sono giunti i sommozzatori dello Sgro, già operativi in zona per la bonifica di altri residuati. L'intervento rientra infatti in un quadro più ampio di attività subacquee avviate parallelamente ai lavori per la realizzazione del nuovo porto commerciale di Fiumicino, dove pochi giorni fa è stata scoperta un'altra bomba di grandi dimensioni. I sommozzatori dello Sgro sono gli specialisti del Servizio di Guardia Recupero Ordigni, una struttura militare specializzata che opera sotto il coordinamento del Ministero della Difesa e della Marina Militare (o, in alcuni casi, in supporto alla Capitaneria di Porto o ad altri enti civili e militari). I sommozzatori dello Sgro operano con competenze specifiche nel settore EOD (Explosive Ordnance Disposal) e sono tra le figure più qualificate per gestire residuati bellici in ambienti subacquei. I due ordigni verranno con ogni probabilità fatti brillare nello stesso giorno, una volta concluse le necessarie verifiche tecniche e organizzative. Le operazioni verranno eseguite in mare aperto, con il coordinamento della Capitaneria di Porto e delle forze specializzate, per garantire la massima sicurezza a persone e imbarcazioni. Il ritrovamento non ha provocato

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

P430 verso la rimozione: il Pd parla di "pagina da chiudere"

CIVITAVECCHIA - Dopo anni di stallo e polemiche, il caso dello scafo P430 della ex Privilege Yard sembra avviarsi finalmente verso la conclusione. La società Marine Goddess srl ha infatti chiesto all'**Autorità di Sistema Portuale** una proroga di 18 mesi per mantenere l'occupazione di circa 25.000 metri quadrati di area demaniale, al fine di completare le operazioni preliminari alla rimozione del relitto. Un passaggio che, se confermato, potrebbe porre fine a una delle vicende più controverse degli ultimi decenni per lo scalo civitavecchiese. Sul tema è intervenuto anche il Partito Democratico, che in una nota parla apertamente di una "pagina poco edificante per il porto", definendo il cantiere del Privilege come "nato male e collocato peggio". Per il PD, la presenza dello scafo ha rappresentato per anni un freno allo sviluppo del traffico merci, sottraendo spazio a quella che è la funzione primaria di quell'area: la movimentazione commerciale. «È doveroso - si legge nella nota - che il cantiere venga trasferito, come previsto dal Piano Regolatore Portuale, nell'area ad esso destinata. Solo così sarà possibile restituire piena funzionalità a una parte nevralgica dello scalo, a beneficio non solo dell'economia portuale, ma dell'intero territorio». Sull'albo pretorio dell'**Autorità Portuale** è già stato pubblicato l'avviso pubblico relativo alla richiesta di concessione, con la possibilità per terzi di presentare osservazioni o opposizioni entro il 13 giugno. Passata quella data, l'ente procederà con l'iter per il rilascio. Non è ancora chiaro dove sarà trasferito lo scafo. Il PD guarda ora al futuro e auspica che la rimozione del P430 rappresenti un'occasione di svolta per il porto: «Ci auguriamo che il prossimo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** - conclude il comunicato - possa giovare dello sblocco di questa annosa situazione per imprimere un'accelerazione verso un uso razionale e produttivo degli spazi, anche in chiave logistica». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Prima nave da crociera attraccata alla banchina 33

CIVITAVECCHIA - Il porto di Civitavecchia ha ospitato oggi, per la prima volta, alla banchina 33 una nave da crociera, la Viking Star, che ha potuto svolgere perfettamente le operazioni di sbarco di 900 passeggeri in transito. "Come avevamo già comunicato mesi fa - ha infatti ricordato il Commissario Straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino - le due nuove banchine del porto di Civitavecchia, la 33 e la 34, ci permettono di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e di essere pronti, in un momento storico che vede il porto con tanti cantieri aperti che stanno dotando lo scalo di nuove infrastrutture, ad offrire spazi alternativi anche al settore crocieristico». La banchina 33, con i suoi 345 metri di lunghezza, è dotata di 22.900 mq di piazzali completamente urbanizzati ed attrezzati per qualsiasi operazione portuale. Commenti.

Crociere a Civitavecchia: si punta sempre più in alto

Giulia Sarti

CIVITAVECCHIA Civitavecchia si è confermata anche per quest'anno ai vertici del settore delle crociere con numeri record attesi sui 3,54 milioni di passeggeri (24% del totale). La regione Lazio resta al primo posto della classifica delle destinazioni crocieristiche d'Italia, Confermando -dice il commissario straordinario dell'AdSp del mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino che l'industria crocieristica rappresenta pienamente quel valore aggiunto così importante per i nostri porti e per il sistema Italia. E oggi il porto di Civitavecchia ha ospitato per la prima volta alla banchina 33 una nave da crociera, la Viking Star, che ha potuto svolgere perfettamente le operazioni di sbarco di 900 passeggeri in transito. civitavecchia concessioni rendiconto Come avevamo già comunicato mesi fa -sottolinea Musolino- le due nuove banchine del porto di Civitavecchia, la 33 e la 34, ci permettono di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e di essere pronti, in un momento storico che vede il porto con tanti cantieri aperti che stanno dotando lo scalo di nuove infrastrutture, ad offrire spazi alternativi anche al settore crocieristico. La banchina 33, con i suoi 345 metri di lunghezza, è dotata di 22.900 mq di piazzali completamente urbanizzati ed attrezzati per qualsiasi operazione portuale. Pino Musolino, in occasione del Seatrade di Miami, aveva confermato agli armatori che anche nel 2026 sarà disponibile la banchina 25 sud, mentre le banchine 33 e 34 sarebbero state utilizzate in maniera flessibile, a seconda della domanda, per i traffici ro/ro, commerciali e crocieristici, garantendo così continuità e operatività durante i lavori infrastrutturali in corso.

Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, prima nave da crociera alla banchina 33

Il porto di Civitavecchia ha ospitato oggi, per la prima volta, alla banchina 33 una nave da crociera, la Viking Star, che ha potuto svolgere perfettamente le operazioni di sbarco di 900 passeggeri in transito. Come avevamo già comunicato mesi fa sottolinea il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS Pino Musolino le due nuove banchine del porto di Civitavecchia, la 33 e la 34, ci permettono di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e di essere pronti, in un momento storico che vede il porto con tanti cantieri aperti che stanno dotando lo scalo di nuove infrastrutture, ad offrire spazi alternativi anche al settore crocieristico. La banchina 33, con i suoi 345 metri di lunghezza, è dotata di 22.900 mq di piazzali completamente urbanizzati ed attrezzati per qualsiasi operazione portuale.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Primo approdo di una nave da crociera alla banchina 33 del porto di Civitavecchia

Porti Viking Star è attraccata in un terminal con 345 metri di lunghezza e dotata di 22.900 mq di piazzali completamente urbanizzati ed attrezzati di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha annunciato che il **porto** di **Civitavecchia** ha ospitato oggi, per la prima volta, alla banchina 33 una nave da crociera, la Viking Star della compagnia Viking Ocean Cruises, che ha potuto svolgere le operazioni di sbarco di 900 passeggeri in transito. "Come avevamo già comunicato mesi fa - sottolinea il commissario straordinario Pino Musolino - le due nuove banchine del **porto** di **Civitavecchia**, la 33 e la 34, ci permettono di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e di essere pronti, in un momento storico che vede il **porto** con tanti cantieri aperti che stanno dotando lo scalo di nuove infrastrutture, ad offrire spazi alternativi anche al settore crocieristico". La banchina 33, con i suoi 345 metri di lunghezza, è dotata di 22.900 mq di piazzali completamente urbanizzati ed attrezzati per qualsiasi operazione portuale. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

Fiere: dal 27 giugno a Mostra d'Oltremare di Napoli via a Lts Expo

Nuovo salone per logistica, trasporti e servizi 20 maggio 2025 | 18.10

LETTURA: 4 minuti Il panorama fieristico del Mezzogiorno si arricchisce di un nuovo e importante appuntamento: dal 27 al 29 giugno, la Mostra d'Oltremare di Napoli ospiterà Lts Expo , il salone dedicato alla logistica, ai trasporti e ai servizi ideato da Progetta di Angioletto de Negri, con il patrocinio dell'Unione Industriale di Napoli, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, di Assoram, di Assologistica, di Confetra, di Federtrasporto e di UnionTrasporti. Main Partner di Lts Expo è Marican Holding, il gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile. Lts Expo è quindi la nuova fiera firmata Progetta, azienda partenopea promotrice negli ultimi 30 anni di eventi fieristici di prestigio come Bmt - Borsa Mediterranea del Turismo, Pharmexpo, Arkeda e Gustus, diventati veri e propri punti di riferimento per alcuni comparti chiave dell'economia nazionale, come turismo, farmaceutica, sanità, agroalimentare, architettura, edilizia, design e arredo, rendendo la città di Napoli un polo di eccellenza per gli eventi di settore. Così come è accaduto per i diversi saloni organizzati da Progetta nel corso degli anni, Lts Expo si configura sin da subito come un osservatorio autorevole sull'attualità e sugli sviluppi del sistema della logistica integrata, prevedendo seminari e workshop con il coinvolgimento di imprese, manager, professionisti e rappresentanti delle Istituzioni di un settore chiave dell'economia internazionale. "Lts Expo - afferma Angioletto de Negri, amministratore di Progetta - nasce con l'obiettivo di diventare punto di riferimento per il settore della logistica, dei trasporti e dei servizi per tutto il bacino del Mediterraneo, poiché ci sono tutte le premesse affinché il baricentro logistico dell'Ue si possa spostare verso Sud rispetto all'assetto attuale, grazie alla progressiva diffusione nel Sud Italia di poli logistici di eccellenza. La fiera rappresenta un'opportunità straordinaria per mostrare le soluzioni più moderne, ecologiche e all'avanguardia ai principali attori del settore e a un pubblico altamente specializzato in un mercato nuovo, ricco ed alternativo. Saranno tre giorni - conclude de Negri - dedicati al business, con incontri B2B, conferenze, seminari, workshop, laboratori, demo e molto altro, per promuovere le eccellenze di un comparto chiave per lo sviluppo economico del Paese". "Abbiamo sposato sin da subito - dichiara Ferdinando Canciello, Ceo di Marican Holding - l'idea di Angioletto de Negri di creare un evento fieristico interamente dedicato alla Logistica, ai Trasporti ed ai Servizi. Intermodalità e sostenibilità rappresentano le direttrici principali lungo le quali si sta sviluppando la strategia industriale di Marican Holding, perché c'è costantemente bisogno di investimenti massicci e seri in questa direzione. Nel corso di

05/20/2025 18:15

Nuovo salone per logistica, trasporti e servizi 20 maggio 2025 | 18.10 **LETTURA:** 4 minuti Il panorama fieristico del Mezzogiorno si arricchisce di un nuovo e importante appuntamento: dal 27 al 29 giugno, la Mostra d'Oltremare di Napoli ospiterà Lts Expo , il salone dedicato alla logistica, ai trasporti e ai servizi ideato da Progetta di Angioletto de Negri, con il patrocinio dell'Unione Industriale di Napoli, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, di Assoram, di Assologistica, di Confetra, di Federtrasporto e di UnionTrasporti. Main Partner di Lts Expo è Marican Holding, il gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile. Lts Expo è quindi la nuova fiera firmata Progetta, azienda partenopea promotrice negli ultimi 30 anni di eventi fieristici di prestigio come Bmt - Borsa Mediterranea del Turismo, Pharmexpo, Arkeda e Gustus, diventati veri e propri punti di riferimento per alcuni comparti chiave dell'economia nazionale, come turismo, farmaceutica, sanità, agroalimentare, architettura, edilizia, design e arredo, rendendo la città di Napoli un polo di eccellenza per gli eventi di settore. Così come è accaduto per i diversi saloni organizzati da Progetta nel corso degli anni, Lts Expo si configura sin da subito come un osservatorio autorevole sull'attualità e sugli sviluppi del sistema della logistica integrata, prevedendo seminari e workshop con il coinvolgimento di imprese, manager, professionisti e rappresentanti delle Istituzioni di un settore chiave dell'economia internazionale. "Lts Expo - afferma Angioletto de Negri, amministratore di Progetta - nasce con l'obiettivo di diventare punto di riferimento per il settore della logistica, dei trasporti e dei servizi per tutto il bacino del

Adnkronos.com

Napoli

Lts Expo accenderemo i riflettori sulla sfida che l'Italia e il Mezzogiorno devono vincere entro i prossimi cinque anni: sviluppare e potenziare un **sistema** logistico integrato in un'ottica di interconnessione delle varie infrastrutture, fino a raggiungere la perfetta intermodalità aria, ferro, gomma, acqua, senza perdere mai di vista i canoni della transizione green e di quella digitale". Oltre a Marican Holding, fra le aziende che hanno già assicurato la presenza a LTS Expo in qualità di espositori ci sono Assoram, Assonat, Metal Sistem Napoli, Win Software, Albini & Pitigliani spa, Agilevision srl, World Logistic Company srl, Stante srl, Chemical Express srl, Handson Italia srl, Socom Nuova, Logcenter, Bilanciai Campania, Sartoria Italiana di Pietro Imperatrice, QCSnet, Gruppo Greco Consulting, BGR srl, Lombardi Industrial, D&G Group, SDM S.r.l., Eurotrasporti Zito, Casillo Allestimenti V.I., G.B. Multiservices, NTL srl, Dercar Logistica, I2Tracksmart, 4 Automate, ANIT, Vipa srl, Sandhills Italy, MPCar, Di Palo Autocarri, Agenzia Genovese s.r.l., Easy Sped, Impromart, Conte Gomme, Nobleitaly, LEM srl, PG Car, Beta Ricambi Srl, AITI Associazione Imprese Traslocatori Italiani, Marimed, Safefleet srl, Rgis Specialisti in Inventari, International Transport Solution srl e Fondazione ITS Academy La Spezia Nuove Tecnologie. "La logistica healthcare riveste un'importanza cruciale, perché anello strategico della catena del valore che garantisce l'efficienza del **sistema** sanitario nel suo complesso", sottolinea Pierluigi Petrone, Presidente dell'Associazione Assoram, che dal 1965 rappresenta le aziende della logistica e del trasporto healthcare. "L'Italia -continua- può rappresentare un punto **centrale** nel **Mar Mediterraneo**, una cerniera che unisce il Nord Africa, che nel prossimo decennio vedrà aumentare la domanda di salute, e il Medio Oriente, dove esistono eccellenze nella ricerca e nell'innovazione di questo settore. Seguiamo con attenzione gli sviluppi che mirano a far diventare il nostro Paese l'hub logistico farmaceutico del bacino mediterraneo". Partners di Lts Expo 2025 sono: **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, Marican Holding, Unione Industriali di Napoli, Anit, FederTraslochi, Aiti associazione imprese traslocatori italiani, Assologisitca, Assomarinas, Assonat, Assoram, Confetra, Federmobilità, FederTrasporto, Pharmacom, TrasportoUnito, Uir Unione Interporti Riuniti, UnionTrasporto. "La prima edizione di Lts, fiera della logistica, trasporti e servizi, promossa da Progetca, dovrà essere l'occasione per riunire istituzioni, operatori e imprese del settore per discutere le sfide e le opportunità legate alla crescita del comparto, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica, alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi" aggiunge Mario Cuoco, presidente della sezione logistica, intermodalità e trasporti dell'Unione Industriali di Napoli che poi continua: "Questo evento rappresenta un'opportunità unica per fornire visibilità alle aziende del settore, in particolare del Centro Sud, che possono fare forza sulla posizione strategica dell'Italia al centro del Mediterraneo che è tornato ad essere uno snodo **centrale** del commercio internazionale. Un mercato in continua espansione richiede alle Aziende di puntare allo sviluppo di networking e partnership con partner nazionali e internazionali. Questa Fiera - conclude Cuoco - deve avere l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per il Mezzogiorno intero".

Ormecci Mergellina, il punto

In commissione Urbanistica, presieduta da Massimo Pepe, il punto sui campi boa nell'area adiacente al lungomare di Mergellina. Un tema molto caro alla Commissione - ha precisato Pepe - che è stato già al centro di due riunioni in Prefettura nelle quali è stata affrontata, con la partecipazione dei tecnici comunali, l'annoso tema dei posti barca in città, nella consapevolezza che la competenza in materia spetta all'**Autorità Portuale** e che il Comune ha solo una competenza residuale per quel che attiene l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo per la Linea di costa. La carenza di ormecci rappresenta anche un problema di ordine pubblico, hanno precisato i tecnici comunali intervenuti, che genera fenomeni di abusivismo e rende impossibile l'intervento della Capitaneria in mancanza di un disciplinare chiaro. E' per affrontare nel breve periodo queste criticità che l'Amministrazione comunale, in base allo strumento urbanistico vigente e nelle more dell'approvazione del PUA Linea di costa, si è pronunciata in favore della realizzazione di una serie di ormecci in continuità con quanto previsto dal Piano del 2006, che individua 3 campi di boa - uno in corrispondenza di via Nazario Sauro, uno in corrispondenza del Consolato americano e uno in corrispondenza di Largo Sermoneta - ampi circa 27mila metri quadrati ciascuno. Solo per l'annualità 2025 - hanno chiarito i tecnici - gli ormecci di due di questi campi boa, Nazario Sauro e Consolato americano, saranno messi a gara da parte dell'**Autorità portuale**, mentre per il campo boa di Largo Sermoneta si procederà in continuazione con una concessione già in essere. Necessario, per procedere in questa direzione, il parere favorevole della Soprintendenza, anch'essa coinvolta nel tavolo tecnico in Prefettura. Nel dibattito il consigliere Rosario Androzzi (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) ha chiesto che il tavolo assuma un carattere permanente fino alla definizione della proposta complessiva del PUA, così da affrontare il più ampio tema dell'occupazione connessa sia a questo settore che a quello dei chioschi e dei Truck. A margine della riunione è stato affrontato dal presidente Pepe anche il tema delle piattaforme ad uso pubblico da installare lungo la linea di costa, un progetto di mecenatismo presentato da un gruppo di imprenditori che, con la notizia dell' America's Cup, torna di grande attualità. I tecnici dell'Area Urbanistica hanno evidenziato che il 2027 sarà un'occasione da non perdere e perciò occorre uno strumento strategico che guardi alla linea di costa dalla Pietra di Bagnoli a Pietrarsa. Su quest'ultimo aspetto è stato ribadito che l'Amministrazione sta lavorando a un Piano per la realizzazione di infrastrutture multifunzionali che garantiscano finalmente ai cittadini l'accesso al mare e che sul progetto unitario sarà sempre fondamentale il confronto preventivo con la Soprintendenza.

Gazzetta di Napoli	
Ormecci Mergellina, il punto	
05/20/2025 11:48	Redazione Gazzetta
<p>In commissione Urbanistica, presieduta da Massimo Pepe, il punto sui campi boa nell'area adiacente al lungomare di Mergellina. Un tema molto caro alla Commissione - ha precisato Pepe - che è stato già al centro di due riunioni in Prefettura nelle quali è stata affrontata, con la partecipazione dei tecnici comunali, l'annoso tema dei posti barca in città, nella consapevolezza che la competenza in materia spetta all'Autorità Portuale e che il Comune ha solo una competenza residuale per quel che attiene l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo per la Linea di costa. La carenza di ormecci rappresenta anche un problema di ordine pubblico, hanno precisato i tecnici comunali intervenuti, che genera fenomeni di abusivismo e rende impossibile l'intervento della Capitaneria in mancanza di un disciplinare chiaro. E' per affrontare nel breve periodo queste criticità che l'Amministrazione comunale, in base allo strumento urbanistico vigente e nelle more dell'approvazione del PUA Linea di costa, si è pronunciata in favore della realizzazione di una serie di ormecci in continuità con quanto previsto dal Piano del 2006, che individua 3 campi di boa - uno in corrispondenza di via Nazario Sauro, uno in corrispondenza del Consolato americano e uno in corrispondenza di Largo Sermoneta - ampi circa 27mila metri quadrati ciascuno. Solo per l'annualità 2025 - hanno chiarito i tecnici - gli ormecci di due di questi campi boa, Nazario Sauro e Consolato americano, saranno messi a gara da parte dell'Autorità portuale, mentre per il campo boa di Largo Sermoneta si procederà in continuazione con una concessione già in essere. Necessario, per procedere in questa direzione, il parere favorevole della Soprintendenza, anch'essa coinvolta nel tavolo tecnico in Prefettura. Nel dibattito il consigliere Rosario Androzzi (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) ha chiesto che il tavolo assuma un carattere permanente fino alla definizione della proposta complessiva del PUA, così da affrontare il più ampio tema dell'occupazione connessa sia a questo settore che a quello dei chioschi e dei Truck. A margine della riunione è stato affrontato dal presidente Pepe anche il tema delle piattaforme ad uso pubblico da installare lungo la linea di costa, un progetto di mecenatismo presentato da un gruppo di imprenditori che, con la notizia dell' America's Cup, torna di grande attualità. I tecnici dell'Area Urbanistica hanno evidenziato che il 2027 sarà un'occasione da non perdere e perciò occorre uno strumento strategico che guardi alla linea di costa dalla Pietra di Bagnoli a Pietrarsa. Su quest'ultimo aspetto è stato ribadito che l'Amministrazione sta lavorando a un Piano per la realizzazione di infrastrutture multifunzionali che garantiscano finalmente ai cittadini l'accesso al mare e che sul progetto unitario sarà sempre fondamentale il confronto preventivo con la Soprintendenza.</p>	

LTS EXPO, prima Fiera nel Mezzogiorno dedicata a Logistica Trasporti e Servizi

Il panorama fieristico del Mezzogiorno si arricchisce di un nuovo e importante appuntamento: dal 27 al 29 giugno 2025, la Mostra d'Oltremare di Napoli ospiterà LTS Expo, il salone dedicato alla Logistica, ai Trasporti e ai Servizi ideato da Progetca di Angioletto de Negri, con il patrocinio dell'Unione Industriali di Napoli, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, di Assoram, di Assologistica, di Confetra, di Federtrasporto e di UnionTrasporti Main Partner di LTS Expo è Marican Holding, il gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile. LTS Expo è quindi la nuova fiera firmata Progetca, azienda partenopea promotrice negli ultimi 30 anni di eventi fieristici di prestigio come BMT - Borsa Mediterranea del Turismo, Pharmexpo, Arkeda e Gustus, diventati veri e propri punti di riferimento per alcuni comparti chiave dell'economia nazionale, come turismo, farmaceutica, sanità, agroalimentare, architettura, edilizia, design e arredo, rendendo la città di Napoli un polo di eccellenza per gli eventi di settore. Così come è accaduto per i diversi saloni organizzati da Progetca nel corso degli anni, LTS Expo si configura sin da subito come un osservatorio autorevole sull'attualità e sugli sviluppi del sistema della logistica integrata, prevedendo seminari e workshop con il coinvolgimento di imprese, manager, professionisti e rappresentanti delle Istituzioni di un settore chiave dell'economia internazionale. " LTS Expo - afferma Angioletto de Negri, amministratore di Progetca - nasce con l'obiettivo di diventare punto di riferimento per il settore della logistica, dei trasporti e dei servizi per tutto il bacino del Mediterraneo poiché ci sono tutte le premesse affinché il baricentro logistico dell'Ue si possa spostare verso Sud rispetto all'assetto attuale, grazie alla progressiva diffusione nel Sud Italia di poli logistici di eccellenza. La fiera rappresenta un'opportunità straordinaria per mostrare le soluzioni più moderne, ecologiche e all'avanguardia ai principali attori del settore e a un pubblico altamente specializzato in un mercato nuovo, ricco ed alternativo. Saranno tre giorni - conclude de Negri - dedicati al business, con incontri B2B, conferenze, seminari, workshop, laboratori, demo e molto altro, per promuovere le eccellenze di un comparto chiave per lo sviluppo economico del Paese". "Abbiamo sposato sin da subito - dichiara Ferdinando Canciello, Ceo di Marican Holding - l'idea di Angioletto de Negri di creare un evento fieristico interamente dedicato alla Logistica, ai Trasporti ed ai Servizi. Intermodalità e sostenibilità rappresentano le direttrici principali lungo le quali si sta sviluppando la strategia industriale di Marican Holding, perché c'è costantemente bisogno di investimenti massicci e seri in questa direzione. Nel corso di LTS Expo accenderemo i riflettori sulla sfida che l'Italia e il Mezzogiorno devono vincere entro i prossimi

Il panorama fieristico del Mezzogiorno si arricchisce di un nuovo e importante appuntamento: dal 27 al 29 giugno 2025, la Mostra d'Oltremare di Napoli ospiterà LTS Expo, il salone dedicato alla Logistica, ai Trasporti e ai Servizi ideato da Progetca di Angioletto de Negri, con il patrocinio dell'Unione Industriali di Napoli, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, di Assoram, di Assologistica, di Confetra, di Federtrasporto e di UnionTrasporti Main Partner di LTS Expo è Marican Holding, il gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile. LTS Expo è quindi la nuova fiera firmata Progetca, azienda partenopea promotrice negli ultimi 30 anni di eventi fieristici di prestigio come BMT - Borsa Mediterranea del Turismo, Pharmexpo, Arkeda e Gustus, diventati veri e propri punti di riferimento per alcuni comparti chiave dell'economia nazionale, come turismo, farmaceutica, sanità, agroalimentare, architettura, edilizia, design e arredo, rendendo la città di Napoli un polo di eccellenza per gli eventi di settore. Così come è accaduto per i diversi saloni organizzati da Progetca nel corso degli anni, LTS Expo si configura sin da subito come un osservatorio autorevole sull'attualità e sugli sviluppi del sistema della logistica integrata, prevedendo seminari e workshop con il coinvolgimento di imprese, manager, professionisti e rappresentanti delle Istituzioni di un settore chiave dell'economia internazionale. " LTS Expo - afferma Angioletto de Negri, amministratore di Progetca - nasce con l'obiettivo di diventare punto di riferimento per il settore della logistica, dei trasporti e dei servizi per tutto il bacino del Mediterraneo poiché ci sono tutte le premesse affinché il baricentro logistico dell'Ue si possa spostare verso Sud rispetto all'assetto attuale, grazie alla progressiva diffusione nel Sud Italia di poli logistici di eccellenza. La fiera rappresenta

Gazzetta di Napoli

Napoli

cinque anni: sviluppare e potenziare un **sistema** logistico integrato in un'ottica di interconnessione delle varie infrastrutture, fino a raggiungere la perfetta intermodalità aria, ferro, gomma, acqua, senza perdere mai di vista i canoni della transizione green e di quella digitale". Oltre a Marican Holding, fra le aziende che hanno già assicurato la presenza a LTS Expo in qualità di espositori ci sono Assoram, Assonat, Metal Sistem Napoli, Win Software, Albini & Pitigliani spa, Agilevision srl, World Logistic Company srl, Stante srl, Chemical Express srl, Handson Italia srl, Socom Nuova, Logcenter, Bilanciai Campania, Sartoria Italiana di Pietro Imperatrice, QCSnet, Gruppo Greco Consulting, BGR srl, Lombardi Industrial, D&G Group, SDM S.r.l., Eurotrasporti Zito, Casillo Allestimenti V.I., G.B. Multiservices, NTL srl, Dercar Logistica, I2Tracksmart, 4 Automate, ANIT, Vipa srl, Sandhills Italy, MPCar, Di Palo Autocarri, Agenzia Genovese s.r.l., Easy Sped, Impromart, Conte Gomme, Nobleitaly, LEM srl, PG Car, Beta Ricambi Srl, AITI Associazione Imprese Traslocatori Italiani, Marimed, Safefleet srl, Rgis Specialisti in Inventari, International Transport Solution srl e Fondazione ITS Academy La Spezia Nuove Tecnologie. "La logistica healthcare riveste un'importanza cruciale, perché anello strategico della catena del valore che garantisce l'efficienza del **sistema** sanitario nel suo complesso - sottolinea Pierluigi Petrone, Presidente dell'Associazione ASSORAM , che dal 1965 rappresenta le aziende della logistica e del trasporto healthcare. L'Italia può rappresentare un punto centrale nel Mar Mediterraneo, una cerniera che unisce il Nord Africa, che nel prossimo decennio vedrà aumentare la domanda di salute, e il Medio Oriente, dove esistono eccellenze nella ricerca e nell'innovazione di questo settore. Seguiamo con attenzione gli sviluppi che mirano a far diventare il nostro Paese l'hub logistico farmaceutico del bacino mediterraneo." Partners di LTS Expo 2025 sono: **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, Marican Holding, Unione Industriali di Napoli, ANIT, FederTraslochi, AITI Associazione Imprese Traslocatori Italiani, Assologisitca, Assomarinas, Assonat, Assoram, Confetra, Federmobilità, FederTrasporto, Pharmacom, TrasportoUnito, UIR Unione Interporti Riuniti, UnionTrasporto. "La prima edizione di LTS, fiera della Logistica, Trasporti e Servizi, promossa da Progecta, dovrà essere l'occasione per riunire istituzioni, operatori e imprese del settore per discutere le sfide e le opportunità legate alla crescita del comparto, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica, alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi" aggiunge Mario Cuoco, presidente della "Sezione Logistica, Intermodalità e Trasporti" dell'Unione Industriali di Napoli che poi continua: "Questo evento rappresenta un'opportunità unica per fornire visibilità alle Aziende del settore, in particolare del Centro Sud, che possono fare forza sulla posizione strategica dell'Italia al centro del Mediterraneo che è tornato ad essere uno snodo centrale del commercio internazionale. Un mercato in continua espansione richiede alle Aziende di puntare allo sviluppo di networking e partnership con partner nazionali e internazionali. Questa Fiera - conclude Cuoco - deve avere l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per il Mezzogiorno intero".

Lts Expo: alla Mostra d'Oltremare la prima Fiera nel Mezzogiorno dedicata a logistica, trasporti e servizi

Il panorama fieristico del Mezzogiorno si arricchisce di un nuovo e importante appuntamento: dal 27 al 29 giugno 2025, la Mostra d'Oltremare di Napoli ospiterà LTS Expo, il salone dedicato alla Logistica, ai Trasporti e ai Servizi ideato da Progetca di Angioletto de Negri, con il patrocinio dell'Unione Industriali di Napoli, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, di Assoram, di Assologistica, di Confetra, di Federtrasporto e di UnionTrasporti. Main Partner di LTS Expo è Marican Holding, il gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile. LTS Expo è quindi la nuova fiera firmata Progetca, azienda partenopea promotrice negli ultimi 30 anni di eventi fieristici di prestigio come Bmt - Borsa Mediterranea del Turismo, Pharmexpo, Arkeda e Gustus, diventati veri e propri punti di riferimento per alcuni comparti chiave dell'economia nazionale, come turismo, farmaceutica, sanità, agroalimentare, architettura, edilizia, design e arredo, rendendo la città di Napoli un polo di eccellenza per gli eventi di settore. Così come è accaduto per i diversi saloni organizzati da Progetca nel corso degli anni, LTS Expo si configura sin da subito come un osservatorio autorevole sull'attualità e sugli sviluppi del sistema della logistica integrata, prevedendo seminari e workshop con il coinvolgimento di imprese, manager, professionisti e rappresentanti delle Istituzioni di un settore chiave dell'economia internazionale. Punto di riferimento per il settore "LTS Expo - afferma Angioletto de Negri, amministratore di Progetca - nasce con l'obiettivo di diventare punto di riferimento per il settore della logistica, dei trasporti e dei servizi per tutto il bacino del Mediterraneo, poiché ci sono tutte le premesse affinché il baricentro logistico dell'Ue si possa spostare verso Sud rispetto all'assetto attuale, grazie alla progressiva diffusione nel Sud Italia di poli logistici di eccellenza. La fiera rappresenta un'opportunità straordinaria per mostrare le soluzioni più moderne, ecologiche e all'avanguardia ai principali attori del settore e a un pubblico altamente specializzato in un mercato nuovo, ricco ed alternativo. Saranno tre giorni - conclude de Negri - dedicati al business, con incontri B2B, conferenze, seminari, workshop, laboratori, demo e molto altro, per promuovere le eccellenze di un comparto chiave per lo sviluppo economico del Paese". "Abbiamo sposato sin da subito - dichiara Ferdinando Canciello, ceo di Marican Holding - l'idea di Angioletto de Negri di creare un evento fieristico interamente dedicato alla Logistica, ai Trasporti ed ai Servizi. Intermodalità e sostenibilità rappresentano le direttrici principali lungo le quali si sta sviluppando la strategia industriale di Marican Holding, perché c'è costantemente bisogno di investimenti massicci e seri in questa direzione. Nel corso di LTS Expo accenderemo i riflettori sulla sfida che l'Italia

Il panorama fieristico del Mezzogiorno si arricchisce di un nuovo e importante appuntamento: dal 27 al 29 giugno 2025, la Mostra d'Oltremare di Napoli ospiterà LTS Expo, il salone dedicato alla Logistica, ai Trasporti e ai Servizi ideato da Progetca di Angioletto de Negri, con il patrocinio dell'Unione Industriali di Napoli, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, di Assoram, di Assologistica, di Confetra, di Federtrasporto e di UnionTrasporti, Main Partner di LTS Expo è Marican Holding, il gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile. LTS Expo è quindi la nuova fiera firmata Progetca, azienda partenopea promotrice negli ultimi 30 anni di eventi fieristici di prestigio come Bmt - Borsa Mediterranea del Turismo, Pharmexpo, Arkeda e Gustus, diventati veri e propri punti di riferimento per alcuni comparti chiave dell'economia nazionale, come turismo, farmaceutica, sanità, agroalimentare, architettura, edilizia, design e arredo, rendendo la città di Napoli un polo di eccellenza per gli eventi di settore. Così come è accaduto per i diversi saloni organizzati da Progetca nel corso degli anni, LTS Expo si configura sin da subito come un osservatorio autorevole sull'attualità e sugli sviluppi del sistema della logistica integrata, prevedendo seminari e workshop con il coinvolgimento di imprese, manager, professionisti e rappresentanti delle Istituzioni di un settore chiave dell'economia internazionale. Punto di riferimento per il settore "LTS Expo - afferma Angioletto de Negri, amministratore di Progetca - nasce con l'obiettivo di diventare punto di riferimento per il settore della logistica, dei trasporti e dei servizi per tutto il bacino del Mediterraneo, poiché ci sono tutte le premesse affinché il baricentro logistico dell'Ue si possa spostare verso Sud rispetto all'assetto attuale, grazie alla progressiva diffusione nel Sud Italia di poli logistici di eccellenza. La

Ildenaro.it

Napoli

e il Mezzogiorno devono vincere entro i prossimi cinque anni: sviluppare e potenziare un **sistema** logistico integrato in un'ottica di interconnessione delle varie infrastrutture, fino a raggiungere la perfetta intermodalità aria, ferro, gomma, acqua, senza perdere mai di vista i canoni della transizione green e di quella digitale". Le aziende in vetrina Oltre a Marican Holding, fra le aziende che hanno già assicurato la presenza a LTS Expo in qualità di espositori ci sono Assoram, Assonat, Metal Sistem Napoli, Win Software, Albini & Pitigliani spa, Agilevision srl, World Logistic Company srl, Stante srl, Chemical Express srl, Handson Italia srl, Socom Nuova, Logcenter, Bilanciai Campania, Sartoria Italiana di Pietro Imperatrice, QCSnet, Gruppo Greco Consulting, BGR srl, Lombardi Industrial, D&G Group, SDM S.r.l., Eurotrasporti Zito, Casillo Allestimenti V.I., G.B. Multiservices, NTL srl, Dercar Logistica, I2Tracksmart, 4 Automate, ANIT, Vipa srl, Sandhills Italy, MPCar, Di Palo Autocarri, Agenzia Genovese s.r.l., Easy Sped, Impromart, Conte Gomme, Nobleitaly, LEM srl, PG Car, Beta Ricambi Srl, AITI Associazione Imprese Traslocatori Italiani, Marimed, Safefleet srl, Rgis Specialisti in Inventari, International Transport Solution srl e Fondazione ITS Academy La Spezia Nuove Tecnologie. "La logistica healthcare riveste un'importanza cruciale, perché anello strategico della catena del valore che garantisce l'efficienza del **sistema** sanitario nel suo complesso - sottolinea Pierluigi Petrone, presidente dell'Associazione Assoram, che dal 1965 rappresenta le aziende della logistica e del trasporto healthcare. L'Italia può rappresentare un punto centrale nel Mar Mediterraneo, una cerniera che unisce il Nord Africa, che nel prossimo decennio vedrà aumentare la domanda di salute, e il Medio Oriente, dove esistono eccellenze nella ricerca e nell'innovazione di questo settore. Seguiamo con attenzione gli sviluppi che mirano a far diventare il nostro Paese l'hub logistico farmaceutico del bacino mediterraneo". I partner Partners di LTS Expo 2025 sono: **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, Marican Holding, Unione Industriali di Napoli, ANIT, FederTraslochi, AITI Associazione Imprese Traslocatori Italiani, Assologisitca, Assomarinas, Assonat, Assoram, Confetra, Federmobilità, FederTrasporto, Pharmacom, TrasportoUnito, UIR Unione Interporti Riuniti, UnionTrasporto. "La prima edizione di LTS, fiera della Logistica, Trasporti e Servizi, promossa da Progetta, dovrà essere l'occasione per riunire istituzioni, operatori e imprese del settore per discutere le sfide e le opportunità legate alla crescita del comparto, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica, alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione dei processi - aggiunge Mario Cuoco, presidente della Sezione Logistica, Intermodalità e Trasporti dell'Unione Industriali di Napoli -. Questo evento rappresenta un'opportunità unica per fornire visibilità alle Aziende del settore, in particolare del Centro Sud, che possono fare forza sulla posizione strategica dell'Italia al centro del Mediterraneo che è tornato ad essere uno snodo centrale del commercio internazionale. Un mercato in continua espansione richiede alle Aziende di puntare allo sviluppo di networking e partnership con partner nazionali e internazionali. Questa Fiera - conclude Cuoco - deve avere l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per il Mezzogiorno intero".

Napoli Village

Napoli

Napoli, alla Mostra d'Oltremare dal 27 al 29 giugno 2025 c'è LTS EXPO

Il panorama fieristico del Mezzogiorno si arricchisce di un nuovo e importante appuntamento: dal 27 al 29 giugno 2025, la Mostra d'Oltremare di Napoli ospiterà LTS Expo, il salone dedicato alla Logistica, ai Trasporti e ai Servizi ideato da Progetca di Angioletto de Negri, con il patrocinio dell'Unione Industriali di Napoli, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, di Assoram, di Assologistica, di Confetra, di Federtrasporto e di UnionTrasporti. Main Partner di LTS Expo è Marican Holding, il gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile. LTS Expo è quindi la nuova fiera firmata Progetca, azienda partenopea promotrice negli ultimi 30 anni di eventi fieristici di prestigio come BMT - Borsa Mediterranea del Turismo, Pharmexpo, Arkeda e Gustus, diventati veri e propri punti di riferimento per alcuni comparti chiave dell'economia nazionale, come turismo, farmaceutica, sanità, agroalimentare, architettura, edilizia, design e arredo, rendendo la città di Napoli un polo di eccellenza per gli eventi di settore. Così come è accaduto per i diversi saloni organizzati da Progetca nel corso degli anni, LTS Expo si configura sin da subito come un osservatorio autorevole sull'attualità e sugli sviluppi del sistema della logistica integrata, prevedendo seminari e workshop con il coinvolgimento di imprese, manager, professionisti e rappresentanti delle Istituzioni di un settore chiave dell'economia internazionale. " LTS Expo - afferma Angioletto de Negri, amministratore di Progetca - nasce con l'obiettivo di diventare punto di riferimento per il settore della logistica, dei trasporti e dei servizi per tutto il bacino del Mediterraneo, poiché ci sono tutte le premesse affinché il baricentro logistico dell'Ue si possa spostare verso Sud rispetto all'assetto attuale, grazie alla progressiva diffusione nel Sud Italia di poli logistici di eccellenza. La fiera rappresenta un'opportunità straordinaria per mostrare le soluzioni più moderne, ecologiche e all'avanguardia ai principali attori del settore e a un pubblico altamente specializzato in un mercato nuovo, ricco ed alternativo. Saranno tre giorni - conclude de Negri - dedicati al business, con incontri B2B, conferenze, seminari, workshop, laboratori, demo e molto altro, per promuovere le eccellenze di un comparto chiave per lo sviluppo economico del Paese".

Il panorama fieristico del Mezzogiorno si arricchisce di un nuovo e importante appuntamento: dal 27 al 29 giugno 2025, la Mostra d'Oltremare di Napoli ospiterà LTS Expo, il salone dedicato alla Logistica, ai Trasporti e ai Servizi ideato da Progetca di Angioletto de Negri, con il patrocinio dell'Unione Industriali di Napoli, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, di Assoram, di Assologistica, di Confetra, di Federtrasporto e di UnionTrasporti. Main Partner di LTS Expo è Marican Holding, il gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile. LTS Expo è quindi la nuova fiera firmata Progetca, azienda partenopea promotrice negli ultimi 30 anni di eventi fieristici di prestigio come BMT - Borsa Mediterranea del Turismo, Pharmexpo, Arkeda e Gustus, diventati veri e propri punti di riferimento per alcuni comparti chiave dell'economia nazionale, come turismo, farmaceutica, sanità, agroalimentare, architettura, edilizia, design e arredo, rendendo la città di Napoli un polo di eccellenza per gli eventi di settore. Così come è accaduto per i diversi saloni organizzati da Progetca nel corso degli anni, LTS Expo si configura sin da subito come un osservatorio autorevole sull'attualità e sugli sviluppi del sistema della logistica integrata, prevedendo seminari e workshop con il coinvolgimento di imprese, manager, professionisti e rappresentanti delle Istituzioni di un settore chiave dell'economia internazionale. " LTS Expo - afferma Angioletto de Negri, amministratore di Progetca - nasce con l'obiettivo di diventare punto di riferimento per il settore della logistica, dei trasporti e dei servizi per tutto il bacino del Mediterraneo, poiché ci sono tutte le premesse affinché il baricentro logistico dell'Ue si possa spostare verso Sud rispetto all'assetto attuale, grazie alla progressiva diffusione nel Sud Italia di poli logistici di eccellenza. La fiera rappresenta

Sicurezza a mare, c'è la nuova ordinanza: ecco i divieti e le regole da rispettare

numero 57/2025 che è entrata in vigore dal 15 maggio, dopo un approfondito lavoro di squadra, che ha visto il coinvolgimento diretto del personale operante quotidianamente sul territorio, insieme al Sindacato Italiano Balneari Sib Confcommercio Campania, soprattutto, il pieno e compiuto recepimento delle recenti indicazioni Ministeriali e del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**. L'obiettivo alla base di questa revisione è stato quello di rendere le norme più attuali e sempre più cogenti per una maggiore tutela della vita umana in mare, considerata anche l'aumentare della pressione antropica sulle coste italiane, recependo le indicazioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le nuove direttive. Tra le principali novità introdotte, la stagione balneare è stata ufficialmente individuata nel periodo compreso tra la terza settimana di maggio e la terza settimana di settembre; dunque per il 2025, le nuove regole entrano in vigore dal 17 maggio fino al 21 settembre, salvo periodi più estesi adottati con appositi provvedimenti dalle Amministrazioni Civiche del territorio costiero. In questo arco temporale sarà garantita la presenza obbligatoria del servizio di salvataggio, con l'obiettivo di assicurare i

più elevati standard di sicurezza per tutti i bagnanti. A tal proposito si ritiene utile chiarire per i titolari/gestori di strutture balneari ricadenti su aree demaniali marittime o sulla limitrofa proprietà privata che: la durata della stagione balneare viene circoscritta in un preciso ambito temporale ricompreso tra il terzo sabato del mese di maggio a la terza domenica del mese di settembre, periodo in cui ogni singolo stabilimento dovrà obbligatoriamente attivare ed assicurare il servizio di salvataggio tutti i giorni dalle 08:00 alle 20:00; qualora le Amministrazioni Civiche insistenti lungo l'intero litorale del Circondario Marittimo di Salerno e provincia, vogliano estendere la durata minima della stagione balneare per il tramite di appositi provvedimenti di specifica competenza, dovrà comunque essere attivato e garantito il servizio di salvamento, secondo le modalità disciplinate dalla presente ordinanza. Un'altra importante innovazione riguarda il sistema di segnalazione dello stato della balneazione, che prevede l'utilizzo di bandiere codificate secondo i criteri europei: verde segnala che il servizio di assistenza e salvataggio è attivo e che le condizioni meteo - marine sono idonee per la balneazione e l'impiego dei natanti; gialla segnala che il servizio di assistenza e salvataggio è attivo e che le condizioni meteo - marine sono potenzialmente rischiose; rossa segnala che la balneazione è pericolosa per avverse condizioni meteo-marine, ovvero situazioni di pericolo o rischio in genere, per le quali si sconsiglia di fare il bagno. Tutti gli esercenti balneari, nonché i Comuni convenuti, competenti per la gestione delle spiagge libere, dovranno adottare una segnaletica chiara, plurilingue ed arricchita da pittogrammi esplicativi. I nuovi cartelli oltre a segnalare la presenza o l'assenza

numero 57/2025 che è entrata in vigore dal 15 maggio, dopo un approfondito lavoro di squadra, che ha visto il coinvolgimento diretto del personale operante quotidianamente sul territorio, insieme al Sindacato Italiano Balneari Sib Confcommercio Campania, soprattutto, il pieno e compiuto recepimento delle recenti indicazioni Ministeriali e del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. L'obiettivo alla base di questa revisione è stato quello di rendere le norme più attuali e sempre più cogenti per una maggiore tutela della vita umana in mare, considerata anche l'aumentare della pressione antropica sulle coste italiane, recependo le indicazioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le nuove direttive. Tra le principali novità introdotte, la stagione balneare è stata ufficialmente individuata nel periodo compreso tra la terza settimana di maggio e la terza settimana di settembre; dunque per il 2025, le nuove regole entrano in vigore dal 17 maggio fino al 21 settembre, salvo periodi più estesi adottati con appositi provvedimenti dalle Amministrazioni Civiche del territorio costiero. In questo arco temporale sarà garantita la presenza obbligatoria del servizio di salvataggio, con l'obiettivo di assicurare i più elevati standard di sicurezza per tutti i bagnanti. A tal proposito si ritiene utile chiarire per i titolari/gestori di strutture balneari ricadenti su aree demaniali marittime o sulla limitrofa proprietà privata che: la durata della stagione balneare viene circoscritta in un preciso ambito temporale ricompreso tra il terzo sabato del mese di maggio a la terza domenica del mese di settembre, periodo in cui ogni singolo stabilimento dovrà obbligatoriamente attivare ed assicurare il servizio di salvataggio tutti i giorni dalle 08:00 alle 20:00; qualora le Amministrazioni Civiche insistenti lungo l'intero litorale del Circondario Marittimo di Salerno e provincia, vogliano estendere la durata minima della stagione balneare per il tramite di appositi provvedimenti di specifica competenza, dovrà comunque essere attivato e garantito il servizio di salvamento, secondo le modalità disciplinate dalla presente ordinanza. Un'altra importante innovazione riguarda il sistema di segnalazione dello stato della balneazione, che prevede l'utilizzo di bandiere codificate secondo i criteri europei: verde segnala che il servizio di assistenza e salvataggio è attivo e che le condizioni meteo - marine sono idonee per la balneazione e l'impiego dei natanti; gialla segnala che il servizio di assistenza e salvataggio è attivo e che le condizioni meteo - marine sono potenzialmente rischiose; rossa segnala che la balneazione è pericolosa per avverse condizioni meteo-marine, ovvero situazioni di pericolo o rischio in genere, per le quali si sconsiglia di fare il bagno. Tutti gli esercenti balneari, nonché i Comuni convenuti, competenti per la gestione delle spiagge libere, dovranno adottare una segnaletica chiara, plurilingue ed arricchita da pittogrammi esplicativi. I nuovi cartelli oltre a segnalare la presenza o l'assenza

Salerno Today

Salerno

dei servizi di salvamento, dovranno indicare specificatamente: potenziali situazioni di pericolo relative al tratto di arenile; gli orari di assistenza; le condizioni meteo-marine; i rischi tipici della zona. Il modello di riferimento per la nuova segnaletica è costituito dal progetto europeo Perla (Cooperazione per l'accessibilità, fruizione e sicurezza della fascia costiera), già sperimentato con successo in diversi territori italiani e francesi, nonché dal simbolo standard ISO 20712 relativa alla segnaletica di sicurezza in acqua e bandiere di sicurezza in spiaggia.

Sos Humanity 1 soccorre 100 migranti nel Mediterraneo: la nave è diretta verso il porto di Bari

Lo scalo marittimo barese, assegnato dalle autorità italiane per lo sbarco della nave, si trova "oltre 1.100" dal luogo del recupero

E' diretta verso il porto di Bari la nave Sos Humanity 1 che ha soccorso domenica scorsa nel Mediterraneo un centinaio di persone. I migranti, secondo quanto spiega Sos Humanity sui social, si trovavano su due diverse imbarcazioni "inadatte alla navigazione" e nessuno dei migranti avrebbe indossato giubbotti di salvataggio. Lo scalo marittimo barese, assegnato dalle autorità italiane per lo sbarco della nave, si trova "oltre 1.100" dal luogo del salvataggio. Nel corso delle operazioni un naufrago è stato evacuato "per motivi medici e portato in ospedale". © Riproduzione riservata

La Humanity 1 in rotta verso Bari

A bordo 100 migranti, soccorsi dalla ong domenica nel Mediterraneo E' in rotta verso il porto di Bari la nave Humanity 1 con a bordo oltre cento migranti soccorsi domenica scorsa nel Mediterraneo. Secondo quanto riferito dalla ong tedesca, attraverso i suoi canali social, al momento del salvataggio i migranti si trovavano su due imbarcazioni "inadatte alla navigazione" ed erano privi di giubbotti di salvataggio. Lo scalo barese, assegnato dalle autorità italiane per lo sbarco, secondo Sos Humanity si trova a "oltre 1.100 chilometri dal luogo del salvataggio". Nel corso delle operazioni un naufrago sarebbe anche stato evacuato "per motivi medici e portato in ospedale". Stando a quanto si apprende, la nave dovrebbe arrivare a Bari intorno alle 10 di domani mattina.

Brindisi Report

Brindisi

Fermo Ocean Viking nel porto, udienza Corte Costituzionale su Decreto Piantedosi

I fatti contestati al governo risalgono al febbraio 2024. Valeria Taurino, direttrice di Sos Mediterranee Italia ad Ansa: "Lo stato di diritto non è scavalcabile" ROMA - Domani, 21 maggio 2025, è prevista l'udienza della Corte Costituzionale che valuterà la costituzionalità del cosiddetto Decreto Piantedosi, decisivo il 9 febbraio 2024 per adottare il fermo amministrativo alla Ocean Viking nel porto di Brindisi dopo che la nave aveva portato in salvo 261 persone. La questione di costituzionalità era stata sollevata dal tribunale di Brindisi, nell'ambito del giudizio dovuto al ricorso con il quale Sos Mediterranee. Le principali criticità rilevate dai legali della ong riguardano il principio di proporzionalità e ragionevolezza della sanzione ed il principio di determinatezza. "Qualunque sia la decisione della Corte - spiega ad Ansa la direttrice di Sos Mediterranee Italia, Valeria Taurino - quella di domani è già una giornata storica: di fronte ai tentativi di questo governo di aggirare con leggi ingiuste il diritto internazionale, quello umanitario e, soprattutto, i doveri di umanità, il fatto di essere di fronte alla più alta Corte del Paese dimostra in modo inequivocabile che lo stato di diritto non è scavalcabile. Soccorrere chi è in pericolo di vita è un diritto e un dovere, e sta a chi vorrebbe rovesciare questo principio inviolabile dimostrare che così non è, non certo a chi, animato da spirito umanitario, è in mare per provare a salvare vite umane". "Del resto - ricorda ancora Taurino ad Ansa- già nell'accoglimento della nostra richiesta di sospensione del fermo, il tribunale di Brindisi aveva sottolineato come le nostre attività di ricerca e soccorso siano 'di per sé meritevoli' di tutela istituzionale". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguiaci gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

I fatti contestati al governo risalgono al febbraio 2024. Valeria Taurino, direttrice di Sos Mediterranee Italia ad Ansa: "Lo stato di diritto non è scavalcabile" ROMA - Domani, 21 maggio 2025, è prevista l'udienza della Corte Costituzionale che valuterà la costituzionalità del cosiddetto Decreto Piantedosi, decisivo il 9 febbraio 2024 per adottare il fermo amministrativo alla Ocean Viking nel porto di Brindisi dopo che la nave aveva portato in salvo 261 persone. La questione di costituzionalità era stata sollevata dal tribunale di Brindisi, nell'ambito del giudizio dovuto al ricorso con il quale Sos Mediterranee. Le principali criticità rilevate dai legali della ong riguardano il principio di proporzionalità e ragionevolezza della sanzione ed il principio di determinatezza. "Qualunque sia la decisione della Corte - spiega ad Ansa la direttrice di Sos Mediterranee Italia, Valeria Taurino - quella di domani è già una giornata storica: di fronte ai tentativi di questo governo di aggirare con leggi ingiuste il diritto internazionale, quello umanitario e, soprattutto, i doveri di umanità, il fatto di essere di fronte alla più alta Corte del Paese dimostra in modo inequivocabile che lo stato di diritto non è scavalcabile. Soccorrere chi è in pericolo di vita è un diritto e un dovere, e sta a chi vorrebbe rovesciare questo principio inviolabile dimostrare che così non è, non certo a chi, animato da spirito umanitario, è in mare per provare a salvare vite umane". "Del resto - ricorda ancora Taurino ad Ansa- già nell'accoglimento della nostra richiesta di sospensione del fermo, il tribunale di Brindisi aveva sottolineato come le nostre attività di ricerca e soccorso siano 'di per sé meritevoli' di tutela istituzionale". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui

Marinedi: anche Brindisi entra nel Gruppo

Francesco Filiali

BRINDISI L'operazione rappresenta la conclusione di un percorso avviato negli scorsi anni, durante il quale il Gruppo ha garantito la continuità operativa e lo sviluppo del porto a seguito della crisi fallimento del precedente socio di maggioranza. Grazie all'intervento di Marinedi, è stata evitata la revoca della concessione demaniale e si è dato avvio a un processo di crescita nei servizi offerti che ha visto un incremento del fatturato di oltre il 90% in soli tre anni, portando il porto a un riempimento superiore all'80%. Questa azione si inserisce nel più ampio piano di crescita del Gruppo, volto a consolidare la propria presenza nelle aree strategiche del Mediterraneo, offrendo standard qualitativi elevati, servizi innovativi e una rete sempre più integrata di marine. Con la sua posizione privilegiata e dotato di infrastrutture moderne, il Marina di Brindisi rappresenta un hub strategico per la nautica da diporto e per il turismo nautico internazionale. Il porto è in grado di accogliere imbarcazioni di fino a 90m lft, garantendo sicurezza, comfort e un'accoglienza di alto livello. gruppo Siamo orgogliosi di accogliere il Marina di Brindisi all'interno del Gruppo, ha dichiarato Renato Marconi, CEO e fondatore del Gruppo Marinedi. Questa acquisizione, che segue l'importante operazione sull'acquisto del credito vantato dal precedente socio di maggioranza, rappresenta la conclusione di un percorso che ha permesso di salvaguardare il futuro della società concessionaria del porto e garantirne lo sviluppo. In tre anni, grazie all'impegno del nostro Gruppo, abbiamo registrato un incremento del fatturato di oltre il 90%, con un riempimento quasi totale del porto. Oggi, con il pieno controllo e la messa in sicurezza finanziaria, possiamo guardare al futuro con un piano di sviluppo a lungo termine, che prevede anche l'ampliamento dei posti barca in particolare per i maxi-yachts rafforzando Brindisi come principale hub del basso Adriatico e dello Jonio. Con l'ingresso a pieno titolo nel Gruppo Marinedi, il Marina di Brindisi continuerà a beneficiare dell'esperienza e del know-how del Gruppo, ha dichiarato il Cons. Claudio Gorelli, Presidente della Marina. Inoltre, grazie alle sinergie operative e commerciali, il porto potrà continuare il suo percorso di crescita, avviato da alcuni anni con importanti risultati in termini di presenze ottenuti da una attenta gestione e dall'impegno di tutti i dipendenti. Nei prossimi mesi sarà presentato un progetto di riqualificazione, in collaborazione con il Comune di Brindisi e l'Autorità Portuale, finalizzato a generare un impatto positivo sull'indotto e sulla valorizzazione del territorio. Il Gruppo Marinedi, fondato nel 2013, è oggi il primo network di marina nel Mediterraneo, con oltre 5.700 posti barca distribuiti in 14 porti italiani, e continua il proprio percorso di espansione con l'obiettivo di diventare il punto di riferimento per la nautica da diporto nel Mediterraneo.

Agenparl

Taranto

Luca Lazzàro: "No a un impianto di trattamento rifiuti nel porto di Taranto: un futuro diverso è possibile!"

(AGENPARL) - Tue 20 May 2025 COMUNICATO STAMPA Luca Lazzàro:

"No a un impianto di trattamento rifiuti nel **porto** di **Taranto**: un futuro diverso è possibile!" **Taranto**, 20 maggio 2025 - "Apprendo con profonda preoccupazione la notizia relativa alla richiesta presentata dalla CBS Srl per la costruzione di un impianto di trattamento di fanghi contaminati all'interno del nostro **porto**". Così esordisce Luca Lazzàro, candidato sindaco per le prossime elezioni comunali di **Taranto**. "Ritengo inaccettabile che un'area strategica come quella portuale, al centro di importanti investimenti pubblici per la bonifica e la riconversione industriale, possa essere destinata a un impianto di gestione rifiuti. Il futuro del **porto** di **Taranto** - prosegue Lazzàro - deve fondarsi su pilastri ben diversi: lo sviluppo dell'eolico offshore, il potenziamento del turismo crocieristico, l'incremento del transhipment merci e la cantieristica navale. Questi sono gli investimenti che porteranno crescita economica e occupazione sostenibile per la nostra città". Il candidato sindaco non nasconde la sua contrarietà all'iniziativa: "Immaginiamo il nostro **porto** come un motore di sviluppo pulito, un volano per l'economia del mare, non certo come un sito dove depositare e trattare rifiuti. Questa proposta stride con la visione di una **Taranto** che sta faticosamente cercando di lasciarsi alle spalle un passato di emergenze ambientali". Lazzàro sottolinea, inoltre, la delicatezza del momento: "Proprio mentre sono in corso importanti lavori di bonifica nell'area ex Yard Belleli, finanziati con ingenti risorse pubbliche, si presenta un progetto che rischia di compromettere gli sforzi compiuti e di vanificare le prospettive di rilancio del territorio. Non possiamo permettere che interessi particolari prevalgano sull'interesse collettivo e sulla visione di un futuro più verde e prospero per **Taranto**". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

05/20/2025 08:34

(AGENPARL) - Tue 20 May 2025 COMUNICATO STAMPA Luca Lazzàro: "No a un impianto di trattamento rifiuti nel porto di Taranto: un futuro diverso è possibile!" Taranto, 20 maggio 2025 - "Apprendo con profonda preoccupazione la notizia relativa alla richiesta presentata dalla CBS Srl per la costruzione di un impianto di trattamento di fanghi contaminati all'interno del nostro porto". Così esordisce Luca Lazzàro, candidato sindaco per le prossime elezioni comunali di Taranto. "Ritengo inaccettabile che un'area strategica come quella portuale, al centro di importanti investimenti pubblici per la bonifica e la riconversione industriale, possa essere destinata a un impianto di gestione rifiuti. Il futuro del porto di Taranto - prosegue Lazzàro - deve fondarsi su pilastri ben diversi: lo sviluppo dell'eolico offshore, il potenziamento del turismo crocieristico, l'incremento del transhipment merci e la cantieristica navale. Questi sono gli investimenti che porteranno crescita economica e occupazione sostenibile per la nostra città". Il candidato sindaco non nasconde la sua contrarietà all'iniziativa: "Immaginiamo il nostro porto come un motore di sviluppo pulito, un volano per l'economia del mare, non certo come un sito dove depositare e trattare rifiuti. Questa proposta stride con la visione di una Taranto che sta faticosamente cercando di lasciarsi alle spalle un passato di emergenze ambientali". Lazzàro sottolinea, inoltre, la delicatezza del momento: "Proprio mentre sono in corso importanti lavori di bonifica nell'area ex Yard Belleli, finanziati con ingenti risorse pubbliche, si presenta un progetto che rischia di compromettere gli sforzi compiuti e di vanificare le prospettive di rilancio del territorio. Non possiamo permettere che interessi particolari prevalgano sull'interesse collettivo e sulla visione di un futuro più verde e prospero per Taranto". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Acciaierie d'Italia, sciopero, trattative e incognite sul futuro

Mercoledì sciopero di quattro ore negli stabilimenti italiani. All'esterno della fabbrica un maxi schermo per seguire il vertice a Palazzo Chigi. Incroceranno le braccia per 4 ore i lavoratori di Acciaierie d'Italia. Domani dalle 11 alle 16 in concomitanza con il vertice a Palazzo Chigi. Gli addetti dello stabilimento di **Taranto** potranno seguirlo attraverso un megaschermo allestito all'esterno della fabbrica. Col fiato sospeso. La prospettiva delineata dall'azienda è quella di un raddoppio della cassa integrazione, oltre le 4mila unità. Si attendono chiarimenti anche sulla trattativa di vendita in corso con gli azeri di Baku Steel. I sindacati chiedono garanzie sulla presenza dello Stato nella nuova società. Tra le incognite anche il piano di ripartenza compromesso dall'incendio all'altoforno 1. Produzione dimezzata e conseguenze pesanti anche per le aziende dell'indotto che lunedì prossimo saranno a Roma per un tavolo al Mimit. Intanto, botta e risposta, fra il presidente della Regione Puglia Emiliano e il Ministro delle Imprese Urso che aveva lanciato un interrogativo, chiedendosi se la Regione fosse disposta ad accettare una nave rigassificatrice nel **porto** di **Taranto**, destinata alimentare l'impianto di preridotto per i futuri forni elettrici. "Trovinò prima l'acquirente, poi se ne parlerà" - la replica del governatore Emiliano. Nel servizio le VOCI di Vito Pastore - UIL Coordinamento Rsu Adl e Francesco Rizzo - Esecutivo nazionale USB.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'EX PRESIDENTE GUACCI PERDE RICORSO CONTRO L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO: NESSUNA CORRESPONSIONE DEL TFR

Con la Sentenza n. 504 del 9 maggio 2025, pronunciata nell'ambito del giudizio n. 2677/2024, il Tribunale di **Palmi** nella persona del Giudice del Lavoro dott. Carlo Gabutti, in accoglimento delle difese articolate dall'Autorità di Sistema Portuale Mari Tirreno meridionale e Ionio, ha rigettato il ricorso proposto dall'ex Presidente Giuseppe Guacci contro l'Autorità portuale. In particolare, l'ex Presidente ha adito il Giudice del Lavoro, chiedendo l'accertamento del diritto alla corresponsione: del TFR asseritamente maturato nel periodo in cui lo stesso ha ricoperto la carica di Presidente; delle differenze contrattuali riconducibili ad un emolumento corrispondente al trattamento economico fondamentale previsto per i dirigenti generali del Ministero delle infrastrutture e trasporti e la conseguente condanna dell'AdSP al pagamento del dovuto oltre spese di lite. In ordine alle differenze contrattuali richieste dall'ex presidente Guacci, il Tribunale di **Palmi**, riconoscendo la natura retributiva dei diritti azionati, ha accolto l'eccezione esperita dall'AdSP, di prescrizione del presunto credito vantato dal ricorrente. L'AdSP, infatti, ferma la contestazione nel merito di tutti i motivi di ricorso, ha evidenziato, in via preliminare, che i diritti azionati dall'ex Presidente, hanno natura retributiva, e, come tali, sono soggetti alla prescrizione quinquennale ai sensi dell'art. 2948 n. 4 e 5 codice civile. Nello specifico, nel caso di specie, l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha rilevato come non sia stata provata dal Guacci, in giudizio, l'interruzione della prescrizione prima della consumazione del quinquennio successivo alla cessazione dalla carica di Presidente. Anche in tema di TFR, il Giudice del Lavoro ha statuito che non risulta in alcun modo provata la interruzione della prescrizione del domandato diritto, in quanto i documenti indicati da parte ricorrente, come atti interruttivi, afferiscono solo alle differenze retributive. Per le ragioni predette il ricorso è stato rigettato in ogni parte con condanna dell'ex Presidente al pagamento delle spese di lite.

Gioia Tauro, Agostinelli punta il dito contro le lungaggini

Serve l'attenzione della politica ai porti del Sud **GIOIA TAURO**. Quante difficoltà per le lungaggini burocratiche: serve "l'attenzione della politica nazionale e locale" perché sia data la giusta considerazione alle problematiche dei porti del Mezzogiorno, "così come accade per i porti del Settentrione". Lo ha detto l'ammiraglio livornese Andrea Agostinelli, al timone come presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, che ha il quartier generale a **Gioia Tauro**, primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i principali nel bacino del Mediterraneo. La sottolineatura fa parte del suo intervento alla tavola rotonda in occasione del XI Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori edili Ance dal titolo "Amo il Sud". A cosa si è riferito Agostinelli? Nel mirino i pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale Via e Vas del ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica relativamente a due importanti progetti infrastrutturali dello scalo gioiese: l'uno è la "ristrutturazione delle banchine ro-ro nel tratto E", l'altro è la "resecazione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I". Dopo lunghe attese, - questa l'argomentazione del presidente - hanno stabilito la non necessaria assoggettabilità a procedimento Via, pertanto solo ora si potrà procedere. È questo uno dei passaggi-clou del discorso di Agostinelli, che nel dibattito intorno allo sviluppo economico del Sud Italia - al quale hanno partecipato giovani imprenditori edili provenienti da Calabria, Campania, Puglia e Sicilia - ha messo in evidenza il percorso di sviluppo infrastrutturale messo in atto dall'Authority calabrese facendo il punto sul percorso di crescita del **porto** di **Gioia Tauro** attraverso un miglioramento della infrastrutturazione. A tal riguardo si è soffermato a descrivere le opere completate e di quelle in corso d'opera. Come obiettivi raggiunti, Agostinelli ha messo l'accento, ad esempio, sul completamento della viabilità portuale: ha ribadito che così si è garantito il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo mediante la costruzione del Ponte De Maria, indispensabile per lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario (realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri). A ciò si aggiunga che nel luglio scorso è stata inaugurata la banchina di Ponente e ha spiegato che è il passaggio necessario in vista della futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, - questa la riflessione di Agostinelli - bisogna ricordare la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera Pcf e gli alloggi di servizio della Capitaneria di **porto**. Se si parla invece delle opere in corso, il presidente ritiene che siano strategici, in nome della potenzialità di ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante. Su questo capitolo, grazie ai fondi Pnrr sono stati stanziati 66 milioni di euro: a giudizio

Serve l'attenzione della politica ai porti del Sud GIOIA TAURO. Quante difficoltà per le lungaggini burocratiche: serve "l'attenzione della politica nazionale e locale" perché sia data la giusta considerazione alle problematiche dei porti del Mezzogiorno, "così come accade per i porti del Settentrione". Lo ha detto l'ammiraglio livornese Andrea Agostinelli, al timone come presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, che ha il quartier generale a Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali nel bacino del Mediterraneo. La sottolineatura fa parte del suo intervento alla tavola rotonda in occasione del XI Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori edili Ance dal titolo "Amo il Sud". A cosa si è riferito Agostinelli? Nel mirino i pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale Via e Vas del ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica relativamente a due importanti progetti infrastrutturali dello scalo gioiese: l'uno è la "ristrutturazione delle banchine ro-ro nel tratto E", l'altro è la "resecazione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I". Dopo lunghe attese, - questa l'argomentazione del presidente - hanno stabilito la non necessaria assoggettabilità a procedimento Via, pertanto solo ora si potrà procedere. È questo uno dei passaggi-clou del discorso di Agostinelli, che nel dibattito intorno allo sviluppo economico del Sud Italia - al quale hanno partecipato giovani imprenditori edili provenienti da Calabria, Campania, Puglia e Sicilia - ha messo in evidenza il percorso di sviluppo infrastrutturale messo in atto dall'Authority calabrese facendo il punto sul percorso di crescita del porto di Gioia Tauro attraverso un miglioramento della infrastrutturazione. A tal riguardo si è soffermato a descrivere le opere completate e di quelle in corso d'opera. Come obiettivi raggiunti, Agostinelli ha messo l'accento, ad esempio, sul completamento della viabilità portuale: ha ribadito che così si è garantito il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo mediante la costruzione del Ponte De Maria,

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di Agostinelli, è un'opera vitale per lo scalo e risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea. Beninteso, da completare entro il 2026 in quanto finanziati dal Pnrr. Sarà fornita così energia elettrica da terra alle mega-navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. Di più: è già finanziata per 5,5 milioni di euro la costruzione di un edificio dove saranno collocati i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa a tutela dei lavoratori portuali. Quanto ai progetti lungimiranti di ampio respiro in grado di garantire il primato di Gioia Tauro di là da venire, Agostinelli ha indicato l'allargamento dell'imboccatura del porto, da 285 a 400 metri ("fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale"). Nelle zone adiacenti all'imboccatura, è stata ricordata tra i risultati raggiunti la disponibilità di nuove aree da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. Con lo sguardo rivolto agli altri scali del sistema portuale calabrese, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di cento lavoratori nello scalo di Crotone (dove è stata anche completata la riqualificazione del lungomare del porto Vecchio, di recente inaugurato).

Palmi, l'ex presidente Guacci perde il ricorso contro l'AdSp: nessun TFR né arretrati retributivi

Andrea Puccini

PALMI È stata respinta dal Tribunale di Palmi la richiesta avanzata dall'ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Giuseppe Guacci, relativa al presunto mancato pagamento del TFR e di differenze retributive per il periodo in cui ha ricoperto la carica di vertice dell'ente. Con la sentenza n. 504 del 9 maggio 2025, il Giudice del Lavoro Carlo Gabutti ha accolto le tesi difensive dell'Autorità portuale, rigettando in toto il ricorso presentato da Guacci, che chiedeva il riconoscimento di un trattamento economico equiparabile a quello dei dirigenti generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oltre alla liquidazione del TFR e al pagamento delle spese legali. Il nodo centrale della decisione riguarda la prescrizione dei diritti vantati. Il Tribunale ha riconosciuto la natura retributiva delle somme richieste e, accogliendo l'eccezione preliminare sollevata dall'Autorità, ha stabilito che i presunti crediti fossero ormai prescritti, ai sensi dell'articolo 2948 del Codice civile, che fissa in cinque anni il termine per la rivendicazione di diritti retributivi. Secondo quanto evidenziato in giudizio, Guacci non avrebbe dimostrato alcuna interruzione dei termini di prescrizione nei cinque anni successivi alla cessazione del proprio incarico. Un elemento che ha pesato anche sulla richiesta di corresponsione del trattamento di fine rapporto, per la quale ha sottolineato il giudice la documentazione prodotta faceva riferimento unicamente alle differenze retributive. Alla luce di queste motivazioni, il Tribunale ha rigettato il ricorso e condannato l'ex presidente al pagamento delle spese legali, mettendo così la parola fine a una vicenda giudiziaria che coinvolgeva la governance dell'ente portuale calabrese.

Luna Rossa accoglie l'Amerigo Vespucci a Cagliari

Da questa mattina la nave scuola aperta alle visite Ieri sera l'accoglienza di Luna Rossa, che ha veleggiato con l'Amerigo Vespucci all'ingresso del porto di Cagliari. Oggi il primo assalto di scolaresche e appassionati al Molo Ichnusa: ritorno in Sardegna per la nave scuola della Marina militare italiana, varata il 22 febbraio 1931. Primo giorno di visite a bordo del veliero, comandato da un sardo, il capitano di vascello Giuseppe Lai, di Ozieri, che proprio oggi riceverà il "Premio Lions Ozieri alla cultura e impegno sociale". "È la nave più bella del mondo - racconta Matteo Sgherri, caporeparto marinesco - quest'anno compie 94 anni di storia e di vita. In questi anni ha percorso i mari di tutto il mondo. Si è appena concluso il tour mondiale in porti di 30 Paesi. Abbiamo percorso quasi 47mila miglia e alla chiusura del tour europeo raggiungeremo quota 50mila". Una nave che ospita attualmente anche dei ragazzi delle scuole: per loro una o due settimane di vita di bordo. È la 14/a tappa del tour mediterraneo: il Vespucci sarà a Cagliari sino al 22 maggio. Ieri la cerimonia di benvenuto. Sono attualmente a bordo di Nave Amerigo Vespucci gli allievi dell'attuale Prima Classe dell'Accademia Navale di Livorno, che si sono imbarcati a Brindisi e sbarcheranno a Reggio Calabria (previsto un nuovo imbarco a Livorno fino a Genova). Quest'anno gli allievi svolgeranno la campagna addestrativa a bordo di Nave Trieste in quanto il Vespucci farà una lunga sosta lavori. Con il Tour Mediterraneo è partito anche il progetto "Generazione Vespucci", che coinvolge la Federazione Italiana Vela, la Marina Militare e Difesa Servizi. Un progetto destinato ai più giovani che si compone di due attività: l'imbarco dei giovani velisti tra i 14 e i 17 anni a bordo del veliero e la favola musicata e animata "Aurora e la nave incantata" di Veronica Maya destinata ai più piccoli.

Luna Rossa accoglie l'Amerigo Vespucci a Cagliari

Da questa mattina la nave scuola aperta alle visite Ieri sera l'accoglienza di Luna Rossa, che ha veleggiato con l'Amerigo Vespucci all'ingresso del porto di Cagliari. Oggi il primo assalto di scolaresche e appassionati al Molo Ichnusa: ritorno in Sardegna per la nave scuola della Marina militare italiana, varata il 22 febbraio 1931. Primo giorno di visite a bordo del veliero, comandato da un sardo, il capitano di vascello Giuseppe Lai, di Ozieri, che proprio oggi riceverà il "Premio Lions Ozieri alla cultura e impegno sociale". "È la nave più bella del mondo - racconta Matteo Sgherri, caporeparto marinesco - quest'anno compie 94 anni di storia e di vita. In questi anni ha percorso i mari di tutto il mondo. Si è appena concluso il tour mondiale in porti di 30 Paesi. Abbiamo percorso quasi 47mila miglia e alla chiusura del tour europeo raggiungeremo quota 50mila". Una nave che ospita attualmente anche dei ragazzi delle scuole: per loro una o due settimane di vita di bordo. È la 14/a tappa del tour mediterraneo: il Vespucci sarà a Cagliari sino al 22 maggio. Ieri la cerimonia di benvenuto. Sono attualmente a bordo di Nave Amerigo Vespucci gli allievi dell'attuale Prima Classe dell'Accademia Navale di Livorno, che si sono imbarcati a Brindisi e sbarcheranno a Reggio Calabria (previsto un nuovo imbarco a Livorno fino a Genova). Quest'anno gli allievi svolgeranno la campagna addestrativa a bordo di Nave Trieste in quanto il Vespucci farà una lunga sosta lavori. Con il Tour Mediterraneo è partito anche il progetto "Generazione Vespucci", che coinvolge la Federazione Italiana Vela, la Marina Militare e Difesa Servizi. Un progetto destinato ai più giovani che si compone di due attività: l'imbarco dei giovani velisti tra i 14 e i 17 anni a bordo del veliero e la favola musicata e animata "Aurora e la nave incantata" di Veronica Maya destinata ai più piccoli.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Individuati 29 ordigni bellici sui fondali dello Stretto di Messina

La situazione è emersa durante il monitoraggio per la realizzazione dell'elettrodotto di Terna. La Capitaneria di **Porto** ha disposto limitazioni permanenti **MESSINA** - Ben ventinove segnalazioni di ordigni bellici, adagiati sui fondali dello Stretto di **Messina**, sono state trasmesse alla Capitaneria di **Porto** di **Messina**. Si tratta del risultato di un apposito monitoraggio effettuato dalla società Next Geosolutions per conto di Terna Rete Italia, nell'ambito dei lavori per il collegamento di potenza la Calabria e la Sicilia. L'indagine geomorfologica dei fondali dell'area dello Stretto è stata condotta con l'utilizzo di specifica strumentazione a bordo di un mezzo navale che ha operato tra il 15 febbraio e il 15 aprile 2025. Ricevute le segnalazioni, la Capitaneria di **Porto** ha trasmesso al Comando Marittimo Autonomo Sicilia una richiesta di intervento per presunti ordigni bellici. Le schede di segnalazione sono state trasmesse anche all'Istituto Idrografico della Marina Militare. Dove si trovano gli ordigni Nello specifico, gli ordigni, in parte, risultano ricadenti all'interno dell'area di precauzione " N.2 " e all'interno della zona a traffico costiero " A ", ed inoltre in parte all'interno della corsia di navigazione con direttrice " Sud " e nella corsia di navigazione con direttrice " Nord La zona di mare in questione è quella compresa tra le seguenti coordinate geografiche: Punto 1 Lat. 38°12.930' N Long. 015° 34,542' E Punto 2 Lat. 38°13.362' N Long. 015° 34.542' E Punto 3 Lat. 38°13.800' N Long. 015° 35.736' E Punto 4 Lat. 38°13.194' N Long. 015° 37.236' E Punto 5 Lat. 38°12.744' N Long. 015° 37.218' E L'ordinanza della Capitaneria di **Porto** Ritenuto necessario dover emanare norme a tutela della pubblica incolumità e per garantire la sicurezza della navigazione, il Comandante della Capitaneria, Luciano Pischedda, ha firmato un'ordinanza di "limitazioni permanenti per la presenza di ordigni bellici sul fondale marino dello Stretto di **Messina**". La zona in cui è stata riscontrata la presenza degli ordigni adagiati sui fondali sarà permanentemente interdetta alle seguenti attività: a) ancoraggio di ogni tipologia di unità; b) attività di immersione subacquea sia sportiva e sia professionale, c) attività di pesca, esclusa la tradizionale pesca del pesce spada con arpione nella zona di mare consentita dove non vige ulteriore divieto.

La situazione è emersa durante il monitoraggio per la realizzazione dell'elettrodotto di Terna. La Capitaneria di Porto ha disposto limitazioni permanenti MESSINA - Ben ventinove segnalazioni di ordigni bellici, adagiati sui fondali dello Stretto di Messina, sono state trasmesse alla Capitaneria di Porto di Messina. Si tratta del risultato di un apposito monitoraggio effettuato dalla società Next Geosolutions per conto di Terna Rete Italia, nell'ambito dei lavori per il collegamento di potenza la Calabria e la Sicilia. L'indagine geomorfologica dei fondali dell'area dello Stretto è stata condotta con l'utilizzo di specifica strumentazione a bordo di un mezzo navale che ha operato tra il 15 febbraio e il 15 aprile 2025. Ricevute le segnalazioni, la Capitaneria di Porto ha trasmesso al Comando Marittimo Autonomo Sicilia una richiesta di intervento per presunti ordigni bellici. Le schede di segnalazione sono state trasmesse anche all'Istituto Idrografico della Marina Militare. Dove si trovano gli ordigni Nello specifico, gli ordigni, in parte, risultano ricadenti all'interno dell'area di precauzione " N.2 " e all'interno della zona a traffico costiero " A ", ed inoltre in parte all'interno della corsia di navigazione con direttrice " Sud " e nella corsia di navigazione con direttrice " Nord La zona di mare in questione è quella compresa tra le seguenti coordinate geografiche: Punto 1 Lat. 38°12.930' N Long. 015° 34,542' E Punto 2 Lat. 38°13.362' N Long. 015° 34.542' E Punto 3 Lat. 38°13.800' N Long. 015° 35.736' E Punto 4 Lat. 38°13.194' N Long. 015° 37.236' E Punto 5 Lat. 38°12.744' N Long. 015° 37.218' E L'ordinanza della Capitaneria di Porto Ritenuto necessario dover emanare norme a tutela della pubblica incolumità e per garantire la sicurezza della navigazione, il Comandante della Capitaneria, Luciano Pischedda, ha firmato un'ordinanza di "limitazioni permanenti per la presenza di ordigni bellici

Siracusa e il futuro urbano: seminario su rigenerazione, sostenibilità e inclusione

Un appuntamento che punta a fare il punto su una serie di interventi strategici in corso nella zona sud della città, affrontando tematiche chiave per il futuro di Siracusa: sostenibilità, accessibilità, mobilità, infrastrutture verdi, e la valorizzazione delle aree periurbane

Un'occasione di confronto sul futuro urbano di Siracusa si terrà oggi pomeriggio alle 15.30 a Palazzo Impellizzeri (via delle Maestranze 99) con il seminario intitolato "Siracusa, Rigenerazione urbana, Sviluppo Sostenibile", promosso dal professor Luigi Alini dell'Università di Catania. Un appuntamento che punta a fare il punto su una serie di interventi strategici in corso nella zona sud della città, affrontando tematiche chiave per il futuro di Siracusa: sostenibilità, accessibilità, mobilità, infrastrutture verdi, e la valorizzazione delle aree periurbane. La giornata vedrà la partecipazione di studiosi, imprenditori, tecnici e rappresentanti della pubblica amministrazione, chiamati a confrontarsi su strategie di rigenerazione urbana, inclusione sociale e transizione ecologica. Il seminario sarà preceduto, al mattino, da una visita ai cantieri del Siracusa Social Housing in via Rubino e della Stazione ferroviaria, dove gli studenti della SDS di Architettura di Siracusa approfondiranno con i tecnici gli interventi in corso, in un dialogo diretto tra formazione accademica e realtà professionale. I lavori del pomeriggio saranno aperti dagli interventi istituzionali del sindaco di Siracusa, **Francesco**

Italia, cui seguiranno quelli di Alessandra Dal Verme, Direttore Agenzia del Demanio, Antonino Lutri, Soprintendente ai Beni Culturali di Siracusa, Gian Piero Reale, Presidente Confindustria Siracusa, Salvo La Rosa, Ance Siracusa, Guido Monteforte, Presidente Ordine degli Ingegneri di Siracusa e Mario Losasso, Presidente SITdA Seguiranno relazioni tecniche su progetti e visioni legate allo sviluppo urbano dell'area sud da parte del Professor Luigi Alini (Università di Catania) che parlerà de "L'area Sud di Siracusa: Sviluppo Sostenibile e Strategie di Rigenerazione Urbana". Successivamente Fabrizio Tucci (Agenzia del Demanio) parlerà di rigenerazione urbana e Piano Città degli Immobili Pubblici, Antonello Martino e Irma Brandino (RFI) affronteranno il tema dell'accessibilità, fruizione e rigenerazione della stazione di Siracusa. Infine seguiranno gli interventi di **Francesco Di Sarcina** (Autorità Portuale) che parlerà di Siracusa nel sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, Marco Cannarella (IACP Siracusa) che spiegherà il progetto Siracusa Social Housing e Carmelo Bennardo (Parco Archeologico) sulla valorizzazione del Ginnasio Romano di Siracusa Organizzato in collaborazione con Agenzia del Demanio, Ance Siracusa, Comune di Siracusa, Confindustria Siracusa, Formedil, IACP, Ordine degli Ingegneri, Parco Archeologico, RFI, SITdA, Soprintendenza e Autorità Portuale, il seminario rappresenta un avanzamento del percorso avviato nel 2023 con il convegno "Il Regno del Possibile", sempre curato dal Prof. Alini. L'obiettivo è valutare l'efficacia delle azioni già avviate nell'area sud e tracciare nuove strategie integrate per una città più resiliente ai cambiamenti

Siracusa News

Augusta

climatici, puntando su soluzioni basate sulla natura (Nature Based Solutions) e sulla riconnessione tra città, infrastrutture e ecosistemi naturali. 20 Maggio 2025 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata

Siracusa Oggi

Augusta

Siracusa, rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile: esperti a confronto a Palazzo Impellizzeri

"Siracusa, rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile" è il tema dell'incontro che si svolgerà oggi pomeriggio alle 15:30 presso l'Aula Magna di Palazzo Impellizzeri di via Maestranza. Momento di approfondimento su alcune tematiche che riguardano direttamente il capoluogo, come la gestione dello spazio pubblico, con l'intervento di Luigi Allini dell'Università degli Studi di Catania sul tema "L'Area sud di Siracusa: sviluppo sostenibile e strategie di rigenerazione". Di "Piano Città ed immobili pubblici" parlerà Fabrizio Tucci, direttore Progettazione Ambientale e Qualità Progetto del Demanio. Focus anche sulla "Stazione di Siracusa e il suo parco urbano", con le relazioni di Antonello Martino ed Irma Blandino, rispettivamente Responsabile Ingegneria Investimenti Stazioni Rfi e componente della Direzione Affari Legali Societari e Compliance Rfi. Altro passaggio riguarderà il Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, attraverso il presidente dell'Autorità Portuale di Sistema, **Francesco Di Sarcina**. Ci sarà, inoltre, un approfondimento sul Social Housing in città. Ne parlerà il direttore Iacp, Marco Cannarella ed uno sul Ginnasio Romano, accessibilità, fruizione e valorizzazione. Sarà il direttore del Parco Archeologico, Carmelo Bennardo ad entrare nel dettaglio.

Gruppi di Palermo dell'Anmi incontrano il comandante del porto Michele Maltese

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday Presso la Capitaneria di Porto di Palermo, si è tenuto un significativo incontro tra il Direttore marittimo per la Sicilia occidentale e Comandante del Porto di Palermo, Capitano di Vascello (CP) Michele Maltese, e i rappresentanti dei Gruppi ANMI (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) di Palermo, Carini e Isola delle Femmine. A rappresentare i gruppi erano presenti: per Palermo, Luigi Castiglia (presidente) e Claudio Longo (presidente emerito); per Carini, Francesco Nania (presidente emerito) e Giovanni Morici Randazzo (vicepresidente); per Isola delle Femmine, Salvatore Gradino (presidente) e Vincenzo Di Maggio (presidente onorario). All'incontro hanno preso parte anche il consigliere nazionale ANMI e presidente Stella Maris, Ammiraglio Giuseppe Zaccaria, e Monsignor Sergio Mattaliano, Parroco e responsabile diocesano Stella Maris. Durante la riunione, svoltasi in un clima di dialogo e condivisione, sono stati trattati temi di comune interesse, tra cui la salvaguardia delle tradizioni marinare, il supporto alla comunità dei marittimi e le sinergie tra ANMI e Stella Maris. Il giorno seguente, il Gruppo ANMI di Palermo ha preso parte ad un'uscita in mare a bordo di due imbarcazioni durante la quale è stato condotto per le acque del porto il vessillo di Maria SS. Stella Maris, patrona della gente di mare. A bordo, Monsignor Mattaliano ha impartito la benedizione alle navi e ai marittimi, rinnovando un gesto di fede e vicinanza spirituale alla comunità portuale.

Corea del Sud: Attivazione del turismo crocieristico con il Costa Serena

19 Maggio 2025_ La provincia di Gangwon, in Corea del Sud, ha avviato un'iniziativa per promuovere il turismo **crocieristico** in occasione dell'anno... 20 maggio 2025 | 12.27 LETTURA: 1 minuti 19 Maggio 2025_ La provincia di Gangwon, in Corea del Sud, ha avviato un'iniziativa per promuovere il turismo **crocieristico** in occasione dell'anno dedicato alla visita della regione. Grazie a un finanziamento di 3,5 miliardi di won, il porto di Sokcho si prepara a diventare un importante hub per le **crociere**, con un programma che include un'esperienza a bordo della nave da crociera italiana Costa Serena. Il viaggio di 6 notti e 7 giorni partirà da Sokcho, attraversando Hokkaido in Giappone, per poi approdare a Busan. L'iniziativa mira a valorizzare le attrazioni turistiche della regione, come il DMZ Peace Tour e il parco nazionale di Seoraksan, e a stimolare l'economia locale. La notizia è stata riportata da newsis.com. Questo progetto rappresenta un'opportunità significativa per rafforzare i legami turistici tra Corea del Sud e Italia.

DP World annuncia un investimento logistico globale da 2,5 miliardi di dollari nel 2025 - Dubai

DP World , uno dei principali operatori mondiali nel settore della logistica e delle infrastrutture portuali, ha annunciato un ambizioso piano di investimento da 2,5 miliardi di dollari per il 2025. L'obiettivo è quello di espandere la rete logistica globale dell'azienda e rispondere alla crescente domanda di soluzioni resilienti e integrate nella supply chain internazionale. L'investimento riguarderà quattro continenti - Asia, Africa, Sud America ed Europa - e segnerà l'avvio di grandi progetti infrastrutturali che mirano a rafforzare il ruolo strategico di DP World nel commercio globale. Sultan Ahmed bin Sulayem , Presidente e CEO del Gruppo, ha dichiarato: "Il commercio globale si sta evolvendo rapidamente e stiamo investendo con coraggio per plasmarne il futuro. Questo impegno riflette la nostra fiducia nella crescita a lungo termine e il nostro obiettivo di mantenere il mondo connesso attraverso infrastrutture moderne ed efficienti."

Progetti chiave annunciati: India (Tuna Tekra, Gujarat): costruzione di un nuovo terminal da 510 milioni di dollari , con una capacità annua di 2,19 milioni di TEU , con collegamenti stradali e ferroviari strategici verso l'entroterra indiano. Repubblica Democratica del Congo (Banana): sviluppo di un porto d'altura con

una capacità di 450.000 TEU , che migliorerà l'accesso commerciale e stimolerà la crescita economica regionale. Senegal (Ndayane): progetto da 830 milioni di dollari per un porto con capacità di 1,2 milioni di TEU , cruciale per lo sviluppo a lungo termine del Paese. Ecuador (Posorja): espansione degli ormeggi da 140 milioni di dollari , che consentirà l'attracco simultaneo di due navi post-Panamax. Regno Unito (London Gateway): investimento da 1 miliardo di dollari per due nuovi ormeggi e un secondo terminal ferroviario, creando 400 nuovi posti di lavoro e rafforzando la posizione del porto come hub commerciale strategico. DP World ha sottolineato che questi progetti sono parte della sua strategia integrata , che combina **porti**, logistica interna, servizi marittimi, magazzinaggio, spedizioni e tecnologia, sostenuta da oltre 240 uffici di spedizione merci in tutto il mondo. "Il nostro modello integrato ci permette di ridurre rischi e costi lungo l'intera supply chain, offrendo soluzioni su misura per clienti e comunità locali," ha aggiunto Bin Sulayem. Con questo impegno strategico, DP World riafferma la sua convinzione che il commercio sia una forza positiva , in grado di generare occupazione, favorire lo sviluppo economico e migliorare l'accesso globale ai beni. Comments are closed.

DP World , uno dei principali operatori mondiali nel settore della logistica e delle infrastrutture portuali, ha annunciato un ambizioso piano di investimento da 2,5 miliardi di dollari per il 2025. L'obiettivo è quello di espandere la rete logistica globale dell'azienda e rispondere alla crescente domanda di soluzioni resilienti e integrate nella supply chain internazionale. L'investimento riguarderà quattro continenti - Asia, Africa, Sud America ed Europa - e segnerà l'avvio di grandi progetti infrastrutturali che mirano a rafforzare il ruolo strategico di DP World nel commercio globale. Sultan Ahmed bin Sulayem , Presidente e CEO del Gruppo, ha dichiarato: "Il commercio globale si sta evolvendo rapidamente e stiamo investendo con coraggio per plasmarne il futuro. Questo impegno riflette la nostra fiducia nella crescita a lungo termine e il nostro obiettivo di mantenere il mondo connesso attraverso infrastrutture moderne ed efficienti." Progetti chiave annunciati: India (Tuna Tekra, Gujarat): costruzione di un nuovo terminal da 510 milioni di dollari , con una capacità annua di 2,19 milioni di TEU , con collegamenti stradali e ferroviari strategici verso l'entroterra indiano. Repubblica Democratica del Congo (Banana): sviluppo di un porto d'altura con una capacità di 450.000 TEU , che migliorerà l'accesso commerciale e stimolerà la crescita economica regionale. Senegal (Ndayane): progetto da 830 milioni di dollari per un porto con capacità di 1,2 milioni di TEU , cruciale per lo sviluppo a lungo termine del Paese. Ecuador (Posorja): espansione degli ormeggi da 140 milioni di dollari , che consentirà l'attracco simultaneo di due navi post-Panamax. Regno Unito (London Gateway): investimento da 1 miliardo di dollari per due nuovi ormeggi e un secondo terminal ferroviario, creando 400 nuovi posti di lavoro e rafforzando la posizione del porto come hub commerciale strategico. DP World ha sottolineato che questi progetti sono parte della sua strategia integrata , che combina **porti**, logistica interna, servizi marittimi, magazzinaggio, spedizioni e tecnologia, sostenuta da oltre 240 uffici di spedizione merci in tutto il mondo. "Il nostro modello integrato ci permette di ridurre rischi e costi lungo l'intera supply chain, offrendo soluzioni su misura per clienti e comunità locali," ha aggiunto Bin Sulayem. Con questo impegno strategico, DP World riafferma la sua convinzione che il commercio sia una forza positiva , in grado di generare occupazione, favorire lo sviluppo economico e migliorare l'accesso globale ai beni. Comments are closed.

UE, approvato 17esimo pacchetto di sanzioni alla Russia: colpita la "flotta ombra"

(Teleborsa) - Il Consiglio dell'Unione europea ha adottato il 17esimo pacchetto di sanzioni contro la Russia per la sua guerra di aggressione contro l'Ucraina, prendendo di mira la "flotta ombra" russa di petroliere, i loro operatori e un importante produttore di petrolio russo. "Questo ciclo di sanzioni contro la Russia è il più ampio dall'inizio della guerra, insieme a nuove sanzioni ibride, relative ai diritti umani e alle armi chimiche - ha commentato Kaja Kallas, Alto Rappresentante per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza dell'UE - In questo 17esimo pacchetto, includiamo Surgutneftegas, un gigante petrolifero russo, e quasi 200 navi della flotta ombra russa. Mentre Putin finge interesse per la pace, sono in preparazione ulteriori sanzioni". La "flotta ombra" russa Il Consiglio ha adottato oggi il suo più ampio pacchetto di misure mai adottato contro la flotta ombra di Putin, raddoppiando il numero di navi incluse nell'elenco di quelle soggette a divieto di accesso ai porti e di fornitura di un'ampia gamma di servizi. Oggi sono state prese di mira 189 navi provenienti da paesi terzi, portando il totale delle navi designate a 342. Queste navi fanno parte della "flotta ombra" russa e sono responsabili del trasporto di petrolio

russo, praticando pratiche di trasporto irregolari e ad alto rischio o supportando il settore energetico russo. Le misure restrittive sulla flotta ombra mirano a smantellarne la capacità operativa, riducendo così le entrate petrolifere che sostengono l'economia di guerra russa. Inoltre, l'UE impone sanzioni individuali (congelamento dei beni e divieto di messa a disposizione di fondi) mirate all'ecosistema della flotta ombra, in particolare agli attori che ne consentono l'operatività. Queste misure riguardano le compagnie di navigazione responsabili del trasporto di petrolio greggio e prodotti petroliferi via mare e che mettono in atto pratiche pericolose in mare durante il trasporto di petrolio russo, tra cui entità degli Emirati Arabi Uniti, della Turchia e di Hong Kong. L'elenco include anche un importante assicuratore dell'industria petrolifera russa. Settore energetico Al fine di limitare ulteriormente le fonti di reddito della Russia, l'UE sta inoltre imponendo misure restrittive a Surgutneftegaz, un'importante compagnia petrolifera russa che fornisce ingenti entrate al governo russo, alimentandone direttamente lo sforzo bellico. È presente anche un'importante compagnia russa di trasporto petrolifero. Settore militare-industriale L'UE sta imponendo sanzioni a oltre 45 aziende e privati russi che forniscono all'esercito russo droni, armi, munizioni, equipaggiamento militare, componenti critici e supporto logistico. Avvalendosi appieno del quadro giuridico rafforzato adottato nel 16esimo pacchetto, l'UE estende gli obiettivi anche ai facilitatori industriali, come le entità russe e cinesi che forniscono macchine utensili al settore militare e industriale russo. L'UE continua inoltre ad affrontare il problema del sostegno da parte di paesi terzi aggiungendo tre entità

cinesi, tra cui di proprietà statale, una bielorusa e una israeliana che forniscono componenti critici all'esercito russo, anche per la produzione di droni. Il Consiglio ha inoltre aggiunto 31 nuove entità all'elenco di quelle soggette a restrizioni più severe all'esportazione di beni e tecnologie a duplice uso, a causa del loro sostegno al complesso militare e industriale russo nella sua guerra di aggressione contro l'Ucraina. Alcune di queste entità hanno sede in paesi terzi (Serbia, Emirati Arabi Uniti, Turchia, Vietnam e Uzbekistan) e sono state coinvolte nell'elusione delle restrizioni all'esportazione, tra cui quelle relative ai velivoli senza pilota (UAV) o alle macchine utensili a controllo numerico computerizzato.

Logistica e dazi, il Freight Leaders Council sulla tregua USA-Cina

"L'Italia deve colmare il divario competitivo" Roma, 20 mag. - L'annuncio della sospensione per 90 giorni delle principali imposizioni doganali tra Stati Uniti e Cina, con una riduzione dei dazi rispettivamente dal 145% al 30% e dal 125% al 10%, rappresenta un segnale positivo per i mercati globali, ma non deve indurre a sottovalutare le tensioni strutturali che ancora minacciano la logistica internazionale. A sostenerlo è il Freight Leaders Council, il think tank tecnico che riunisce i principali protagonisti del mondo dei trasporti e della logistica in Italia. "Non è una pace duratura, ma una finestra strategica. - dichiara Massimo Marciani, presidente dell'Associazione - Se vogliamo cogliere le opportunità che la ridefinizione dei flussi internazionali può offrire, dobbiamo affrontare da subito i nodi strutturali del nostro sistema logistico. A partire dal divario fiscale che rende meno attrattivi i **porti** italiani." L'impatto delle recenti politiche tariffarie statunitensi ha già avuto effetti tangibili: l'introduzione di dazi fino al 145% sulle merci cinesi ha generato un forte rallentamento dei traffici, con una previsione di riduzione delle importazioni del 35% nei principali **porti** statunitensi, tra cui Los Angeles e Long Beach, e contrazioni significative anche sulla costa orientale, nei **porti** di New York e New Jersey. Secondo la World Trade Organization, in assenza di un'intesa, il commercio tra USA e Cina avrebbe potuto subire una contrazione fino all'80%, con conseguenze devastanti per le aziende collegate alle catene di approvvigionamento internazionali. Anche la logistica italiana è già stata colpita da questa instabilità, in particolare per quanto riguarda l'export verso gli Stati Uniti e la tenuta delle catene del valore. "La logistica è sempre il primo segnale di una recessione. Quando i flussi rallentano, è già troppo tardi per intervenire a monte. Eppure, raramente viene ascoltata", osserva Marciani. Il Freight Leaders Council sottolinea che l'Italia ha oggi un'occasione irripetibile per rafforzare il proprio sistema logistico grazie alle risorse del PNRR. Sono disponibili oltre 130 milioni di euro in contributi pubblici, capaci di attivare quasi mezzo miliardo di euro di investimenti nella digitalizzazione delle imprese del settore. "Se perdiamo questa opportunità - avverte Marciani - difficilmente ne avremo un'altra, nel breve periodo, per rendere il nostro sistema più efficace, efficiente e integrato nei flussi europei." Ogni dazio rappresenta una barriera che rallenta, devia o rende più costose le merci, con effetti diretti su competitività, occupazione e operatività della filiera. "Noi lo vediamo subito: meno ordini, meno trasporti, meno attività. Ma nessuno ascolta il termometro logistico, finché non è troppo tardi." A livello operativo, il Freight Leaders Council sollecita un'accelerazione su più fronti: digitalizzazione della supply chain, rafforzamento dell'intermodalità e apertura di corridoi logistici alternativi. Ma il nodo centrale resta quello dell'iniquità fiscale che penalizza i **porti**

italiani rispetto a quelli del Nord Europa. L'esempio più emblematico è il confronto tra Rotterdam e Trieste. Nei Paesi Bassi è attivo il sistema del Postponed VAT Accounting, che consente alle imprese di non anticipare l'IVA sull'importazione, ma di registrarla nella dichiarazione fiscale periodica, senza esborso immediato. Questo rappresenta un vantaggio di liquidità rilevante, che rende i **porti** del Nord Europa più competitivi. In Italia, invece, l'IVA deve essere anticipata all'ingresso delle merci, con un impatto diretto sui costi finanziari delle aziende. "Una nave carica di scarpe arriva a Rotterdam, e il produttore paga l'IVA al 21% solo al momento della vendita. A Gioia Tauro, la stessa merce viene tassata subito al 22%, prima ancora dello sbarco. In queste condizioni - sottolinea Marciani - non si può competere solo sull'efficienza logistica. Prima ancora di parlare di logistica, serve un campo di gioco fiscale equo." Secondo il Freight Leaders Council, l'assenza di un meccanismo di differimento IVA nei **porti** italiani costituisce un grave svantaggio competitivo, che spinge molte aziende, italiane comprese, a preferire scali del Nord Europa per l'ingresso delle merci, nonostante le distanze maggiori dai mercati di destinazione. Il risultato è una perdita di volumi per i **porti** nazionali, un rallentamento della logistica interna e minori ricadute economiche sul territorio. "Il nostro sistema logistico ha le competenze, le imprese e le infrastrutture per essere protagonista nei flussi globali - conclude Marciani -. Ma senza una visione strategica europea e un contesto fiscale equo, resteremo ai margini della partita."

Informare

Focus

Nei primi tre mesi del 2025 il traffico dei container nei terminal portuali di Eurokai è cresciuto del +11,0%

In Germania l'aumento è stato del +16,5%, in Italia del +4,0% e negli altri terminal esteri del +2,8%. Nei primi tre mesi del 2025 i terminal portuali che fanno capo al gruppo tedesco Eurokai hanno movimentato complessivamente 3,25 milioni di container teu, con un incremento del +11,0% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 2,01 milioni di teu movimentati in Germania (+16,5%), 391mila teu in Italia (+4,0%) e 855mila teu negli altri terminal esteri del gruppo (+2,8%). In particolare i terminal tedeschi di Eurogate, la joint venture paritetica tra Eurokai e la connazionale BLG Logistics, hanno movimentato 1,20 milioni di teu nel **porto** di Bremerhaven (+7,1%), 533mila teu nel **porto** di Amburgo (+14,4%) e 274mila teu nel **porto** di Wilhelmshaven (+102,2%). In Italia il gruppo Contship Italia, che è partecipato al 66,6% da Eurokai e al 33,4% da Eurogate, ha movimentato 247mila teu nel **porto** di La Spezia (+1,0%), 94mila teu in quello di Salerno (+4,7%) e 49mila teu nel **porto** di Ravenna (+20,4%). Inoltre, nel primo trimestre di quest'anno il traffico movimentato nello scalo portuale marocchino di Tanger Med è stato pari a 751mila teu (+2,2%) e in quello cipriota di Limassol a 104mila teu (+7,4%).

Relativamente alle prospettive future, Eurokai ha specificato che particolare incertezza grava sul terminal del **porto** spezzino in quanto una quota significativa del traffico complessivo è relativa agli scambi con l'America. Il gruppo tedesco ha precisato che per limitare i potenziali rischi, determinati principalmente dall'impatto dei nuovi dazi applicati dagli USA, sono già state introdotte specifiche misure, anche se al momento il potenziale impatto sui risultati dell'esercizio 2025 di Contship Italia non possa essere quantificato. Tuttavia Eurokai ritiene tuttora che tali risultati saranno in linea con quelli dell'esercizio 2024.

Informare

Focus

Nel primo trimestre del 2025 i ricavi del gruppo crocieristico Viking sono aumentati del +24,9%

Il periodo è stato archiviato con una perdita netta di -105,4 milioni di dollari. Nel primo trimestre del 2025 i ricavi del gruppo **crocieristico** americano Viking Holdings hanno registrato un marcato aumento del +24,9% sullo stesso periodo dello scorso anno essendosi attestati a 897,1 milioni di dollari, di cui 835,0 milioni generati dalla vendita delle crociere (+25,5%) e 62,1 milioni dalle vendite a bordo delle navi (+17,4%). Nel solo segmento delle crociere oceaniche i ricavi complessivi sono ammontati a 559,0 milioni di dollari (+24,9%) e in quello delle crociere fluviali a 214,1 milioni (+29,4%). Il margine operativo lordo è stato pari a 33,0 milioni rispetto ad un EBITDA di valore negativo pari a -328,4 milioni nei primi tre mesi del 2024. Risultato operativo e risultato economico netto sono entrambi di segno negativo e pari a -9,3 milioni e -105,4 milioni di dollari rispetto a risultati anch'essi di segno negativo per -71,1 milioni e -490,7 milioni nel primo trimestre dello scorso anno. Nei primi tre mesi del 2025 le 10 navi oceaniche della flotta del gruppo (nove nello stesso periodo del 2024) hanno ospitato 59mila passeggeri (+4,0%), mentre le 64 navi fluviali (63) hanno ospitato quasi 33mila passeggeri (+21,2%).

Viking ha reso noto oggi che l'attuale livello delle prenotazioni è assai elevato: «stiamo registrando - ha spiegato Leah Talactac, presidente e direttrice finanziaria del gruppo - una rilevante domanda, con il 92% della nostra capacità per il 2025 che è già prenotata, di fatto coprendo l'intero anno dato il nostro tipico load factor. Con il 2025 ampiamente assicurato, la nostra attenzione si è spostata sul 2026 dove già disponiamo di solide basi con oltre il 37% della nostra capacità che è stata già venduta, ben posizionandoci in un contesto macroeconomico che è in continua evoluzione».

Informazioni Marittime

Focus

Crociere, Clia annuncia il nuovo record di passeggeri: 34,6 milioni nel 2024

L'associazione internazionale delle compagnie di settore ha pubblicato il report "State of the Cruise Industry". Il numero dei passeggeri unici nel mondo ha raggiunto nel 2024 quota 34,6 milioni, con la prospettiva di arrivare a 37,7 milioni nel 2025. Un record ottenuto grazie ad un'offerta sempre più variegata, a navi più moderne, a itinerari alternativi e trend innovativi. Secondo quanto riportato nel report "State of the Cruise Industry" pubblicato da Clia, l'associazione internazionale delle compagnie da crociera, il dinamismo del comparto si riflette nel 'sentiment' dei passeggeri: oltre l'80% di chi è stato in crociera vuole tornare presto a bordo, il 66% di chi non è mai stato in crociera è pronto a farlo e, soprattutto, per circa un terzo dei passeggeri (31%) si tratta di una 'prima volta', a dimostrazione delle potenzialità del settore. Aumentano gli italiani in crociera, che passano dai 900 mila del 2019 a 1 milione e 150 mila nel 2024 (+28%). Per i nostri connazionali, l'età media è di 42 anni (in calo dai 43,2 del 2019) e la destinazione preferita il Mediterraneo (84%), seguita da Caraibi (5,4%) e Nord Europa (5,1%). L'Europa e il Mediterraneo restano centrali sia come mercato di provenienza dei crocieristi, cresciuto complessivamente del 2,8% nel 2024, sia come mercato di destinazione 2024. Questo dinamismo produce positive ricadute economiche. Il turismo **crocieristico** rappresenta meno del 2% dei flussi globali, ma genera 168,6 mld di dollari nel mondo, di cui 55 in Europa e 16 in Italia (dati 2023): "Le **crociere** continuano ad essere uno dei settori più dinamici del turismo. La nostra capacità di attrarre nuovi clienti, di soddisfare gruppi multigenerazionali e di offrire un'ampia gamma di esperienze sottolinea la vitalità del comparto. Ci impegniamo per l'innovazione e la sostenibilità e per far sì che la crociera sia la scelta responsabile per i vacanzieri che vogliono vivere il mondo", dice Francesco Galiotti, Direttore Clia Italia, "e lavoriamo costantemente con le destinazioni per innovare l'offerta, per una corretta pianificazione dei flussi, per adeguare le nostre proposte". Nel Report realizzato da Clia emergono alcune evidenze che certificano i trend di un settore vivace. - Nuovi crocieristi spingono la crescita del settore: per il 31% dei passeggeri saliti a bordo di una nave da crociera negli ultimi due anni è stata una "prima volta", segno dell'abilità del settore di attrarre nuovi clienti. - Voglia di crociera: l'89% di chi è stato in crociera intende ripetere l'esperienza. Tra i più "entusiasti" i Millennial, attratti dalla possibilità di vacanza e dalla varietà di esperienze - Viaggi multigenerazionali: le **crociere** offrono esperienze per persone di tutte le età. Un terzo dei crocieristi viaggia in gruppi composti da due o più generazioni, mentre il 28% da tre o più generazioni. - Varietà di scelta: il turismo **crocieristico** soddisfa molti gusti preferenze e scelte di vacanza. Dalle avventure per famiglie ai viaggi culturali di alto livello, le

L'associazione internazionale delle compagnie di settore ha pubblicato il report "State of the Cruise Industry". Il numero dei passeggeri unici nel mondo ha raggiunto nel 2024 quota 34,6 milioni, con la prospettiva di arrivare a 37,7 milioni nel 2025. Un record ottenuto grazie ad un'offerta sempre più variegata, a navi più moderne, a itinerari alternativi e trend innovativi. Secondo quanto riportato nel report "State of the Cruise Industry" pubblicato da Clia, l'associazione internazionale delle compagnie da crociera, il dinamismo del comparto si riflette nel 'sentiment' dei passeggeri: oltre l'80% di chi è stato in crociera vuole tornare presto a bordo, il 66% di chi non è mai stato in crociera è pronto a farlo e, soprattutto, per circa un terzo dei passeggeri (31%) si tratta di una 'prima volta', a dimostrazione delle potenzialità del settore. Aumentano gli italiani in crociera, che passano dai 900 mila del 2019 a 1 milione e 150 mila nel 2024 (+28%). Per i nostri connazionali, l'età media è di 42 anni (in calo dai 43,2 del 2019) e la destinazione preferita il Mediterraneo (84%), seguita da Caraibi (5,4%) e Nord Europa (5,1%). L'Europa e il Mediterraneo restano centrali sia come mercato di provenienza dei crocieristi, cresciuto complessivamente del 2,8% nel 2024, sia come mercato di destinazione 2024. Questo dinamismo produce positive ricadute economiche. Il turismo crocieristico rappresenta meno del 2% dei flussi globali, ma genera 168,6 mld di dollari nel mondo, di cui 55 in Europa e 16 in Italia (dati 2023): "Le crociere continuano ad essere uno dei settori più dinamici del turismo. La nostra capacità di attrarre nuovi clienti, di soddisfare gruppi multigenerazionali e di offrire un'ampia gamma di esperienze sottolinea la vitalità del comparto. Ci impegniamo per l'innovazione e la sostenibilità e per far sì che la crociera sia la scelta responsabile per i vacanzieri che vogliono vivere il mondo", dice Francesco Galiotti, Direttore Clia Italia, "e lavoriamo costantemente con le destinazioni per innovare l'offerta, per una corretta

Informazioni Marittime

Focus

compagnie si adattano costantemente alle esigenze e alle aspirazioni dei passeggeri in continua evoluzione. - Turismo pianificato: i viaggi in crociera vengono generalmente prenotati con largo anticipo, mentre solitamente le compagnie pianificano gli itinerari con almeno due anni di anticipo. Un esempio di come i flussi crocieristici siano un fattore abilitante per la gestione dei flussi. - Un'industria innovativa che investe per il futuro: il settore sta perseguendo una varietà di fonti di energia alternative sostenibili e sta investendo in tecnologie di propulsione con capacità di conversione adattabili per l'uso di combustibili a basse o zero emissioni nette una volta disponibili su larga scala. Oltre il 61% della flotta di Clia è equipaggiata per essere in grado di connettersi all'alimentazione da terra, una quota destinata a raggiungere il 72% entro il 2028. - Ricadute locali. il 69% dei crocieristi sceglie di soggiornare almeno una notte in un hotel una notte prima o dopo il viaggio, e circa la metà torna autonomamente nelle destinazioni visitate durante le **crociere**, con evidenti vantaggi per le economie locali. Condividi Tag clia **crociere** Articoli correlati.

L'agenzia di Viaggi

Focus

Msc ordina due nuove navi World Class a Chantiers de l'Atlantique

Cresce sempre di più la flotta di Msc Crociere: la compagnia di Gianluigi Aponte ha firmato due ordini per la costruzione di due nuove navi appartenenti alla World Class con il costruttore navale francese Chantiers de l'Atlantique. Diventeranno così sei le navi World Class: due sono già in servizio (Msc World Europa e Msc World America), Msc World Asia e Msc World Atlantic sono in costruzione e navigheranno nel 2026 e 2027 e le ultime due ordinate - attualmente denominate World Class 5 e 6 - saranno consegnate rispettivamente nel 2029 e 2030. Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc Crociere, ha dichiarato: «Confermare gli ordini per due nuove navi appartenenti alla World Class segna una nuova pietra miliare nel proseguimento del nostro piano industriale a lungo termine e nello straordinario percorso di collaborazione con l'industria navale francese. Questo traguardo sottolinea il nostro impegno nella costruzione di alcune delle navi più performanti al mondo, creando un'eredità di eccellenza e innovazione con Chantiers de l'Atlantique, nostri partner da oltre 20 anni. La piattaforma World Class, di grande successo, combina il meglio della tecnologia ambientale con gli ultimi progressi nell'esperienza degli ospiti». Laurent Castaing, direttore generale di Chantiers de l'Atlantique, ha aggiunto: «Ringraziamo Msc Crociere per la fiducia dimostrata. È la sinergia delle competenze delle nostre due aziende che ha portato alla creazione di questa serie World Class ad alto potenziale, in grado di affrontare le sfide sia in termini di esperienza degli ospiti a bordo, sia di prestazioni ambientali. Le navi World Class 5 e 6 rappresentano una pietra miliare nella storia dell'industria crocieristica, con la migliore efficienza energetica». Tutte le navi World Class sono predisposte per l'uso di diversi carburanti alternativi, tra cui Gnl bio e sintetico. Inoltre, le due nuove saranno dotate di una nuova configurazione di motori a combustione interna di ultima generazione a doppio combustibile, con una nuova tecnologia per ridurre ulteriormente le emissioni di metano. Le nuove navi disporranno anche di connettività per l'alimentazione da terra per ridurre le emissioni di carbonio nei **porti**, dei sistemi di trattamento delle acque reflue più avanzati progettati in conformità con l'Imo, innovazioni nella gestione dei rifiuti e un'ampia gamma di apparecchiature a risparmio energetico a bordo. Il design elegante europeo, distintivo di Msc Crociere unito al comfort, sarà protagonista anche nelle due nuove imbarcazioni divise in "distretti" con strutture ed esperienze su misura per le esigenze di diversi tipi di viaggiatori.

05/20/2025 12:24

Cresce sempre di più la flotta di Msc Crociere: la compagnia di Gianluigi Aponte ha firmato due ordini per la costruzione di due nuove navi appartenenti alla World Class con il costruttore navale francese Chantiers de l'Atlantique. Diventeranno così sei le navi World Class: due sono già in servizio (Msc World Europa e Msc World America), Msc World Asia e Msc World Atlantic sono in costruzione e navigheranno nel 2026 e 2027 e le ultime due ordinate - attualmente denominate World Class 5 e 6 - saranno consegnate rispettivamente nel 2029 e 2030. Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc Crociere, ha dichiarato: «Confermare gli ordini per due nuove navi appartenenti alla World Class segna una nuova pietra miliare nel proseguimento del nostro piano industriale a lungo termine e nello straordinario percorso di collaborazione con l'industria navale francese. Questo traguardo sottolinea il nostro impegno nella costruzione di alcune delle navi più performanti al mondo, creando un'eredità di eccellenza e innovazione con Chantiers de l'Atlantique, nostri partner da oltre 20 anni. La piattaforma World Class, di grande successo, combina il meglio della tecnologia ambientale con gli ultimi progressi nell'esperienza degli ospiti». Laurent Castaing, direttore generale di Chantiers de l'Atlantique, ha aggiunto: «Ringraziamo Msc Crociere per la fiducia dimostrata. È la sinergia delle competenze delle nostre due aziende che ha portato alla creazione di questa serie World Class ad alto potenziale, in grado di affrontare le sfide sia in termini di esperienza degli ospiti a bordo, sia di prestazioni ambientali. Le navi World Class 5 e 6 rappresentano una pietra miliare nella storia dell'industria crocieristica, con la migliore efficienza energetica». Tutte le navi World Class sono

Calano gli ordini per le nuove costruzioni e scendono i prezzi

20 Maggio 2025 Redazione Una tendenza che ha riguardato soprattutto il settore delle navi cisterna **Genova** - Secondo il rapporto della piattaforma specializzata Clarksons Research, dopo tre anni di ordini record c'è stata una flessione per le nuove costruzioni con un calo del 57% rispetto all'anno precedente, Clarksons spiega che i prezzi delle nuove costruzioni sono scesi dell'1,2% confrontandolo con l'inizio del 2023: una tendenza che ha riguardato soprattutto il settore delle navi cisterna , con un calo del 5% rispetto all'inizio del 2025. In diminuzione i prezzi anche per le bulker e le portacontainer (rispettivamente del 2,2% e dell'1,4%). Anche la Danish Ship Finance ha previsto che i prezzi delle nuove costruzioni diminuiranno nel breve termine. " La nuova ondata riguardante lo sviluppo della cantieristica avrà un impatto al ribasso sui prezzi delle nuove costruzioni , che dovrebbero indebolirsi nel corso del 2025 di oltre il 10% a seconda del tipo e delle dimensioni delle navi, nonostante la resistenza che permarrà visti i considerevoli portafogli ordini", ha previsto il broker BRS.

Ship Mag

Calano gli ordini per le nuove costruzioni e scendono i prezzi

05/20/2025 18:50

20 Maggio 2025 Redazione Una tendenza che ha riguardato soprattutto il settore delle navi cisterna Genova - Secondo il rapporto della piattaforma specializzata Clarksons Research, dopo tre anni di ordini record c'è stata una flessione per le nuove costruzioni con un calo del 57% rispetto all'anno precedente, Clarksons spiega che i prezzi delle nuove costruzioni sono scesi dell'1,2% confrontandolo con l'inizio del 2023: una tendenza che ha riguardato soprattutto il settore delle navi cisterna , con un calo del 5% rispetto all'inizio del 2025. In diminuzione i prezzi anche per le bulker e le portacontainer (rispettivamente del 2,2% e dell'1,4%). Anche la Danish Ship Finance ha previsto che i prezzi delle nuove costruzioni diminuiranno nel breve termine. " La nuova ondata riguardante lo sviluppo della cantieristica avrà un impatto al ribasso sui prezzi delle nuove costruzioni , che dovrebbero indebolirsi nel corso del 2025 di oltre il 10% a seconda del tipo e delle dimensioni delle navi, nonostante la resistenza che permarrà visti i considerevoli portafogli ordini", ha previsto il broker BRS.

The Medi Telegraph

Focus

Msc Crociere, nuovo ordine per 2 navi World Class a Chantiers de L'Atlantique

Tutte le navi World Class sono predisposte per l'uso di diversi carburanti alternativi, tra cui Gnl bio e sintetico. Inoltre, saranno dotate di una nuova configurazione di motori a combustione interna di ultima generazione a doppio combustibile, con una nuova tecnologia per ridurre ulteriormente le emissioni di metano. **Genova** - Msc Crociere ha firmato due ordini per la costruzione di due nuove navi appartenenti alla World Class. L'accordo con il costruttore navale francese Chantiers de l'Atlantique porterà a sei il numero totale di navi World Class nella flotta Msc Crociere. Le due nuove unità ordinate - attualmente denominate World Class 5 e 6 - saranno consegnate rispettivamente nel 2029 e 2030, a dimostrazione del continuo impegno della Compagnia verso l'industria cantieristica europea. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di Msc Crociere, ha dichiarato: "Confermare gli ordini per due nuove navi appartenenti alla World Class segna una nuova pietra miliare nel proseguimento del nostro piano industriale a lungo termine e nello straordinario percorso di collaborazione con l'industria navale francese. Questo traguardo sottolinea il nostro impegno nella costruzione di alcune delle

navi più performanti al mondo, creando un'eredità di eccellenza e innovazione con Chantiers de l'Atlantique - nostri partner da oltre 20 anni. La piattaforma World Class, di grande successo, combina il meglio della tecnologia ambientale con gli ultimi progressi nell'esperienza degli ospiti". Laurent Castaing, Direttore Generale di Chantiers de l'Atlantique, ha aggiunto: "Ringraziamo MSC Crociere per la fiducia dimostrata. È la sinergia delle competenze delle nostre due aziende che ha portato alla creazione di questa serie World Class ad alto potenziale, in grado di affrontare le sfide sia in termini di esperienza degli ospiti a bordo, sia di prestazioni ambientali. Le navi World Class 5 e 6 rappresentano una pietra miliare nella storia dell'industria crocieristica, con la migliore efficienza energetica". Le nuove navi affiancheranno, dunque, le ammiraglie già in servizio World Europa e World America, oltre a World Asia e World Atlantic, attualmente in costruzione e che entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e 2027. Le navi World Class sono già le più efficienti dal punto di vista energetico attualmente in servizio, superando significativamente l'Indice di Efficienza Energetica nella Progettazione (EEDI) dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), e le nuove unità continueranno a mantenere gli elevati standard fissati dalle navi gemelle. Tutte le navi World Class sono predisposte per l'uso di diversi carburanti alternativi, tra cui Gnl bio e sintetico. Inoltre, saranno dotate di una nuova configurazione di motori a combustione interna di ultima generazione a doppio combustibile, con una nuova tecnologia per ridurre ulteriormente le emissioni di metano. Le nuove navi disporranno di connettività per l'alimentazione da terra per ridurre le emissioni di carbonio nei porti, dei sistemi di trattamento delle acque reflue più avanzati progettati in conformità con l'IMO,

Tutte le navi World Class sono predisposte per l'uso di diversi carburanti alternativi, tra cui Gnl bio e sintetico. Inoltre, saranno dotate di una nuova configurazione di motori a combustione interna di ultima generazione a doppio combustibile, con una nuova tecnologia per ridurre ulteriormente le emissioni di metano. Genova - Msc Crociere ha firmato due ordini per la costruzione di due nuove navi appartenenti alla World Class. L'accordo con il costruttore navale francese Chantiers de l'Atlantique porterà a sei il numero totale di navi World Class nella flotta Msc Crociere. Le due nuove unità ordinate - attualmente denominate World Class 5 e 6 - saranno consegnate rispettivamente nel 2029 e 2030, a dimostrazione del continuo impegno della Compagnia verso l'industria cantieristica europea. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di Msc Crociere, ha dichiarato: "Confermare gli ordini per due nuove navi appartenenti alla World Class segna una nuova pietra miliare nel proseguimento del nostro piano industriale a lungo termine e nello straordinario percorso di collaborazione con l'industria navale francese. Questo traguardo sottolinea il nostro impegno nella costruzione di alcune delle navi più performanti al mondo, creando un'eredità di eccellenza e innovazione con Chantiers de l'Atlantique - nostri partner da oltre 20 anni. La piattaforma World Class, di grande successo, combina il meglio della tecnologia ambientale con gli ultimi progressi nell'esperienza degli ospiti". Laurent Castaing, Direttore Generale di Chantiers de l'Atlantique, ha aggiunto: "Ringraziamo MSC Crociere per la fiducia dimostrata. È la sinergia delle competenze delle nostre due aziende che ha portato alla creazione di questa serie World Class ad alto potenziale, in grado di affrontare le sfide sia in termini di esperienza degli ospiti a bordo, sia di prestazioni ambientali. Le navi World Class 5 e 6 rappresentano una pietra miliare nella storia dell'industria crocieristica, con la migliore efficienza energetica". Le nuove navi affiancheranno,

The Medi Telegraph

Focus

innovazioni nella gestione dei rifiuti e un'ampia gamma di apparecchiature a risparmio energetico a bordo per ottimizzare l'uso del motore e i consumi energetici dell'hotel, al fine di ridurre ulteriormente le emissioni. Come per le altre navi World Class, le nuove unità combineranno armoniosamente il design elegante europeo distintivo di Msc Crociere con il comfort, per offrire un'esperienza di bordo senza pari, basata sul concetto di "distretti" con strutture ed esperienze su misura per le esigenze di diversi tipi di viaggiatori. Ogni nuova nave costruita da Msc Crociere offre qualcosa di nuovo e distintivo, e le nuove World 5 e 6 non faranno eccezione. Secondo la prassi del settore, i due ordini saranno soggetti all'ottenimento del finanziamento.

The Medi Telegraph

Focus

Mar Baltico, guerra fredda delle petroliere fra Russia e Estonia: interviene anche un caccia di Mosca

La Marina estone ha provato a ispezionare una nave ombra senza bandiera né assicurazione provocando la reazione russa: fermata e poi rilasciata una petroliera greca Genova - Il Baltico come il Golfo della Sirte e il Mar Rosso: le tensioni belliche si scaricano sulle navi mercantili. In questo caso il conflitto strisciante fra Russia e Nato ha coinvolto una petroliera della flotta ombra russa e una petroliera greca partita dall'Estonia. La prima era finita nel mirino delle autorità estoni, che hanno provato a fermarla, provocando l'intervento aereo di un caccia di Mosca. La mossa estone ha a sua volta provocato una rappresaglia della Russia, che ha bloccato e poi rilasciato una nave di proprietà greca, la Green Admirer, che era partita dal porto estone di Sillamae. La protezione militare della cosiddetta flotta ombra è una novità da parte di Mosca. Vengono definite ombra le navi che trasportano merci destinate a o provenienti dalla Russia e sottoposte a sanzione dopo l'invasione dell'Ucraina. Sono spesso navi vecchie, con assicurazioni dubbie e iscritte a registri di bandiera poco attenti alle regole, che evitano di farsi intercettare con metodi anche rischiosi come lo spegnimento del Gps. Sono considerate un rischio per la navigazione e per l'ambiente. Ad esempio era una nave ombra la Seajewel, colpita da due esplosioni davanti al porto di Vado Ligure il 14 febbraio scorso. La scorsa settimana una nave senza bandiera e senza assicurazione, la Jaguar, si stava dirigendo verso il porto russo di Primorsk quando la Marina estone si è avvicinata per un controllo. "La notte del 13 maggio - ha raccontato il ministro estone degli Affari Esteri, Margus Tsahkna - l'Estonia ha esercitato il suo diritto di ispezionare una nave della flotta ombra che passava nella nostra zona esclusiva, senza bandiera né assicurazione, sanzionata dal Regno Unito". La nave non ha risposto alle comunicazioni e ha continuato a navigare fino a uscire dalla zona estone, scortata da un caccia. Poco tempo dopo sarebbe scattata la rappresaglia sulla Green Admirer, una petroliera greca con bandiera liberiana che usciva dalle acque estoni e che, come da programma, era entrata in quelle russe con destinazione Rotterdam. La nave è stata bloccata dalle autorità russe e soltanto successivamente rilasciata. Secondo il ministero degli Esteri estone, quest'ultimo episodio è appunto collegato con la campagna che la Marina del paese baltico sta portando avanti per ispezionare la flotta ombra.

05/20/2025 17:25

La Marina estone ha provato a ispezionare una nave ombra senza bandiera né assicurazione provocando la reazione russa: fermata e poi rilasciata una petroliera greca Genova - Il Baltico come il Golfo della Sirte e il Mar Rosso: le tensioni belliche si scaricano sulle navi mercantili. In questo caso il conflitto strisciante fra Russia e Nato ha coinvolto una petroliera della flotta ombra russa e una petroliera greca partita dall'Estonia. La prima era finita nel mirino delle autorità estoni, che hanno provato a fermarla, provocando l'intervento aereo di un caccia di Mosca. La mossa estone ha a sua volta provocato una rappresaglia della Russia, che ha bloccato e poi rilasciato una nave di proprietà greca, la Green Admirer, che era partita dal porto estone di Sillamae. La protezione militare della cosiddetta flotta ombra è una novità da parte di Mosca. Vengono definite ombra le navi che trasportano merci destinate a o provenienti dalla Russia e sottoposte a sanzione dopo l'invasione dell'Ucraina. Sono spesso navi vecchie, con assicurazioni dubbie e iscritte a registri di bandiera poco attenti alle regole, che evitano di farsi intercettare con metodi anche rischiosi come lo spegnimento del Gps. Sono considerate un rischio per la navigazione e per l'ambiente. Ad esempio era una nave ombra la Seajewel, colpita da due esplosioni davanti al porto di Vado Ligure il 14 febbraio scorso. La scorsa settimana una nave senza bandiera e senza assicurazione, la Jaguar, si stava dirigendo verso il porto russo di Primorsk quando la Marina estone si è avvicinata per un controllo. "La notte del 13 maggio - ha raccontato il ministro estone degli Affari Esteri, Margus Tsahkna - l'Estonia ha esercitato il suo diritto di ispezionare una nave della flotta ombra che passava nella nostra zona esclusiva, senza bandiera né assicurazione, sanzionata dal Regno Unito". La nave non ha risposto alle comunicazioni e ha continuato a navigare fino a uscire dalla zona estone, scortata da un caccia. Poco tempo dopo sarebbe scattata la rappresaglia

The Medi Telegraph

Focus

Haralambides: "La Cina interessata ai porti italiani. Importante decidere rapidamente"

Unico presidente straniero di una Autorità portuale italiana, subì un ricorso che ha vinto. Oggi insegna all'Università Erasmus di Rotterdam e recentemente ha tenuto a Genova una lezione di geopolitica dei trasporti Genova - La definisce una «esperienza da far tremare» quella da presidente dell'Autorità portuale di Brindisi fra 2011 e 2015: Hercules Haralambides è stato l'unico presidente non italiano di un'Autorità portuale da quando queste sono state istituite nel 1994. Per questo subì anche un ricorso che vinse. Esperto di shipping, greco ma dal profilo professionale internazionale, è da oltre trent'anni professore all'Università Erasmus di Rotterdam e ha insegnato in tutto il mondo, da Singapore alla Cina alla Francia. Recentemente ha tenuto una lezione all'Università di Genova in occasione della premiazione di una giovane ricercatrice da parte dell' International Journal of Transport Economics, diretto da Enrico Musso . Haralambides è un uomo di studio su cui l'esperienza sul campo pugliese ha lasciato il segno: «Una sera ho ricevuto una telefonata dal ministro Altero Matteoli, ci siamo incontrati a Roma con il sindaco di Brindisi, in pochissimo tempo ho dovuto imparare tutto sulla pubblica amministrazione italiana. L'Italia è un paese di burocrazia, ma non lo dico in senso negativo: se funziona è molto utile». Che impatto ha avuto nell'incontro con la comunità locale? «Ho imparato a conoscere la città, il territorio, gli operatori economici, gli interessi locali, che sono molto forti. Ho portato a Brindisi la compagnia Grimaldi e il porto è tornato a vivere con due linee, una da Brindisi verso Igoumenitsa, in Grecia, e una da Ravenna a Catania. Abbiamo vinto la sfida delle crociere: da quasi zero arrivi nel 2011 i passeggeri sono diventati 120mila nel 2014. Ma come Authority abbiamo dovuto affrontare anche molti casi legali commerciali, civili e amministrativi contro gli operatori, più di 60 in cinque anni». Dopo la fine del suo mandato, nel 2016 sono state create le Autorità di sistema. Negli anni successivi non si è smesso di parlare di riforma, ipotizzando che i singoli porti potessero avere maggiore autonomia sul modello di società per azioni, mentre adesso si sta lavorando a un'agenzia che coordini la portualità a livello nazionale. Secondo lei di che cosa ha bisogno l'Italia? «L'idea di accorpate i porti, da 24 a 15, è stata molto buona. È il modello cinese di cooptation: collaborazione nello sviluppo di infrastrutture comuni, ma anche competizione. Però le compagnie non devono avere il potere di mettere i porti contro fra loro. Nella stessa direzione mi sembra che vadano anche le altre idee: un coordinamento nazionale per non sprecare risorse sulle infrastrutture, su cui non deve esserci competizione fra i vari territori. Non è accettabile che si progetti un terminal soltanto perché lo ha anche il porto vicino, senza una ricerca di mercato. Poi il settore privato può arrivare e creare concorrenza fra i diversi soggetti. Con l'Università di Rotterdam abbiamo fatto uno studio sull'Africa orientale, sulla rotta fra Dubai

Unico presidente straniero di una Autorità portuale italiana, subì un ricorso che ha vinto. Oggi insegna all'Università Erasmus di Rotterdam e recentemente ha tenuto a Genova una lezione di geopolitica dei trasporti Genova - La definisce una «esperienza da far tremare» quella da presidente dell'Autorità portuale di Brindisi fra 2011 e 2015. Hercules Haralambides è stato l'unico presidente non italiano di un'Autorità portuale da quando queste sono state istituite nel 1994. Per questo subì anche un ricorso che vinse. Esperto di shipping, greco ma dal profilo professionale internazionale, è da oltre trent'anni professore all'Università Erasmus di Rotterdam e ha insegnato in tutto il mondo, da Singapore alla Cina alla Francia. Recentemente ha tenuto una lezione all'Università di Genova in occasione della premiazione di una giovane ricercatrice da parte dell' International Journal of Transport Economics, diretto da Enrico Musso . Haralambides è un uomo di studio su cui l'esperienza sul campo pugliese ha lasciato il segno: «Una sera ho ricevuto una telefonata dal ministro Altero Matteoli, ci siamo incontrati a Roma con il sindaco di Brindisi, in pochissimo tempo ho dovuto imparare tutto sulla pubblica amministrazione italiana. L'Italia è un paese di burocrazia, ma non lo dico in senso negativo: se funziona è molto utile». Che impatto ha avuto nell'incontro con la comunità locale? «Ho imparato a conoscere la città, il territorio, gli operatori economici, gli interessi locali, che sono molto forti. Ho portato a Brindisi la compagnia Grimaldi e il porto è tornato a vivere con due linee, una da Brindisi verso Igoumenitsa, in Grecia, e una da Ravenna a Catania. Abbiamo vinto la sfida delle crociere: da quasi zero arrivi nel 2011 i passeggeri sono diventati 120mila nel 2014. Ma come Authority abbiamo dovuto affrontare anche molti casi legali commerciali, civili e amministrativi contro gli operatori, più di 60 in cinque anni». Dopo la fine del suo mandato, nel 2016 sono state create le Autorità di sistema. Negli anni successivi non si è smesso di parlare

The Medi Telegraph

Focus

e il Capo di Buona Speranza. C'erano settanta porti che chiedevano soldi alla Banca mondiale. Ma la vocazione di un porto, se locale o nazionale, va studiata prima di dare i soldi. Quando ero presidente a Brindisi il ministro delle Infrastrutture di allora, Corrado Passera, disse che serviva un piano nazionale dei trasporti, se no come si potevano programmare gli investimenti? Era anche la mia idea». Che cosa si può migliorare nei porti italiani? «Il problema è la velocità nell'attuare le decisioni. Visto che il governo controlla quasi tutto i tempi sono molto lunghi. C'è bisogno di velocità di reazione in un contesto in cui c'è molta incertezza e lo scenario internazionale sta cambiando. A Brindisi avevamo un piano regolatore portuale fermo al 1974, era molto difficile rinnovarlo: è stata necessaria l'approvazione di 6 diversi ministeri. Soltanto quest'anno l'Authority è riuscita a depositarlo. Se i porti assumessero una forma tipo società anonime sarebbero più veloci a decidere». Come si sta muovendo il governo italiano? «Secondo me Giorgia Meloni è brava, ma si trova stretta fra Trump e Xi Jinping. In Europa piace a tutti, ha il ruolo fondamentale di parlare con Trump. Mi sarebbe piaciuto tornare in Italia. Due o tre mesi fa alcuni amici mi hanno invitato a esprimere interesse per la presidenza del porto di Trieste. Mi sono consultato con Manuel e Guido Grimaldi che erano favorevoli. Il viceministro Rixi ha espresso rispetto nei miei confronti. Ma sapevo che sarebbe stato difficile e non ho più l'età». C'è interesse all'estero per le nostre banchine? «Gli Fdi, foreign direct investment, vanno soprattutto in Spagna, Francia, Grecia e Turchia. In Italia ne arrivano pochissimi. Non mi sorprende di sentire dire che Giorgia Meloni sta di nuovo parlando coi cinesi per portarli a Trieste. Gli scali di Genova e Trieste sono rimasti tagliati fuori, sono molto a Nord rispetto alle rotte fra Suez e Gibilterra, ma hanno alle spalle bacini di riferimento importanti, quindi i flussi merce per far arrivare qui le grandi navi ci sono. Quello che manca sono gli investimenti e le decisioni per farli arrivare». Lei è greco e insegna a Rotterdam: in questa doppia veste non vede i porti italiani come concorrenti? «No, la concorrenza è fra Rotterdam e il Pireo. Quello fra Genova e Rotterdam è il corridoio più importante d'Europa, l'idea dei cinesi è di far arrivare le navi a Genova e poi indirizzare la merce verso Rotterdam. Neanche fra Italia e Grecia c'è concorrenza, per due volte i cinesi hanno provato a investire da voi, la seconda volta è intervenuto Mattarella a dire di no. Adesso sembra che ci sia una terza possibilità».